

**GALA S.p.A.**

Relazione Finanziaria  
Annuale al 31.12.2016







# SOMMARIO

<b>1.</b>	<b>PROFILO IN SINTESI .....</b>	<b>3</b>
1.1	Indicatori Chiave .....	7
1.2	Azionisti del Titolo GALA .....	9
<b>2.</b>	<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE.....</b>	<b>11</b>
2.1	Contesto di Riferimento.....	11
2.2	Eventi Rilevanti .....	22
2.3	Andamento della Gestione e Risultati Economico e Finanziari.....	25
2.4	Governance .....	33
2.5	Gestione del Rischio .....	37
2.6	Ulteriori Informazioni Rilevanti .....	42
<b>3.</b>	<b>BILANCIO AL 31/12/2016.....</b>	<b>45</b>
3.1	Stato Patrimoniale Ordinario .....	45
3.2	Conto Economico Ordinario .....	48
3.3	Rendiconto Finanziario, Metodo Indiretto.....	50
3.4	Nota Integrativa, Parte Iniziale .....	52
3.5	Nota Integrativa, Attivo .....	57
3.6	Nota Integrativa, Passivo e Patrimonio Netto .....	74
3.7	Nota Integrativa, Conto Economico .....	82
3.8	Nota Integrativa, Rendiconto Finanziario.....	87
3.9	Nota Integrativa, Altre Informazioni .....	87
3.10	Nota Integrativa, Parte Finale .....	94
<b>4.</b>	<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE.....</b>	<b>95</b>
<b>5.</b>	<b>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE.....</b>	<b>101</b>
<b>6.</b>	<b>GLOSSARIO .....</b>	<b>105</b>





# 1. PROFILO IN SINTESI

GALA, Società attiva nella fornitura di energia elettrica e gas, nel 2016 è risultato il quinto operatore per vendita di energia elettrica sul mercato libero, con una quota di mercato pari al 3,4%, e settimo operatore nel mercato finale, con una quota del 2,7%, secondo la “Relazione Annuale sullo stato dei servizi e l’attività svolta” dell’AEEGSI.

L’andamento della Gestione di GALA nel corso dell’esercizio 2016 ha confermato le previsioni negative già annunciate dal Consiglio di Amministrazione nell’ultima Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata per effetto principalmente delle perduranti perdite conseguite nel primo semestre dell’anno relative alla vicenda sulla convenzione Consip e l’estrema volatilità ed incertezza del mercato di approvvigionamento unitamente ad importanti cambiamenti normativi (Delibera AEEGSI del 28 luglio 2016 444/2016/R/eel e la Delibera AEEGSI del 7 luglio 2016 369/2016/R/eel) che hanno prodotto i loro effetti negativi principalmente sul secondo semestre dell’anno. A seguito di questi cambiamenti il Piano industriale 2016-2020 era stato rivisitato e aggiornato in data 11 giugno 2016 e le previsioni economiche mostravano un risultato negativo per l’esercizio 2016 che non faceva ricadere la società nelle condizioni previste dagli art. 2447 e 2446 del cod. civ. per poi tornare all’equilibrio economico nell’anno 2017.

Quanto previsto è stato disatteso nell’esercizio 2016 da fatti sopravvenuti che hanno determinato come conseguenza il venir meno del presupposto della continuità aziendale, che ha comportato, quindi, rilevanti accantonamenti al fondo per rischi ed oneri, quali il rischio da cause per risoluzione di contratti di fornitura con i clienti finali e il rischio da sanzioni per accise non versate, oltre a significative svalutazioni di asset come per le partecipazioni, crediti infragruppo e imposte anticipate.

Gli effetti straordinari ora descritti rappresentano una componente significativa della perdita maturata nell’esercizio in corso, pari a 118,62 milioni di Euro, il cui effetto ha prodotto un patrimonio netto negativo pari a 71,26 milioni di Euro, che pone la società nelle condizioni previste dall’art 2447 del cod. civ., i cui effetti però sono sospesi a seguito della presentazione del concordato preventivo successivamente descritto.

Inoltre gli Amministratori avevano annunciato, nella Relazione Finanziaria Consolidata al 30.06.2016, l’esistenza di uno squilibrio finanziario, seppur momentaneo, ma che comunque richiedeva attraverso la rivisitazione del piano industriale: *“interventi di riorganizzazione aziendale volti a ristabilire un maggior equilibrio finanziario, anche grazie ad azioni volte alla rimodulazione di taluni debiti commerciali e finanziari, con l’obiettivo di riportare GALA su risultati economici positivi, stabili e continuativi nel tempo”*.

In data 28/02/2017 Il Consiglio di Amministrazione di GALA, dopo aver rinnovato integralmente il top management aziendale, aveva approvato l’avvio delle azioni di razionalizzazione previste dalle linee guida del Piano Industriale deliberate a dicembre 2016, che prevedevano: una migliore focalizzazione della Società nella gestione del suo portafoglio, la dismissione degli asset non strategici ed estranei al perimetro delle aree di business, il rilancio delle aree di business industriali del Gruppo e una significativa razionalizzazione dei costi di gestione al servizio del portafoglio.

Lo sfavorevole andamento dei prezzi di mercato verificatosi nei primi due mesi del 2017 ha determinato una performance profondamente negativa delle operazioni di acquisto di energia elettrica sui mercati spot della materia prima, che per la tipologia di contratti in essere non ha consentito alla società di



recuperare attraverso un incremento dei prezzi di vendita al cliente finale. Questa situazione ha avuto come conseguenza immediata oltre ad un effetto finanziario negativo anche il maturare di perdite operative significative tali che hanno fatto ricadere la Società nelle condizioni previste dall'articolo 2446 del cod. civ..

Gli Amministratori, nonostante fosse ancora in corso la predisposizione del progetto di Bilancio al 31 dicembre 2016, con l'intento di preservare il patrimonio aziendale e con il fine di tutela degli interessi di tutti gli stakeholders, hanno deliberato, in data 3 aprile, la presentazione di una domanda di concordato preventivo "con riserva" ai sensi dell'art. 161, sesto comma, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 e s.m.i., prodromica al deposito di un ricorso per l'omologazione di un accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182-bis R.D. 16 marzo 1942, n. 267 e s.m.i. ovvero di una proposta di concordato di tipo "in continuità". Il Tribunale di Roma in data 11 aprile ha accolto la domanda della Società provvedendo altresì alla nomina di un commissario giudiziale.

Nello stesso periodo la società ha portato avanti delle azioni per incidere sul sistema regolatorio che caratterizza i grossisti incidendo in modo significativo sulle loro performance economiche e sulla loro capacità finanziaria. In particolare, GALA ha impugnato alcune Delibere dell'AEEGSI in merito alle garanzie che gli operatori dovrebbero versare alle società di distribuzione, a cui il TAR ha dato ragione affermando che *"le garanzie imposte ai traders per il versamento degli oneri di sistema sono riferite a un debito che non è proprio di tali soggetti"*, ma sulla cui applicazione è stato aperto un contenzioso con le controparti al fine di dare seguito con la riduzione delle garanzie a quanto sancito dal Tribunale. Se ciò in senso generale, impone agli operatori grossisti un ingente impegno finanziario essendo gli oneri di sistema sistematicamente anticipati al Distributore, quando il debito ricade nella sfera giuridica del cliente finale, nel caso di specie può senz'altro essere considerata una concausa della crisi aziendale di GALA.

La società non avendo ottenuto la tutela cautelare civile e antitrust sulle garanzie da rilasciare ai distributori e di adeguamento di questi ultimi agli esiti delle decisioni degli organi di Giustizia amministrativa, i distributori E-Distribuzione, Areti, Unareti e Inrete hanno risolto i contratti di trasporto con GALA (la risoluzione ha avuto effetti, quanto ad Unareti, dal 12 luglio; quanto ad E-Distribuzione, dal 18 luglio, quanto ad Areti, dal 27 luglio e quanto ad INRETE dal 16 luglio).

In data 12 luglio il Tribunale civile di Roma ha rigettato i reclami ex art. 669 terdecies c.p.c. proposti da GALA. Sono quindi divenuti definitivi gli effetti delle declaratorie di risoluzione dei contratti di trasporto formalizzate dalle principali società di distribuzione.

Per effetto della risoluzione dei contratti di trasporto con i principali distributori e del blocco dei portali di attivazione di nuovi ordinativi di fornitura, in data 14 luglio 2017 l'ente aggregatore Consip ha contestato l'inadempimento di GALA ed ha dichiarato la risoluzione delle Convenzioni EE13 ed EE14 per la fornitura di energia elettrica alle pubbliche amministrazioni.

Gli eventi precedentemente descritti hanno quindi segnato un'interruzione dell'operatività di GALA, che ha quindi presentato in data 04 agosto la richiesta di una proroga dei termini di presentazione della proposta, del piano concordatario, nonché della documentazione di cui all'art. 161, commi 2 e 3, L.Fall.dall'11 settembre all'11 novembre. In data 07 settembre il Tribunale ha accettato la richiesta fatta da GALA, fissando il nuovo termine per il deposito della suddetta documentazione all'11 novembre 2017.

Sulla base di tutto quanto sopra descritto, la Società e i suoi *advisor* stanno attualmente lavorando alla predisposizione di un Piano concordatario che sia improntato su una natura prevalentemente

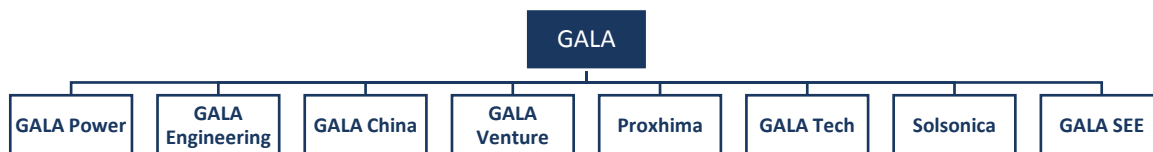


liquidatoria, pur con la preservazione della continuità per talune limitate attività il cui prosieguo scongiurerebbe l'aggravamento del passivo, per pretese risarcitorie, e consentirebbe di lavorare su un'ipotesi valorizzazione dei relativi asset, condizionata all'intervento di un soggetto terzo di apportare un maggior beneficio alla Procedura rispetto alla loro immediata cessazione, finalizzate alla successiva miglior valorizzazione delle stesse. Il piano tra l'altro prevede sia il recupero delle immobilizzazioni materiali e immateriali sia la definizione delle modalità di gestione delle controllate. In particolare i valori in bilancio di tali società partecipate, ad eccezione di GALA Power, sono stati completamente azzerati senza l'iscrizione di alcun fondo a copertura di eventuali patrimoni netti negativi in ossequio a quelli che sono gli obblighi derivanti dal rispetto del ceto creditorio.

Alla luce delle circostanze sopra illustrate, gli Amministratori, hanno preso atto i) della risoluzione dei contratti con i principali distributori, ii) della perdita della gran parte dei clienti, e iii) della natura prevalentemente liquidatoria della procedura di concordato preventivo in atto, atteso che le attività in continuità sono unicamente finalizzate a contenere l'incremento del passivo e quindi con un intento servente e subordinato alla procedura liquidatoria., hanno redatto il bilancio al 31 dicembre 2016 secondo criteri di funzionamento, tenendo tuttavia conto che è intervenuto un mutamento di destinazione del patrimonio sociale che per quanto la società continui ad essere un complesso economico funzionante, la gestione della stessa non abbia più carattere dinamico-produttivo, essendo venuta meno la continuità aziendale, ma esclusivamente di carattere conservativo e volto alla tutela del patrimonio.

In tale contesto, gli Amministratori pur rilevando la presenza di molteplici e significative incertezze sulla realizzazione degli attivi e sulla capacità della Società di far fronte ai propri impegni, connesse principalmente i) al completamento del Piano concordatario e alla sua asseverazione ii) al parere favorevole del commissario e del tribunale, iii) all'approvazione degli stralci debitori da parte del ceto creditore iv) all'omologa del tribunale e all'effettiva esecuzione dello stesso nei modi e nei tempi previsti, con possibili effetti cumulati rilevanti sul bilancio al 31 dicembre 2016, hanno redatto quest'ultimo secondo criteri di funzionamento, tenendo tuttavia conto che è intervenuto un mutamento di destinazione del patrimonio sociale e che, per quanto la società continui ad essere un complesso economico funzionante, la gestione della stessa non abbia più carattere dinamico-produttivo, essendo venuta meno la continuità aziendale, ma esclusivamente di carattere conservativo e volto alla tutela del patrimonio.





*Fig.1 - Struttura del Gruppo GALA al 31 dicembre 2016*

GALA S.p.A. è la società capogruppo del Gruppo GALA composto, come presentato in Fig.1, al 31 dicembre 2016 da:

- GALA S.p.A. (GALA), la Capogruppo, operante principalmente nella vendita di energia elettrica e gas in Italia, nell'approvvigionamento di materia prima sui mercati domestici ed esteri e sulle attività di *shipping*;
- GALA Engineering S.r.l. (GALA Engineering), controllata al 100% da GALA, attiva nei servizi di progettazione e direzione lavori, realizzazione e gestione impianti e soprattutto servizi di efficienza e risparmio energetico coniugati con obiettivi di elevata valorizzazione estetica;
- GALA Power S.r.l. (GALA Power), controllata al 100% da GALA, attiva nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e proprietaria di sette impianti fotovoltaici per una potenza totale di oltre 4MWp;
- GALA A&E Shanghai Co., Ltd (GALA China), controllata al 100% da GALA operante nell'area Asia-Pacifico nell'ambito della progettazione architettonica e ingegneristica, efficientamento e certificazione di edifici ad uso abitativo, aree commerciali, shopping centres, musei ed aree espositive, ospedali, trasporti, alberghi e catene;
- GALA Venture S.r.l. (GALA Venture), controllata al 100% da GALA, costituita con l'obiettivo di supportare lo sviluppo di start up tramite l'acceleratore di imprese GALA Lab (partecipata al 46,6%), a sua volta costituita nel mese di luglio 2015;
- GALA Southern East Europe S.A. (GALA SEE), controllata al 60% da GALA, costituita in Romania con la finalità di vendere e acquistare energia elettrica e gas naturale nel mercato elettrico domestico e nei paesi confinanti;
- GALA Tech S.r.l. (GALA Tech), controllata al 100% da GALA, operante nel settore della produzione di componenti per la realizzazione e gestione di sistemi di generazione diffusa dell'energia e con l'obiettivo di commercializzare prodotti e servizi di efficienza energetica, che migliorino il comfort, i costi e l'ambiente, sul mercato residenziale e business;
- Solsonica S.p.A. (Solsonica), controllata al 100% da GALA a seguito dell'aumento di capitale del 31 marzo 2016, azienda nata nel 2007 dal ramo semiconduttori della Texas Instruments e primo produttore italiano di moduli fotovoltaici;
- Proxima S.r.l. (Proxima), controllata al 100% da GALA, attiva nella ricerca, sviluppo e produzione di batterie redox al vanadio per l'accumulo di energia elettrica a basso costo e a lungo ciclo di vita, su un innovativo design brevettato.





## 1.1 INDICATORI CHIAVE

I principali dati economici della Società per l'anno 2016 denotano una significativa flessione dei ricavi rispetto al 2015. Come si evince dalla Tab.1 e dalla Fig.2, nonostante questa flessione dei ricavi, il primo margine torna ad avere un segno positivo rispetto al 2015.

*Tab.1 - I principali dati economici*

	2016		2015 <sup>1</sup>		Variazione	
	in milioni di Euro	in % ricavi	in milioni di Euro	in % ricavi	Δ	Δ%
Ricavi totali	1.113,17	100,0%	1.564,05	100,0%	-450,87	-28,8%
Primo margine	33,61	3,0%	-6,63	-0,4%	40,24	606,9%
EBITDA	-73,15	-6,6%	-49,41	-3,2%	-23,74	-48,0%
EBIT	-85,20	-7,7%	-56,99	-3,6%	-28,21	-49,5%
EBT	-110,63	-9,9%	-64,93	-4,2%	-45,70	-70,4%
Risultato netto	-118,62	-10,7%	-54,61	-3,5%	-64,01	-117,2%

La riduzione di fatturato del 28,8% è dovuta principalmente ad una riduzione dei volumi di energia elettrica consegnata ai clienti finali: 7,10 TWh di energia elettrica nel 2016, contro 10,14 TWh nel 2015, per effetto della contrazione dell'attività commerciale decisa prudenzialmente nel 2015. A titolo di esempio, si segnala che nel 2015 GALA si è aggiudicata soltanto i lotti 5 (Toscana, Umbria e Marche) e 6 (Lazio) della gara Consip per la fornitura nel biennio successivo di energia elettrica alla Pubblica Amministrazione italiana, contro tutti e 10 i lotti vinti nel 2014.

L'EBITDA si attesta a -73,15 milioni di Euro, nonostante il margine positivo generato dal core business aziendale a causa principalmente dell'accantonamento per 52,5 milioni di Euro effettuato per il rischio di insorgenza di penali contrattuali in conseguenza della risoluzione dei contratti di fornitura con i clienti avvenute a luglio 2017, come effetto della risoluzione contrattuale con i principali distributori avvenuta nel mese di luglio 2017 e dell'accantonamento per 8,80 milioni di Euro effettuato per il rischio sanzioni per accise non versate (e ravvedute per la quota di competenza successiva alla data di presentazione della domanda di concordato o non ravvedibili perché di competenza precedente).

I costi sostenuti sotto al primo margine (escludendo gli accantonamenti sopra citati) sono in linea con quelli del 2015 e includono anche costi legali e di consulenza per le attività straordinarie che la società ha dovuto affrontare per poter svolgere la propria attività aziendale caratteristica, continuando l'implementazione degli interventi relativi alla riduzione dei costi, alla razionalizzazione del portafoglio ed al miglioramento dell'efficienza della gestione operativa.

L'EBIT si attesta a -85,20 milioni di Euro e include l'accantonamento a fondo svalutazione per crediti incagliati e/o deteriorati per 8,61 milioni di Euro e l'effetto negativo di 1,58 milioni di Euro derivante dalla svalutazione delle immobilizzazioni riferite all'avviamento residuo, avviamento registrato al

<sup>1</sup> Per rendere omogeneo il confronto con l'esercizio 2016, il bilancio al 31.12.2015 è stato riclassificato secondo le novità introdotte dal D.Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015.



momento delle acquisizioni del ramo d'azienda Tradecom e del ramo commerciale "Efficienza Energetica" dalla controllata GALA TECH S.r.l.

Inoltre, nell'esercizio 2016, in considerazione dell'assenza di qualsiasi proiezione economico-patrimoniale a medio-lungo termine attualmente perseguibile stante la situazione della Capogruppo, sono state svalutate anche partecipazioni e finanziamenti concessi alle società controllate, rispettivamente per 14,29 milioni di Euro e 1,55 milioni di Euro.

La Società chiude il 2016 con una perdita netta di -118,62 milioni di Euro.

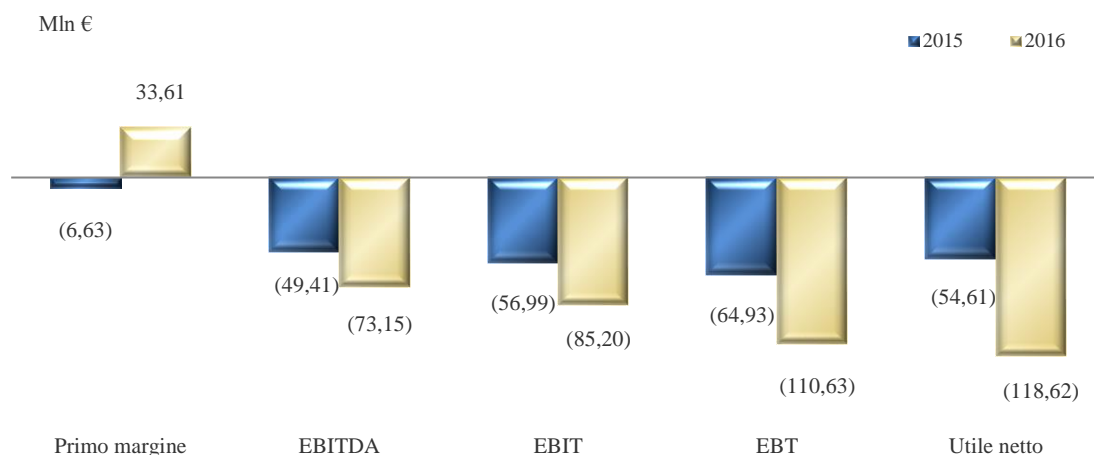


Fig.2 - I principali dati economici di Gruppo

Le principali voci e gli indicatori finanziari e patrimoniali, riportati in Tab.2, esprimono l'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società nel 2016.

La posizione finanziaria netta è migliorata di 11,52 milioni di Euro (passando da 93,63 milioni di Euro a fine 2015 a 82,13 milioni di Euro a dicembre 2016). La drastica riduzione del patrimonio netto è la conseguenza delle perdite di esercizio.

Tab.2 - I principali dati finanziari (espressi in milioni di Euro)

Indicatori finanziari	2016	2015	Δ	Formule di calcolo
Indebitamento finanziario netto	-102,72	-144,79	42,07	Debiti verso banche a breve + Debiti verso banche a lungo + Debiti verso altri finanziatori + Disponibilità liquide
Posizione finanziaria netta (PFN)	-82,13	-93,65	11,52	Indebitamento finanziario netto + Titoli immobilizzati + Depositi cauzionali (immobilizzati e correnti) +Crediti vs factor
Patrimonio netto (PN)	71,26	-43,86	115,12	



## 1.2 AZIONISTI DEL TITOLO GALA

Al 31 dicembre 2016 il capitale sociale di GALA è suddiviso n. 16.366.456 azioni. Non sono intercorse variazioni dalla chiusura dell'esercizio precedente.

Nella Tab.3 è riportata la composizione della compagine societaria alla data di chiusura dell'esercizio.

*Tab.3 - Compagine azionaria al 31 dicembre 2016*

Socio	Numero di azioni	% Capitale sociale
GALA Holding S.r.l.	14.000.000	85,54%
Mercato	2.366.456	14,46%
Totale	16.366.456	100,00%

Borsa Italiana ha disposto a decorrere dalla seduta del 30 giugno 2017 la sospensione dalle negoziazioni delle azioni ordinarie GALA (ISIN IT0004999451) sino alla pubblicazione da parte della società dei dati relativi al bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, in base a quanto previsto dall'art. 19 del regolamento Emittenti AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale e relative linee guida.

Non essendo avvenuta la pubblicazione da parte della Società dei dati relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2017, a decorrere dalla seduta del 2 ottobre 2017 la sospensione dalle negoziazioni delle azioni ordinarie GALA è disposta anche in base a quanto previsto dall'art. 18 del regolamento Emittenti AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale e relative linee guida.





## 2. RELAZIONE SULLA GESTIONE

### 2.1 CONTESTO DI RIFERIMENTO

#### 2.1.1 Scenario economico internazionale

Nel corso del 2016 l'economia mondiale, nonostante le molte incertezze, ha mostrato una discreta capacità di resistenza ad eventi potenzialmente destabilizzanti. Molti erano infatti i timori sulla prosecuzione della ripresa ciclica a livello mondiale e sulla dinamica delle economie europee e in particolare di quella italiana. I rischi erano dettati principalmente dalle scelte elettorali negli Stati Uniti e referendarie nel Regno Unito e in Italia, ma anche dal perdurare dei conflitti in Medio Oriente e degli attentati terroristici.

La dinamica del PIL e quella del commercio internazionale risultano positive. Secondo le valutazioni del Fondo Monetario Internazionale (FMI) nell'anno 2016 il prodotto mondiale è aumentato del 3,1%. Negli Stati Uniti la crescita ha beneficiato del miglioramento nel mercato del lavoro e delle politiche accomodanti portate avanti dalla Federal Reserve. In Giappone il trend di espansione è ancora moderato mentre è probabile che il perdurare della graduale decelerazione dell'economia cinese si ripercuota sugli altri paesi emergenti. In Europa la crescita economica ha mantenuto complessivamente un ritmo contenuto, con una crescita superiore all'1,5% rispetto all'anno 2015. Tale risultato è stato raggiunto grazie al mantenimento delle politiche monetarie espansive della Bce, per sostenere l'inflazione ancora prossima allo zero (+0,2%), e alla ripresa degli investimenti e dei consumi delle famiglie. Nel Regno Unito, nonostante tutte le incognite legate alle modalità con cui avverrà l'uscita dall'Unione Europea, la ripresa economica si è confermata robusta, smentendo le previsioni di un brusco arresto all'indomani dell'esito del referendum. A causa dell'incertezza generata dalla cosiddetta *Brexit* non si esclude tuttavia che nei mesi a venire gli investimenti e la crescita possano andare incontro a un rallentamento.

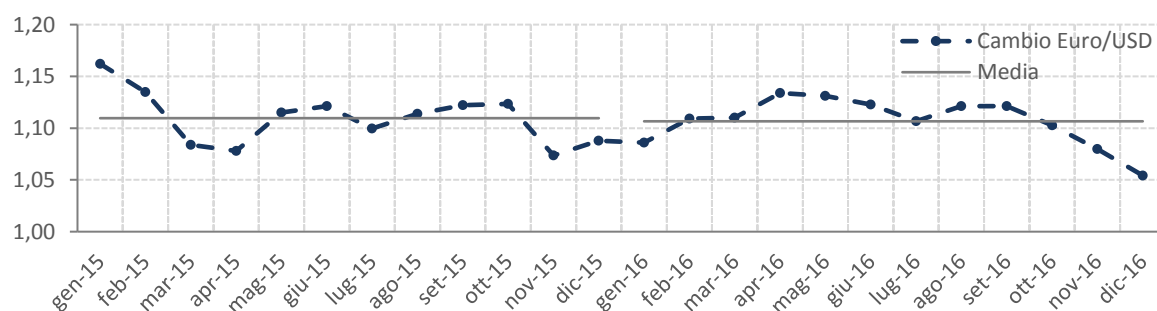


Fig.3 - Andamento del tasso di cambio medio mensile Euro/USD nel 2015 e nel 2016. Fonte: elaborazione GALA da dati Reuters

In Italia la crescita è stata alquanto moderata e molto al di sotto della media europea; tuttavia la situazione delle finanze pubbliche è migliorata, sia per il deficit sia per il debito, e si sono visti alcuni segnali incoraggianti sul mercato del lavoro oltre che il rinverdire dei consumi e della produzione industriale.





Nell'anno 2016 il tasso di cambio medio EUR/USD si è attestato a 1,11 dollari, in linea con la media dell'anno 2015, come è riscontrabile in Fig.3.

Per quanto riguarda i mercati petroliferi, la quotazione media annua del Brent è calata del 16%, passando da 53,7 USD/bbl nel 2015 a 45,1 USD/bbl nel 2016, come è possibile notare in Fig.4. Dopo aver toccato nel mese di gennaio il minimo degli ultimi dodici anni, pari a 27,9 USD/bbl, il Brent è stato caratterizzato da un trend rialzista e si è via via apprezzato raggiungendo a fine anno 2016 il valore massimo dell'anno a 56,8 USD/bbl. Se da una parte le aspettative circa possibili accordi trasversali tra paesi OPEC e non-OPEC per un taglio o un congelamento della produzione sono state più volte disattese nel corso dell'anno, altri fattori rialzisti hanno sostenuto la continua crescita dei prezzi. Tra questi occorre sicuramente ricordare le interruzioni alle produzioni di Kuwait, Canada, Libia e Nigeria che si sono avvicinate nel corso del secondo trimestre dell'anno, oltre che l'andamento della produzione di greggio americana, in flessione di quasi il 10% rispetto all'inizio del 2016.

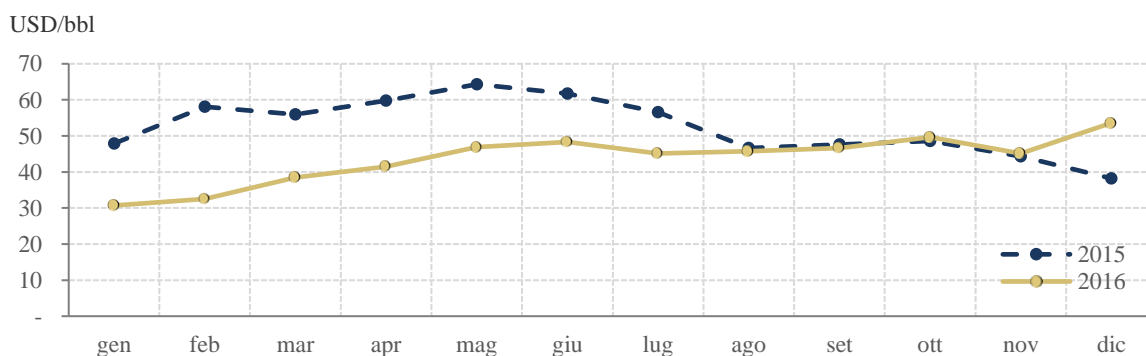


Fig.4 - Confronto della quotazione mensile del petrolio Dated Brent tra il 2016 e il 2015. Fonte: elaborazione GALA da dati Reuters

Lo stesso andamento del Brent si riflette anche sul petrolio americano, il West Texas Intermediate (WTI), come evidenziato in Fig.5, che ne rappresenta l'andamento annuale per i due anni. Analogamente al petrolio, anche i prodotti distillati hanno avuto nell'anno 2016 un andamento crescente registrando i valori massimi dell'anno a dicembre 2016.

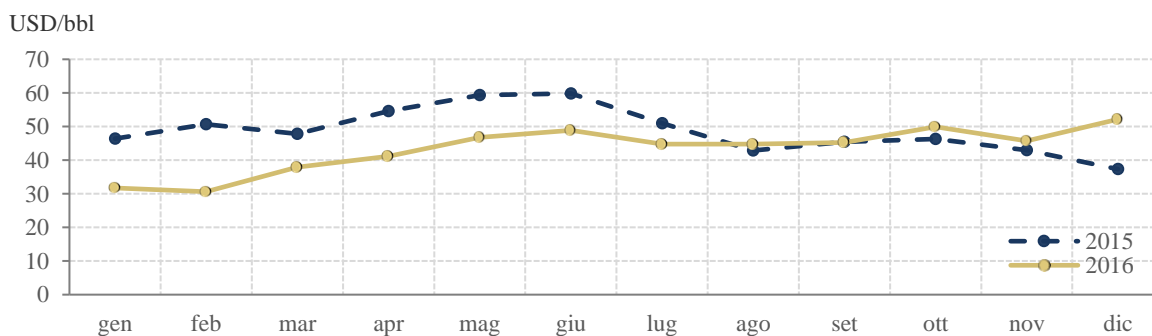


Fig.5 - Confronto della quotazione mensile del petrolio WTI tra il 2016 e il 2015. Fonte: elaborazione GALA da dati Reuters



## 2.1.2 Mercato dell'energia elettrica

La domanda lorda di energia elettrica in Italia nel 2016 (in Tab.4 sono riportati i valori in dettaglio) è risultata in calo (-2,1%) rispetto all'esercizio precedente. La produzione netta di energia ha visto un aumento dell'1,2% su base annua rispetto al 2015. Si è registrata una significativa riduzione della produzione idroelettrica di 4,1 TWh (-8,9%) rispetto al 2015, ma una maggiore produzione termoelettrica di 4,6 TWh (+2,5%). Per quanto riguarda le altre fonti rinnovabili, continua il trend positivo degli ultimi anni, con una crescita di 2,8 TWh (+6,4%). In particolare si registra una maggiore produzione degli impianti eolici (+2,8 TWh; +18,7%) che ha più che compensato il lieve calo della produzione fotovoltaica (-0,04 TWh; -0,2%). L'importazione netta è diminuita di 9,4 TWh (-20,2%) a causa di minori flussi dalla Francia, mentre i consumi dei pompaggi sono cresciuti di 0,5 TWh (+27%).

Tab.4 - Bilancio di energia elettrica nazionale (valori in GWh). Fonte: Terna Rete Italia 12/2016

Domanda di energia elettrica	2016	2015	Δ	Δ %
Produzione	275.649	272.428	3.221	1,18%
Termoelettrica	187.461	182.861	4.600	2,52%
Idroelettrica	42.323	46.451	-4.128	-8,89%
Fotovoltaica	22.545	22.587	-42	-0,19%
Eolica	17.455	14.705	2.750	18,70%
Geotermica	5.865	5.824	41	0,70%
Saldo estero	37.026	46.378	-9.352	-20,16%
Consumo pompaggi	-2.424	-1.909	-515	26,98%
<b>Totale</b>	<b>310.251</b>	<b>316.897</b>	<b>-6.646</b>	<b>-2,10%</b>

Il PUN *baseload* nell'anno 2016 chiude a 42,8 €/MWh (-18% rispetto al 2015), valore minimo dal 2004 registrato su IPEX (in Fig.6 viene riportato l'andamento del 2015 e 2016). Questa diminuzione si inquadra in un contesto di rilevante contrazione dei costi di generazione termoelettrica (gas e carbone), di minore richiesta di energia elettrica (-2,1% su base annua) e di grande disponibilità di energia rinnovabile da fonte eolica (+18,7%).

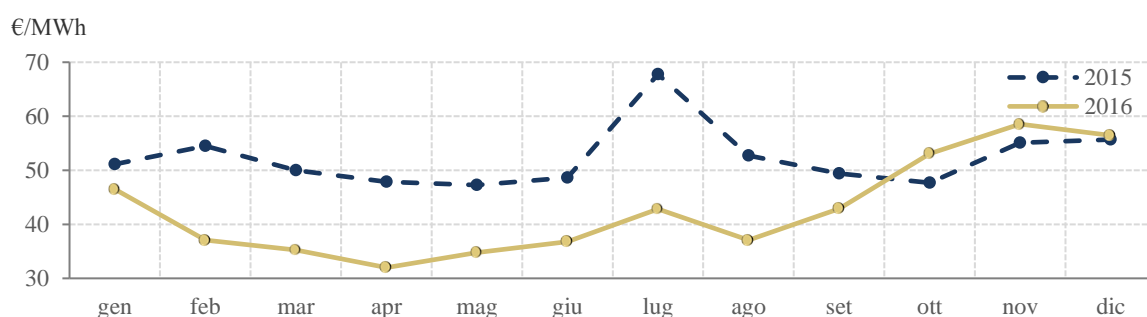


Fig.6 - Andamento mensile del PUN nel 2015 e nel 2016



Osservando l'andamento mensile del PUN del 2016, si possono individuare due trend opposti: il primo ha caratterizzato i primi nove mesi del 2016 con una rilevante diminuzione del prezzo (-26,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) in conseguenza di temperature medie più elevate e di una significativa riduzione dei costi di generazione termoelettrica associata ad una grande disponibilità di generazione rinnovabile. Il secondo trend, che ha contraddistinto il quarto trimestre 2016, ha visto una crescita dei prezzi del 6% trainata dal fermo di numerosi impianti nucleari francesi con la conseguente diminuzione delle importazioni (-48% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) e di una crescita della produzione termoelettrica nazionale del 19%.

La tendenza ribassista si è riscontrata anche sulle quotazioni del prezzo del gas al PSV, che nel corso del 2016 si sono attestate in diminuzione del 29% rispetto all'anno precedente. Il *Clean Spark Spread Italia* e il carbone, invece, hanno avuto un aumento di circa il 46% e il 6% rispetto al 2015 rispettivamente.

È interessante notare come la diffusione del condizionamento nei mesi estivi incrementi notevolmente la domanda elettrica spostando il picco del carico dal mese di gennaio al mese di luglio. L'effetto del meteo gioca un ruolo duale: con basse temperature aumenta il rendimento degli impianti e quindi cresce l'offerta, mentre al loro salire si riduce l'efficienza e quindi l'offerta si contrae. In una situazione di *over-capacity* strutturale tuttavia l'impatto del fattore climatico sulla produzione gioca un ruolo ridotto. La variabile principale è la produzione idroelettrica, la cui diminuzione può lasciare più o meno spazio al termoelettrico. Per capire come si muoveranno i prezzi dell'energia elettrica all'ingrosso basterà d'ora in poi guardare alle previsioni del tempo. Il riferimento è in particolare al livello di piovosità e all'impatto sulla produzione idroelettrica, ormai determinante per il destino dei margini del termoelettrico. Se le rinnovabili non producono il termoelettrico fa salire il prezzo dato che i costi fissi per unità di prodotto sono più elevati (gli impianti girano meno ore, producono meno energia, ma i costi fissi, rigidi, sono spalmati su meno kWh, che quindi costano di più con i produttori che tendono a creare tensione sul prezzo quando entrano in funzione per recuperare il margine eroso da un'elevata produzione rinnovabile).

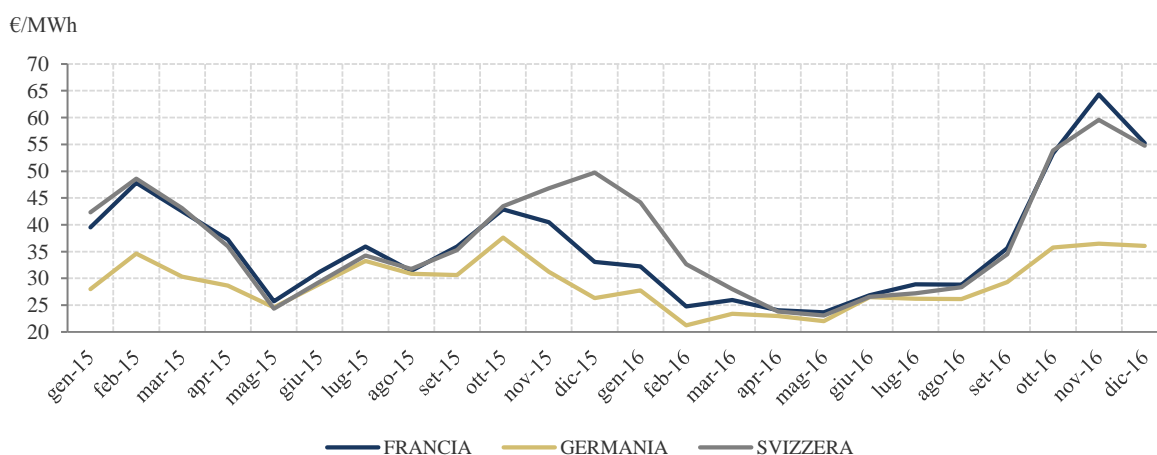


Fig.7 - Confronto tra i prezzi dell'energia elettrica nei principali mercati europei

Analogamente, anche i prezzi degli altri paesi europei hanno evidenziato una generale riduzione, come raffigurato in Fig.7. La Germania ha chiuso a quota 29 euro/MWh (-8,5% rispetto al 2015) grazie ad una significativa produzione da fonte eolica. Il differenziale tra Italia e Germania si è ridotto del 33%



rispetto al 2015, attestandosi a quota 13,8 euro/MWh. La Francia ha chiuso il 2016 a 36,7 euro/MWh con una flessione del 4,8% rispetto all'anno precedente. In particolare, nel corso dell'ultimo trimestre 2016 il susseguirsi di fuori servizio degli impianti nucleari (circa un terzo della capacità installata), insieme agli scioperi per la riforma del lavoro che hanno interessato più volte nel corso dell'anno gli impianti termoelettrici, hanno fornito un notevole sostegno ai prezzi e hanno più che compensato il forte calo registrato nei primi nove mesi. Ne è conseguita una riduzione del differenziale tra Italia e Francia che si è attestato a 6 euro/MWh, in riduzione del 56,1% rispetto al 2015.

### 2.1.3 Mercato del gas naturale

In Tab.5 è riportato il bilancio del gas naturale in Italia nel 2016 e il confronto con il 2015.

*Tab.5 - Bilancio del gas naturale in Italia (in Mld di Smc): raffronto tra la situazione del 2016 e l'anno precedente. Dati del Ministero dello sviluppo economico – Dipartimento per l'Energia – DGSAIE*

Valori in milioni di Standard Metri Cubi	2016	2015	Δ %
Consumo interno lordo	70.914	67.523	5,0%
Produzione nazionale	5.785	6.771	-14,6%
Saldo import / export	65.072	60.980	6,7%
Variazione delle scorte	58	-228	-125,2%

La domanda di gas naturale in Italia nel 2016 ha registrato un incremento del 5,0% rispetto al 2015, attestandosi a circa 70,9 miliardi di standard metri cubi, aumentando di circa 3,4 miliardi di standard metri cubi.

Tale andamento è da attribuirsi principalmente al settore termoelettrico che ha beneficiato di una forte riduzione dell'import elettrico e una minor produzione idroelettrica e degli impianti a carbone: il consumo degli impianti a gas è cresciuto di 2,5 miliardi di metri cubi rispetto al 2015 (+12,4%). Anche il settore industriale ha visto crescere i consumi del 4,9% rispetto allo scorso anno, con un incremento dei volumi di 0,8 miliardi di metri cubi. La produzione nazionale nel 2016 ha registrato un calo (-1,0 miliardi di Smc ossia un -14,6% rispetto al 2015) mentre importazioni di gas si sono attestate in aumento di 4 miliardi di Smc registrando un 6,7% rispetto al 2015.

€/MWh

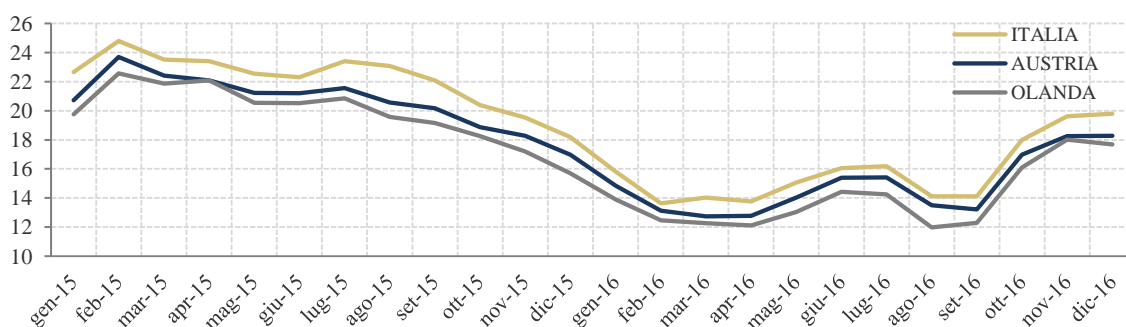


Fig.8 - Prezzi medi mensili in €/MWh del gas su alcuni dei principali hub europei. Fonte: elaborazione GALA da dati Reuters

Il prezzo del gas ai principali *hub* europei, come è possibile notare in Fig.8, ha invece evidenziato un decremento sulla media annua con quotazioni piuttosto stabili nei primi tre trimestri, sebbene su livelli più bassi rispetto al medesimo periodo 2015, e una successiva crescita nell'ultima parte dell'anno, in conseguenza delle temperature più rigide della media del periodo e delle tensioni sul mercato elettrico francese. Nei primi mesi dell'anno il trend riflette i movimenti ribassisti sul mercato del petrolio.

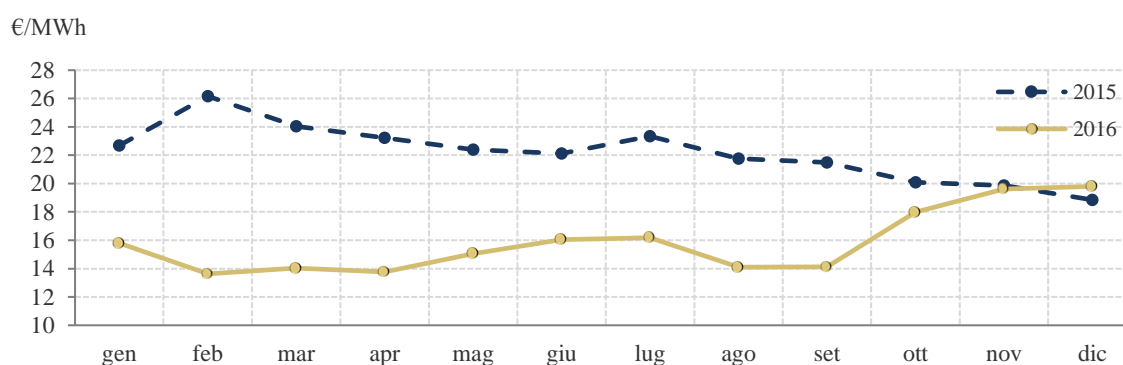


Fig.9 - Confronto tra i prezzi 2016 e 2015 del gas al PSV in €/MWh. Fonte: elaborazione GALA da dati Reuters

In Italia, nel corso del 2016 le quotazioni prezzo del gas al PSV si sono attestate a quota 15,6 €/MWh, in diminuzione del 29% rispetto al 2015 (Fig.9). Queste hanno evidenziato un trend ascendente che, partendo dai valori minimi del mese di febbraio, hanno raggiunto il valore massimo nel mese di luglio. Si è poi registrata una contrazione seguita da un ulteriore incremento che ha portato il prezzo a raggiungere, nell'ultimo trimestre, i valori più elevati dell'anno. Gli ultimi mesi dell'anno hanno visto le quotazioni del gas in crescita (circa +30% rispetto al terzo trimestre 2016), superando nel mese di dicembre i prezzi registrati lo scorso anno (circa +5% rispetto a dicembre 2015). L'aumento della domanda, in crescita del 14% rispetto al quarto trimestre 2015, ha sostenuto le quotazioni. In particolare, hanno contribuito al trend ascendente sia le temperature al di sotto delle medie stagionali che l'accresciuto fabbisogno del settore termoelettrico (circa +30% rispetto al quarto trimestre 2015), influenzato anche dal fermo di numerosi impianti nucleari francesi.

Analogamente il prezzo del gas al TTF per il 2016 è stato pari a 14,0 €/MWh, in diminuzione del 29,5% rispetto all'anno precedente. L'andamento delle rispettive quotazioni ha determinato un differenziale PSV-TTF, per il periodo in esame, pari a 1,7 €/MWh, in sensibile calo rispetto al differenziale 2015 (2,2 €/MWh). I principali fattori che caratterizzeranno il valore dello spread sono legati all'andamento degli approvvigionamenti di gas dal Sud (attesi in aumento per la rinnovata disponibilità algerina) nonché alle logiche di ottimizzazione di portafoglio adottate dai principali importatori italiani e legate alle aspettative sui differenziali di prezzo.





## 2.1.4 Eventi normativi

Di seguito vengono evidenziate le principali modifiche normative avvenute nel corso del 2016.

### 2.1.4.1 Energia Elettrica

*Delibera AEEGSI n. 333/2016/R/eel del 24 giugno 2016: Valorizzazione degli sbilanciamenti pregressi (2012-2014)*

Con la delibera n. 333/2016/R/eel l'Autorità ha disciplinato i corrispettivi di sbilanciamento per l'intervallo temporale luglio 2012 – settembre 2014, a seguito del contenzioso innescato dal ricorso della società Illumia. Il documento conferma la possibilità di applicazione della disciplina standard che prevede in sostanza misure analoghe a quelle vigenti al momento in cui gli operatori hanno programmato le proprie immissioni ed i propri prelievi. La delibera consente comunque, su base volontaria, la possibilità di richiedere in alternativa l'applicazione della disciplina previgente, di cui alla delibera 111/06, sottoponendosi tuttavia alla possibilità di essere oggetto di verifiche a campione da parte dell'Autorità circa eventuali condotte opportunistiche. La Deliberazione 333/16 è attualmente oggetto di ricorsi da parte di alcuni utenti del dispacciamento.

*Delibera AEEGSI n. 444/2016/R/eel del 28 luglio 2016: Interventi prioritari in materia di valorizzazione degli sbilanciamenti effettivi nell'ambito del dispacciamento elettrico*

Con la delibera n. 444/2016/R/eel l'Autorità ha introdotto un nuovo regime di valorizzazione degli sbilanciamenti effettivi nell'ambito del servizio di dispacciamento, attraverso un'applicazione graduale a partire dal 1° agosto 2016. In particolare, la delibera prevede:

- per le unità di consumo e unità di produzione non abilitate, diverse da quelle alimentate da fonti rinnovabili, il passaggio ad una valorizzazione mista *single-dual price*;
- per le unità di produzione rilevanti alimentate da fonti rinnovabili non programmabili, di lasciare inalterata la regolazione vigente ossia la possibilità di optare per la valorizzazione al *single price* per l'intero volume sbilanciato, o di aderire al regime alternativo previsto dalla deliberazione 522/2014/R/eel;
- per le unità di produzione non rilevanti alimentate da fonti rinnovabili non programmabili, a partire dal 1° gennaio 2017, l'alternativa tra un meccanismo *single-dual pricing* e il regime perequativo definito con la delibera 522/2014/R/eel.

A fine novembre l'Autorità ha pubblicato il documento di consultazione 684/2016/R/eel, col quale illustra alcuni aggiustamenti da apportare al meccanismo di valorizzazione degli sbilanciamenti effettivi (valorizzazione mista *single-dual price*) del regime transitorio definito dalla delibera 444/2016 a valere da gennaio 2017, e fornisce alcune indicazioni sulle tempistiche di introduzione della riforma complessiva della disciplina degli sbilanciamenti basata su prezzi nodali. Il documento, in particolare, ha sottoposto a consultazione l'ipotesi di:

- posticipare la data (ad oggi prevista al 1° gennaio 2017) di riduzione della banda standard per le unità di consumo e unità di produzione non abilitate, diverse da quelle alimentate da fonti rinnovabili non programmabili, e di avvio del sistema misto *single-dual price* per le unità di produzione alimentate da fonti rinnovabili non programmabili non rilevanti;



- confermare il mantenimento del regime esistente per le unità di produzione alimentate da fonti rinnovabili non programmabili rilevanti;
- bilanciare l'intervento di cui al punto sopra con una modifica delle modalità di calcolo del segno dello sbilanciamento aggregato zonale, volto ad approssimare meglio l'effettivo sbilanciamento del sistema. Si è previsto, pertanto, il ritorno alla modalità di determinazione del segno di sbilanciamento aggregato zonale in vigore fino al 2009, basata sull'acquisizione dei dati di misura e dei prelievi effettivi.

*Documento di consultazione AEEGSI 298/2016/R/eel del 10 giugno 2016: Prima fase della riforma del mercato per il servizio di dispacciamento - apertura alla domanda, alle fonti rinnovabili non programmabili e alla generazione distribuita*

Con il documento di consultazione l'Autorità ha illustrato i propri orientamenti in merito alla prima fase di attuazione del progetto di riforma del mercato per il servizio di dispacciamento (MSD), in cui si prevede un allargamento della partecipazione alla fornitura di risorse di dispacciamento: alle fonti rinnovabili non programmabili, alla domanda e alla generazione distribuita. La prima fase del progetto di riforma (RDE-1), deve considerarsi transitoria (biennio 2017-2018).

*Documento di consultazione AEEGSI 713/2016/R/eel del 5 dicembre 2016: Mercato italiano della capacità*

Con il documento di consultazione l'Autorità ha espresso i propri orientamenti su aspetti puntuali della regolazione in vista del prossimo avvio del Mercato della capacità. Il documento si inserisce nell'ambito di un più ampio processo di modifica e integrazione della disciplina di tale mercato che è stato avviato con la pubblicazione di una proposta sviluppata da Terna a fine ottobre 2016, a seguito di uno specifico atto di indirizzo del Ministro dello Sviluppo Economico. Gli aspetti trattati nel documento di consultazione, che non hanno ancora trovato trattazione nella proposta di Terna, devono essere definiti per consentire una rapida esecuzione delle prime aste di capacità nel 2017 e riguardano:

- la definizione del valore massimo del premio riconoscibile alla capacità esistente e nuova;
- la modifica degli obblighi contrattuali previsti per i sottoscrittori di contratti di approvvigionamento di capacità, con particolare riferimento all'articolazione dei prezzi di riferimento (rispetto a quanto definito nella delibera 98/2011);
- la definizione dei criteri per il calcolo del corrispettivo a copertura degli oneri netti di approvvigionamento della capacità applicato agli utenti del dispacciamento in prelievo, titolari di unità di consumo che hanno impegni di capacità.

*Delibera AEEGSI 369/2016/R/eel del 7 luglio 2016: Processo di Rimozione della Tutela di prezzo nel settore elettrico - "Tutela 2.0"*<sup>2</sup>

Con la delibera 369/2016/R/eel, l'Autorità ha istituito lo strumento della Tutela Simile per il settore elettrico che sarà introdotto a partire dal 1° gennaio 2017. Il provvedimento è stato emesso a conclusione del procedimento avviato nel mese di febbraio 2016 con il documento di consultazione 75/2016, contenente gli orientamenti finali in materia di ridefinizione delle condizioni dei servizi di

<sup>2</sup> In data 28 febbraio GALA ha trasmesso all'Acquirente Unico una comunicazione di uscita volontaria dalla Tutela SIMILE.



tutela nel settore dell'energia elettrica per i clienti finali domestici e le piccole imprese, in linea con il processo di rimozione della tutela in discussione a livello parlamentare (DDL Concorrenza). Relativamente alla Tutela Simile è stato previsto che i clienti domestici e le piccole imprese serviti in maggior tutela possano volontariamente richiedere di essere serviti su tale mercato tramite il sito centrale gestito dall'Acquirente Unico che metterà in contatto clienti e fornitori prescelti. Per poter servire la Tutela Simile gli operatori dovranno soddisfare requisiti di solidità economica e finanziaria, di onorabilità e di natura operativa e potranno servire un numero massimo di clienti, inizialmente pari a 500.000. Il contratto avrà la durata di un anno senza possibilità di proroga e riguarderà la sola fornitura di energia elettrica. Per quanto riguarda invece le condizioni economiche applicate, il prezzo in Tutela Simile sarà così composto:

- un bonus una tantum (in euro/punto di prelievo) riconosciuto in un'unica soluzione nella prima fattura e il cui livello (differenziato per tipologia di cliente) sarà definito da ciascun fornitore al momento della procedura di ammissione. In caso di risoluzione anticipata del contratto, il fornitore potrà richiederne la restituzione in misura proporzionale al periodo compreso tra la cessazione del contratto e la scadenza originaria del medesimo (ciò non vale nei casi in cui il cliente receda per mancata risposta a un reclamo nei termini previsti e qualora il contratto si interrompa per perdita dei requisiti da parte del fornitore);
- il corrispettivo PED e la componente DISPBT applicati ai clienti di maggior tutela;
- il corrispettivo PCR, appositamente introdotto per la Tutela Simile al fine di garantire la copertura dei rischi connessi all'approvvigionamento di energia (da determinare con successivo provvedimento);
- il corrispettivo PCV di riferimento per i clienti della Tutela Simile (da determinare con successivo provvedimento).

#### *Delibera AEEGSI 463/2016/R/com del 4 agosto 2016: Riforma della fatturazione*

L'Autorità, successivamente alla delibera 100/2016/R/com del 10 marzo 2016 che regolava l'emissione della fattura di chiusura, ha pubblicato la delibera 463/2016/R/com del 4 agosto 2016 concernente il Testo Integrato della Fatturazione (TIF), in vigore dal 1° gennaio 2017. Tale delibera, che contiene la nuova regolazione in materia di fatturazione di ciclo e di chiusura, conferma anche l'obbligo di prevedere, probabilmente a partire da gennaio 2018, un'offerta standard per tutti i venditori del mercato libero. Il documento è applicabile a tutti i clienti connessi in bassa tensione (ad esclusione dell'illuminazione pubblica) per il settore elettrico e ai clienti con consumi inferiori a 200.000 Smc/anno per il settore del gas, siano essi serviti nei regimi di tutela o nel mercato libero. Le principali decisioni dell'Autorità riguardano le tempistiche di emissione della fattura, la periodicità di fatturazione, il divieto di emettere fatture miste per determinate casistiche, le autoletture, gli indennizzi automatici per il cliente sia da parte del distributore che del venditore e la rilevazione delle misure gas ed elettriche da parte dei distributori.

#### *Reporting REMIT*

Il 7 aprile 2016 è partita la seconda fase del reporting REMIT. Il reporting è finalizzato all'attività di monitoraggio dei mercati da parte di ACER (*Agency for the Cooperation of Energy Regulators*) e delle autorità di regolazione nazionali. Da tale data sono inviati ad ACER anche i dati sulle transazioni



eseguite fuori dai mercati organizzati, i contratti di trasmissione e i dati sull'utilizzo degli impianti LNG e di stoccaggio.

#### *Addebito del canone RAI nella bolletta elettrica*

La Legge n. 208/2015 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (cd. Legge di Stabilità 2016), ai commi 152-164 dell'articolo 1 ha disciplinato l'addebito del canone RAI per il tramite delle fatture emesse dalle imprese elettriche ai propri clienti. Per l'attuazione di quanto sopra il MiSE, di concerto con il Ministero delle Finanze, ha emanato il Decreto recante il “Regolamento recante attuazione dell'articolo 1, comma 154, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Canone RAI in bolletta)”. Alle imprese investite dall'attività di riscossione del canone saranno riconosciuti i costi nella misura di 14 milioni di euro per il 2016 e altri 14 milioni di euro per il 2017. Tali costi verranno rimborsati dall'Agenzia delle Entrate e saranno ripartiti tra gli operatori sulla base di criteri in via di definizione da parte dell'Autorità la quale ha già avviato un'indagine ricognitiva in merito alla natura di tali costi (si tratta sia di costi di capitale che operativi per lo più legati allo sviluppo dei sistemi informativi).

#### *Testo Integrato Fatturazione (TIF)*

Con la Delibera 463/2016/R/com e s.m.i. l'Autorità ha approvato:

- il Testo Integrato Fatturazione (TIF) che definisce le disposizioni sulla fatturazione di periodo del servizio di vendita al dettaglio ai clienti finali di energia elettrica e gas, integrandole con le disposizioni sulla fatturazione di chiusura (già definite dalla Delibera 100/2016/R/com);
- interventi specifici, sia inerenti la misura e la disciplina della rateizzazione, sia finalizzati a rendere coerenti le attuali previsioni regolatorie alla nuova disciplina del TIF.

Con riferimento agli obblighi posti in capo ai distributori il TIF introduce indennizzi a favore dei clienti finali, riconosciuti per il tramite della società di vendita, in caso di ritardo nella messa a disposizione dei dati di misura prevedendo uno specifico indennizzo di 10 euro in caso di mancata messa a disposizione da parte del distributore, per due mesi consecutivi (tre mesi consecutivi, per il solo anno 2017), del dato di misura effettivo in caso di punti di prelievo trattati per fasce. Gli indennizzi non saranno applicati qualora il mancato rispetto della disciplina sia dovuto a cause di forza maggiore o a cause imputabili a terzi. Il TIF entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2017.

#### **2.1.4.2 Gas Naturale**

##### *Implementazione del regolamento EU n. 312/2014 in tema di bilanciamento gas*

Il Regolamento Europeo 312/2014 ha istituito un codice di rete relativo al bilanciamento del gas nelle reti di trasporto (*Network Code Balancing*) con specifico riferimento a tutti i punti delle reti di trasporto che interconnettono gli Stati Membri. Tutti i paesi europei sono chiamati a implementare il nuovo meccanismo basato su criteri di mercato e l'Italia ha stabilito il 1° ottobre 2016 come data di avvio del nuovo sistema, fermo restando il potere dell'Autorità di differire tale data qualora non vi fossero state le condizioni di certezza del quadro generale. In particolare, con la delibera 312/2016/R/gas del 16 giugno 2016, l'Autorità ha provveduto a disciplinare gli aspetti attuativi del Regolamento, raccogliendo in un



unico Testo Integrato del Bilanciamento Gas (TIB) gli aspetti relativi al nuovo regime di bilanciamento. Nel corso dell'estate, si sono perfezionate le disposizioni regolatorie e operative necessarie all'avvio del nuovo sistema. In particolare, durante il mese di agosto 2016 l'Autorità, con il documento di consultazione 469/2016/R/gas, ha avviato un secondo processo di consultazione sul regime di incentivazione del responsabile del bilanciamento, finalizzato alla determinazione dei valori dei parametri di incentivazione definiti dal TIB e finalizzati al perseguimento, da parte di Snam Rete Gas, di azioni di bilanciamento coerenti con il funzionamento economico ed efficiente della rete di trasporto. Il processo di definizione del meccanismo incentivante si è concluso ad ottobre con la pubblicazione della delibera 554/2016/R/gas, che ha definito i parametri dell'incentivazione del Responsabile del Bilanciamento. Nel mese di settembre, con delibera 487/2016/R/gas l'Autorità ha provveduto all'approvazione della proposta di aggiornamento del Codice Stogit per il recepimento della delibera 193/2016/R/gas che introduce, con l'avvio del nuovo regime di bilanciamento, conferimenti ad asta per le capacità di stoccaggio su base mensile, settimanale e giornaliera (*day-ahead*), nonché il meccanismo dell'*overnomination* (*intra-day*) per la gestione delle congestioni contrattuali nell'utilizzo della capacità dello stoccaggio. Inoltre, il GME ha provveduto ad aggiornare, in coerenza con le previsioni della delibera 312/2016/R/gas, i regolamenti della piattaforma PB-Gas e del mercato regolamentato M-Gas, prevedendo un periodo di prova e una fase transitoria (dal 1° ottobre 2016) che prevede che la sessione per la negoziazione dei prodotti *locational* (MPL) nonché la sessione per la negoziazione del gas in stoccaggio (MGS) siano svolte nell'ambito della piattaforma per il bilanciamento PB-GAS che prevede Snam Rete Gas quale controparte centrale delle transazioni. Infine, con particolare riferimento al terminale di rigassificazione di Rovigo, a valere dal 1° ottobre 2016, Adriatic ALNG ha provveduto all'introduzione di un nuovo servizio di flessibilità infra-giornaliero, in aggiunta all'attuale servizio della flessibilità del giorno prima, con lo scopo di offrire agli utenti un ulteriore strumento per cogliere le opportunità del nuovo sistema di bilanciamento

### **2.1.4.3 Tematiche Trasversali**

#### *Disciplina dei contratti di appalto*

Il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 di attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 91 del 19 aprile 2016. La disciplina contenuta nel codice è di tipo auto-applicativo, non sarà infatti adottato un regolamento di esecuzione e di attuazione, ma linee guida di carattere generale da approvarsi con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, su proposta dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) e previo parere delle competenti commissioni parlamentari, con l'intento di assicurare maggiore trasparenza, omogeneità e speditezza delle procedure. Il codice inoltre, attuando i criteri specifici dettati dalla legge delega, innova la disciplina delle concessioni, recependo la direttiva 2014/23 che reca, per la prima volta, una disciplina unitaria in materia, unificando le concessioni di lavori, servizi e forniture. Per i cosiddetti settori "speciali", in cui sono compresi acqua, energia, trasporti e servizi postali, permane un regime specifico con norme ad hoc.





## 2.2 EVENTI RILEVANTI

Si segnalano i seguenti eventi e vicende di maggior rilievo, relativi all'anno 2016.

### 2.2.1 Il contenzioso relativo alla convenzione Consip EE12

A seguito dell'aggiudicazione in data 22 ottobre 2014 della gara Consip EE12, GALA ha stipulato una convenzione con Consip, della durata di 12 mesi più eventuali altri sei mesi di proroga, per la fornitura di energia elettrica alle Pubbliche Amministrazioni di tutte le regioni italiane (volume medio di base stimato dall'ente appaltante di 5,76 TWh).

Ai sensi dell'art. 8 dell'allegato tecnico al bando, il corrispettivo per la fornitura di energia elettrica, indicato in modo fisso nelle offerte, viene aggiornato mensilmente utilizzando una complessa formula, che, mese per mese, lega il prezzo di fornitura alla media del prezzo del petrolio (Brent) dei nove mesi precedenti.

Come tutti gli altri operatori partecipanti (che hanno formulato offerte in termini economici prossimi a quelli di GALA), GALA ha determinato la propria offerta economica avendo attenzione alle variabili prevedibili in grado di incidere sul prezzo d'acquisto dell'energia elettrica, come definiti alla data della chiusura dei mercati del 23 luglio 2014, in aderenza alle previsioni di andamento espresse dai principali operatori internazionali.

GALA si è aggiudicata la gara per tutti i 10 lotti geografici, per un volume di fornitura atteso complessivo di 5.760 GWh, estensibile sino a 8.640 GWh.

Il prezzo del Dated Brent ha subito un crollo superiore al 50% e, segnatamente, da 108,03 USD/bbl del 23 luglio 2014 a circa 50,11 USD/bbl di fine dicembre 2014 e si è sostanzialmente mantenuto ininterrottamente al di sotto di tale livello.

Quanto alla anomalia ed imprevedibilità dell'andamento del prezzo del Brent, come si evince dai documenti pubblicati dalle principali autorità internazionali, una variazione così significativa non era assolutamente prevista da parte di altri operatori di settore o osservatori internazionali (come riportato ad esempio nei documenti World Economic Outlook 2014 del Fondo Monetario Internazionale, World Oil Outlook dell'OPEC pubblicato tra settembre e ottobre 2014).

Le iniziative giudiziali cautelari intentate da GALA S.p.A. non hanno condotto alla concessione di alcun provvedimento utile, in via di urgenza, ad intervenire in via cautelare sullo squilibrio contrattuale.

Nel frattempo, l'articolo 1, comma 511, della legge di stabilità per il 2016 (legge 28 dicembre 2015, n. 208, pubblicata sul Supplemento Ordinario alla G.U. n. 302 del 30 dicembre 2015), ha introdotto una norma sulla revisione prezzi e sulla riconduzione ad equità di un contratto sottoscritto tra un appaltatore e una centrale di committenza ("ente aggregatore") quale la CONSIP, per il caso di aumento o diminuzione del prezzo complessivo in misura non inferiore al 10 per cento, dovuti ad una variazione del valore dei beni indifferenziati a cui è collegato il prezzo di fornitura, prescrivendo una nuova procedura di riconduzione ad equità.

In data 31 dicembre 2015, GALA ha presentato all'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico apposita istanza ai sensi del citato art. 1, comma 511, legge 28 dicembre 2015, n. 208, introducendo il relativo procedimento e svolgendo specifiche istanze per ottenere dall'Autorità ogni



indicazione utile al ripristino dell'equilibrio contrattuale, con effetti a valere anche per il periodo di esecuzione antecedente alla entrata in vigore dell'art. 1, comma 511, legge 28 dicembre 2015, n. 208, ed alla presentazione della relativa istanza.

Nel mese di febbraio 2016, a seguito della presentazione dell'istanza da parte di GALA, l'AEEGSI ha formalmente avviato il procedimento, nell'ambito del quale GALA e Consip hanno svolto deduzioni tese a rappresentare le rispettive posizioni, rispetto alla ipotesi di accordo ai sensi del citato art. 1, comma 511, legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Successivamente, anche a seguito delle rispettive comunicazioni, l'AEEGSI ha avviato una fase di consultazione tesa a verificare le posizioni delle parti (GALA e Consip) per il perfezionamento di un accordo ai sensi del citato art. 1, comma 511, legge 28 dicembre 2015, n. 208.

A seguito di tali confronti è emersa condivisione sul criterio revisionale, concordemente determinato mediante riferimento al sistema tariffario disciplinato dalla Convenzione Consip EE13, che costituisce l'attuale *benchmark* di riferimento.

Quanto, invece all'ambito temporale di applicabilità del suindicato criterio revisionale, le parti non hanno subito raggiunto un accordo, GALA sostenendo il proprio diritto di veder applicato il nuovo criterio revisionale, quantomeno su tutte le fatture emesse a far data dal 1 gennaio 2016 e, dunque, anche sulle fatture relative alle forniture erogate nel mese di dicembre 2015; Consip, invece, manifestando un dubbio ermeneutico sulla possibilità di estendere tale criterio revisionale alle forniture del dicembre 2015.

Rispetto a tale dubbio ermeneutico, su richiesta di Consip, in data 19 aprile 2016, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha trasmesso alla Avvocatura Generale dello Stato una specifica richiesta di parere. L'Avvocatura Generale dello Stato ha reso il parere richiesto concludendo, nel senso più favorevole a GALA, per l'applicabilità del criterio revisionale disciplinato dall'art. 1, comma 511, legge 208/2015 anche alle fatture emesse a far data dal 1 gennaio 2016 a valere sulle forniture del mese di dicembre 2015.

A seguito della trasmissione del parere, con nota in data 8 giugno 2016, Consip ha manifestato la propria disponibilità a prenderne atto all'interno di un accordo ex art. 1, comma 511, legge 208/2015, mediante applicazione del suindicato criterio revisionale (applicazione del sistema tariffario della Convenzione Consip EE13) a tutte le forniture erogate in esecuzione delle Convenzioni Consip EE12 dal mese di dicembre 2015 (incluso) fino a scadenza dei singoli rapporti. Con la stessa nota Consip ha subordinato il perfezionamento dell'addendum alla Convenzione Consip EE12 al previo accertamento, da parte dell'AEEGSI, della sussistenza dei requisiti di applicabilità della novella (art. 1, comma 511, legge di stabilità 2016).

A seguito della nota di Consip, in data 10 giugno 2016, l'AEEGSI ha comunicato di aver completato l'istruttoria del relativo procedimento, confermando la sussistenza delle condizioni di applicabilità della nuova disposizione normativa: *"...risulta positivamente verificata una diminuzione superiore al 10 per cento del prezzo complessivo della fornitura"* e *"...risulta quindi integrato anche il secondo presupposto dell'alterazione significativa dell'originario, intesa, appunto come differenza tra ricavo medio di fornitura e costo medio di approvvigionamento dell'energia nel mercato all'ingrosso. Infatti, dalle informazioni a disposizione risulta una riduzione significativa in valore assoluto (pari a circa 17 €/MWh) del margine atteso (che diventa negativo) corrispondente a oltre un terzo del ricavo medio che poteva essere stimato sulla base delle quotazioni a termine del Brent e del tasso di cambio rilevabili alla data della gara per l'aggiudicazione della fornitura"*.



La conclusione del procedimento in esame ha consentito a GALA di conseguire il risultato della revisione del prezzo del rapporto delle Convenzioni Consip EE12 secondo un congruo sistema tariffario, a partire dalla competenza di dicembre 2015 e per tutto il 2016, compatibilmente con la durata residua delle forniture.

### **2.2.2 Il piano di integrazione del Gruppo GALA e del Gruppo EEMS**

Il 2 febbraio 2016 GALA Tech S.p.A. ha perfezionato con Solsonica S.p.A., il contratto di cessione del ramo d'azienda, così come previsto dal decreto di omologa del concordato preventivo emesso dal Tribunale di Rieti in data 14 ottobre 2015 e dalla successiva proroga concessa dal medesimo Tribunale il 12 novembre 2015.

In data 30 marzo 2016 GALA S.p.A. ha effettuato il versamento della somma di Euro 3.224.274,00 in favore di Solsonica S.p.A., finalizzato alla sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea dei Soci di Solsonica in data 11 gennaio 2016.

La sottoscrizione dell'aumento di capitale, che ha portato GALA a possedere il 100% di Solsonica, si inserisce nel quadro degli adempimenti previsti. Il piano di concordato e del decreto di omologa del concordato preventivo relativo a Solsonica emesso dal Tribunale di Rieti in data 14 ottobre 2015, come prorogato da ultimo con provvedimento del Giudice Delegato in data 14 marzo 2016.

In data 29 luglio 2016 è stato eseguito il pagamento di una somma pari a Euro 1.975.000, effettuato da GALA Tech, a saldo dell'acquisto del ramo d'azienda di Solsonica nel rispetto dei termini previsti dall'atto di compravendita, sottoscritto in data 1 febbraio 2016. È stato altresì eseguito il pagamento pari a Euro 375.726 effettuato da GALA S.p.A. a saldo dell'aumento di capitale di Solsonica, come da offerta vincolante e successive comunicazioni. Con le due operazioni si conclude l'esecuzione del concordato preventivo di Solsonica con saldo e stralcio di tutte le relative passività.

### **2.2.3 Conclusione del procedimento arbitrale intentato da ERIPRESS**

Il lodo arbitrale, depositato in data 15 luglio 2016 dal Collegio competente, ha ritenuto insussistente la responsabilità di GALA Power rigettando le domande di Eripress ed attribuendo equamente a carico delle parti le spese legali derivanti dall'arbitrato. Il procedimento arbitrale richiedeva il pagamento di circa Euro 10 milioni a titolo di asserito risarcimento danni derivanti da un incendio verificatosi presso lo stabilimento di Cicerale (SA) dove Eripress S.r.l. svolgeva attività produttrice e sulla cui copertura GALA Power stava realizzando il proprio impianto fotovoltaico per conto di terzi.

A fronte di tale pronunciamento è decaduto il rischio cui si fa riferimento nel documento di ammissione dell'Emittente relativamente ai "Rischi derivanti da procedimenti legali" (paragrafo 4.1.13).



## 2.3 ANDAMENTO DELLA GESTIONE E RISULTATI ECONOMICO E FINANZIARI

### 2.3.1 Conto economico riclassificato

Tab.6 - Conto economico riclassificato

in milioni di Euro	2016	2015 <sup>3</sup>	Δ	Δ%
<b>Ricavi da vendite</b>	<b>1.111,78</b>	<b>1.562,67</b>	<b>-450,89</b>	<b>-28,9%</b>
Costi per materie prime, costi per servizi energia e gas	-1.078,17	-1.569,31	491,14	31,3%
<b>Primo margine</b>	<b>33,61</b>	<b>-6,63</b>	<b>40,24</b>	<b>606,9%</b>
% dei ricavi	3,0%	-0,4%		
Altri Ricavi	1,39	1,37	0,02	1,4%
Costi generali amministrativi	-32,05	-29,50	-2,55	-8,6%
Costi variabili commerciali	-6,01	-5,38	-0,63	-11,8%
Costi per godimenti beni di terzi	-1,83	-1,73	-0,11	-6,2%
Costi per il personale	-6,98	-6,50	-0,48	-7,4%
Accantonamento rischi danni	-52,49	-1,05	-51,43	-4.887,8%
Accantonamento rischio sanzioni accise	-8,80	0,00	-8,80	
<b>EBITDA</b>	<b>-73,15</b>	<b>-49,41</b>	<b>-23,74</b>	<b>-48,0%</b>
EBITDA Margin	-6,6%	-3,2%		
Ammortamenti & Svalutazioni	-12,05	-7,57	-4,48	-59,2%
<b>EBIT</b>	<b>-85,20</b>	<b>-56,99</b>	<b>-28,21</b>	<b>-49,5%</b>
Proventi e oneri fin. e rettifiche di valori di attività fin.	-25,43	-7,94	-17,49	-220,3%
<b>EBT</b>	<b>-110,63</b>	<b>-64,93</b>	<b>-45,70</b>	<b>-70,4%</b>
Imposte sul reddito	-7,99	10,32	-18,31	-177,5%
<b>Risultato netto</b>	<b>-118,62</b>	<b>-54,61</b>	<b>-64,01</b>	<b>-117,2%</b>
% dei ricavi	-10,7%	-3,5%		

I ricavi dalla vendita nel 2016, riportati nel conto economico riclassificato esposto in Tab.6, risultano pari a 1.111,78 milioni di Euro, in diminuzione rispetto al valore del 2015 (-450,89 milioni di Euro, -28,9% di variazione) per la riduzione dei volumi di energia elettrica consegnata ai clienti finali: 7,10 TWh di energia elettrica nel 2016, contro 10,14 TWh nel 2015, per effetto principalmente della contrazione dell'attività commerciale nel 2015. A titolo di esempio, si segnala che nel 2015 GALA si è aggiudicata soltanto i lotti 5 (Toscana, Umbria e Marche) e 6 (Lazio) della gara Consip per la fornitura

<sup>3</sup> Per rendere omogeneo il confronto con l'esercizio 2016, il bilancio al 31.12.2015 è stato riclassificato secondo le novità introdotte dal D.Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015.



nel biennio successivo di energia elettrica alla Pubblica Amministrazione italiana, contro tutti e 10 i lotti vinti nel 2014.

Il primo margine, positivo per 33,61 milioni di Euro, è incrementato di 40,24 milioni di Euro rispetto al 2015, anno in cui la Società ha subito l'effetto devastante dell'eccezionale riduzione dei prezzi dell'energia elettrica nell'ambito della Convenzione Consip EE12.

La diminuzione dell'EBITDA, pari a -73,15 milioni di Euro (23,74 milioni di Euro di differenza rispetto al 2015), oltre all'effetto sopra descritto di aumento del primo margine, sconta, rispetto al 2015:

- accantonamento di 52,5 milioni di Euro, per il rischio di insorgenza di penali contrattuali in conseguenza della risoluzione dei contratti di fornitura con i clienti avvenute a luglio 2017, come effetto della risoluzione contrattuale con i principali distributori avvenuta nel mese di luglio 2017;
- stanziamento per sanzioni accise pari ad 8,80 milioni di Euro, per accise ravvedute per la quota di competenza successiva alla presentazione della domanda di concordato e non ancora ravvedibili per la quota di competenza antecedente la presentazione della domanda;
- maggiori costi finanziari e assicurativi (commissioni verso banche, factor e assicurazioni) legati al ricorso a forme di anticipo o cessione di fatture più onerose a causa della situazione di tensione finanziaria generata dalla questione Consip EE12 ed all'applicazione del nuovo Codice di Rete per il servizio di trasporto dell'energia elettrica che ha aumentato l'importo delle garanzie da fornire ai distributori (passando all'equivalente di tre mensilità, dal precedente valore medio di due).

A livello di risultato netto, pari a -118,62 milioni di Euro (64,01 milioni di Euro di differenza rispetto al 2015) si rilevano:

- accantonamento a fondo svalutazione per crediti incagliati e/o deteriorati per 8,61 milioni di Euro,
- svalutazione delle immobilizzazioni riferite all'avviamento, derivante dell'acquisizione del ramo d'azienda Tradecom e del ramo commerciale "Efficienza Energetica" dalla controllata GALA TECH S.r.l. per 1,58 milioni di Euro,
- svalutazione delle partecipazioni, per 14,29 milioni di Euro e i finanziamenti concessi alle società controllate per 1,55 milioni di Euro,
- svalutazione integrale delle imposte anticipate per 10,77 milioni di Euro.

### 2.3.2 Stato patrimoniale riclassificato

I valori di fonti e impieghi al 31 dicembre 2016 sono in diminuzione (-92,1%) rispetto ai dati del 31 dicembre 2015, come si evince dal confronto presentato in Tab.7.

Il capitale circolante netto commerciale, pari a 78,22 milioni di Euro, subisce una riduzione del -23,2% rispetto a fine 2015 a causa di un forte decremento dei crediti commerciali dovuto alla diminuzione dei volumi, decremento non completamente bilanciato dalla diminuzione dei debiti verso fornitori.

Analogamente anche il capitale circolante netto, pari a 67,70 milioni di Euro, ha subito una riduzione, a cui hanno contribuito anche gli aspetti fiscali:





- il credito IVA, generato in applicazione delle regole del cosiddetto *split payment*, è stato ceduto pro soluto, contribuendo alla diminuzione dei crediti tributari,
- svalutazione di tutte le imposte anticipate.

La variazione del capitale immobilizzato è riconducibile principalmente alle seguenti movimentazioni registrate alla voce partecipazioni in imprese controllate:

- incremento per 3,60 milioni di Euro per l'aumento di capitale in Solsonica,
- incremento per 4,35 milioni di Euro per la rinuncia del finanziamento infragruppo in favore della partecipata GALA Tech
- svalutazione delle partecipazioni pari a 14,29 milioni di Euro:
  - GALA Tech per 5,60 milioni di Euro,
  - Solsonica per 3,60 milioni di Euro,
  - GALA China per 1,20 milioni di Euro,
  - Proxhima per 3,25 milioni di Euro,
  - GALA SEE per 0,01 milioni di Euro,
  - GALA Engineering per 0,43 milioni di Euro,
  - GALA Venture per 0,02 milioni di Euro,
  - GALA Power per 0,16 milioni di Euro.

Per quanto riguarda GALA Power la svalutazione sopra riportata deriva dall'applicazione del metodo finanziario DCF che prevede la determinazione del valore dell'azienda come il valore attualizzato di tutti i flussi di cassa che la stessa è in condizione di generare in futuro.

Le altre società controllate sono, invece, state valutate con il metodo patrimoniale semplice tenendo conto che le società non opereranno più come aziende in funzionamento e quindi ipotizzando la messa in liquidazione delle stesse. Tale metodo assume quale punto di partenza il patrimonio netto di bilancio espresso dalla situazione contabile di partenza. In particolare, viene calcolato il valore del patrimonio netto rettificato della Società mediante somma algebrica del patrimonio netto contabile e delle rettifiche positive e negative apportate al valore contabile delle attività e passività, neutralizzate dell'eventuale relativo carico fiscale, ove positive. Il criterio di valutazione del metodo del patrimonio netto semplice si è reso necessario anche per le controllate GALA TECH e Proxhima in quanto la procedura di concordato preventivo liquidatoria della capogruppo ha reso non più finanziabili, da parte di quest'ultima, gli investimenti necessari allo sviluppo del progetto della batteria al vanadio nel polo industriale di Rieti. A seguito dell'applicazione del suddetto metodo patrimoniale semplice gli Amministratori hanno totalmente svalutato le partecipazioni e non hanno proceduto, pur in presenza di un valore di patrimonio netto negativo, allo stanziamento del relativo fondo in quanto la controllante GALA è in procedura concorsuale di concordato preventivo.

Le valutazioni degli Amministratori precedentemente illustrate hanno trovato conferma nelle risultanze del lavoro eseguito dal dottor Civetta che ha emesso delle relazioni di stima sulle varie controllate a seguito dell'incarico conferito dalla società ai fini della predisposizione del piano di concordato preventivo in corso di definizione di GALA S.p.A..

Il patrimonio netto ha raggiunto il valore negativo di 71,26 milioni di Euro al 31 dicembre 2016, in contrazione rispetto al 31 dicembre 2015 per effetto della perdita di periodo. La variazione del patrimonio netto include anche e la rinuncia al dividendo per 3,5 milioni di Euro del socio di maggioranza GALA Holding.



La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2016, il cui valore è negativo per 82,13 milioni di Euro, risulta diminuita di 11,52 milioni di Euro rispetto al valore del 31 dicembre 2015, pari a 93,65 milioni di Euro, per effetto di:

- riduzione dei debiti verso banche per 26,72 milioni di Euro e riduzione dei debiti verso altri finanziatori per 3,82 milioni di Euro, connesse anche alla diminuzione del circolante da finanziare,
- diminuzione dei crediti verso factor per 17,19 milioni di Euro,
- aumento delle disponibilità liquide per 10,15 milioni di Euro,

riduzione dei depositi cauzionali per 11,49 milioni di Euro, in quanto compensati da pagamenti effettuati nel corso dell'anno.

Tab.7 - Stato patrimoniale riclassificato

in milioni di Euro	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Δ	Δ%
Crediti commerciali e rimanenze	306,52	437,20	-130,67	-29,9%
Debiti commerciali	-228,31	-335,38	107,07	31,9%
Capitale circolante netto commerciale	78,22	101,82	-23,60	-23,2%
Crediti tributari e imposte anticipate	11,14	56,18	-45,04	-80,2%
Altri crediti	12,27	12,55	-0,28	-2,2%
Debiti tributari	-17,65	-32,40	14,75	45,5%
Altri debiti	-16,28	-10,17	-6,11	-60,1%
Capitale circolante netto	67,70	127,98	-60,28	-47,1%
Capitale immobilizzato	7,15	15,59	-8,44	-54,1%
Capitale investito lordo	74,85	143,57	-68,72	-47,9%
Fondi per rischi e oneri	-63,30	-5,49	-57,80	-1.052,1%
TFR e fondi di quiescenza	-0,69	-0,57	-0,12	-21,2%
<b>Totale Impieghi</b>	<b>10,87</b>	<b>137,51</b>	<b>-126,64</b>	<b>-92,1%</b>
Depositi cauzionali	11,57	23,06	-11,49	-49,8%
Crediti verso factor	2,58	19,77	-17,19	-87,0%
Crediti vs controllate/collegate	6,34	7,44	-1,11	-14,9%
Disponibilità e altri titoli	29,30	19,15	10,15	53,0%
Debiti finanziari a breve	-131,91	-163,08	31,17	19,1%
Posizione finanziaria netta	-82,13	-93,65	11,52	12,3%
Patrimonio netto	71,26	-43,86	115,12	262,5%
<b>Totale Fonti</b>	<b>-10,87</b>	<b>-137,51</b>	<b>126,64</b>	<b>92,1%</b>



## 2.3.3 Analisi dei principali settori di attività

### 2.3.3.1 Energia Elettrica

Nel settore della fornitura di energia elettrica GALA opera sul libero mercato, provvedendo all'approvvigionamento dell'energia da fonti terze e rivendendola a clienti finali, in gran parte alla Pubblica Amministrazione e a società a partecipazione pubblica.

Secondo la "Relazione Annuale sullo stato dei servizi e l'attività svolta", nel 2016 GALA è il quinto operatore in Italia per volumi di energia elettrica venduta al mercato libero, con una quota pari al 3,4% (-1,5% rispetto all'anno precedente), posizionandosi come settimo operatore nel mercato finale dell'energia elettrica.

Tab.8 - POD e volumi di energia elettrica consegnati

	U.M.	2016	2015	Δ	Δ%
Punti di prelievo gestiti	n°	216.792	246.334	-29.542	-13,6%
Energia consegnata ai clienti finali	TWh	7,10	10,14	-3,0	-30,0%

L'energia elettrica complessivamente consegnata da GALA al 31 dicembre 2016 è stata pari a circa 7,1 TWh, in diminuzione rispetto alla stessa data dell'anno precedente (-30,0%), come mostrato in Tab.8 principalmente a seguito della diminuzione dei punti di fornitura aderenti alla convenzione Consip. Nel 2015 infatti GALA si è aggiudicata i lotti 5 (Toscana, Umbria e Marche) e 6 (Lazio) contro tutti e 10 i lotti vinti nel 2014.

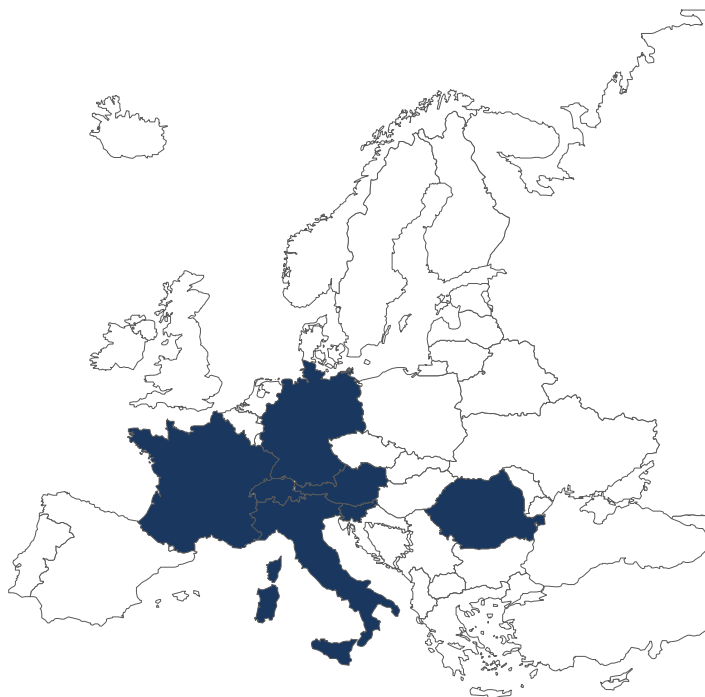
Nel 2016, il numero di POD serviti, con riferimento alla sola vendita di energia elettrica, è pari a circa 216.792, in diminuzione (-13,6%) rispetto al numero di POD in fornitura al 31 dicembre 2015.

Per operare efficacemente e con economicità sul mercato, GALA diversifica, per quanto possibile, gli acquisti di materia prima sui vari mercati ai quali ha accesso, oltre ad effettuare coperture finanziarie e acquisti mirati. Nel perseguire una strategia di diversificazione delle fonti di approvvigionamento, la Capogruppo è abilitata ad operare, oltre che sulla borsa elettrica italiana (GME), anche sulle borse elettriche di Francia, Germania, Austria e Svizzera (EPEX), sulla borsa Slovena (BSP South-Pool) e Romania. La Fig.10 illustra i mercati sui quali GALA opera.

In una strategia di gestione dinamica degli approvvigionamenti, GALA partecipa alle aste mensili, di assegnazione dei diritti di utilizzo della capacità di trasporto lungo le linee di interconnessione.

Al fine di coprire parte del fabbisogno di energia elettrica, GALA stipula, altresì, contratti di approvvigionamento a breve e lungo termine con altri operatori grossisti sul cosiddetto *over-the-counter* (OTC). In tale caso i quantitativi da acquistare sul mercato OTC vengono stabiliti in funzione della composizione del portafoglio commerciale di vendita, delle linee di credito disponibili ed utilizzabili e delle scelte strategiche che sono compiute in funzione della quotidiana evoluzione del mercato.





*Fig.10 - Mercati in cui GALA opera*

In Italia, GALA provvede ad acquistare energia elettrica sul mercato elettrico gestito dal GME, ed in particolare sul Mercato del Giorno Prima e sul Mercato Infragiornaliero, per approvvigionare il quantitativo di energia elettrica necessaria a profilare la domanda del proprio portafoglio commerciale ovvero vendere l'energia elettrica acquistata con contratti a termine ed eccedente il fabbisogno del portafoglio in alcune ore, conferendo al portafoglio acquisito un profilo sempre più simile a quello atteso di vendita al cliente finale, man mano che ci si avvicina al momento di consegna dell'energia.

### **2.3.3.2 Gas Naturale**

L'attività di commercializzazione di gas naturale è stata avviata in corrispondenza dell'inizio dell'anno termico 2012/2013. La Società fornisce i propri clienti finali sia al punto di scambio virtuale (PSV), sia ai punti di riconsegna fisica sulla rete di trasporto nazionale e locale.

Nel 2016, GALA ha consegnato oltre 58 milioni di Smc ai propri clienti finali, in aumento dell'1,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, come mostrato in Tab.9.

*Tab.9 - PDR e volumi di gas naturale consegnati*

	U.M.	2016	2015	Δ	Δ%
Punti di riconsegna gestiti	n°	35.166	27.742	7.424	26,8%
Gas consegnato ai clienti finali	kSmc	58.775	58.054	721	1,2%



Nel 2016 i PDR gestiti sono stati pari a 35.166, in aumento del 26,8% rispetto ai PDR fatturati al 31 dicembre 2015.

Con riferimento all'attività sul mercato all'ingrosso, GALA è in possesso delle necessarie licenze per operare sui principali *hub* europei (PSV Italia e CEGH Austria).

Al fine di coprire il proprio fabbisogno, GALA provvede a stipulare sugli *hub* europei contratti *Over the Counter* acquistando la quantità di gas nel rispetto della capacità di importazione in Italia sui metanodotti esteri di cui GALA dispone. Tali capacità di trasporto sono assegnate mediante aste annuali o infrannuali, a cui GALA può partecipare.

La Società effettua una preliminare analisi economica sulla base dei valori *futures* dei prodotti a termine quotati all'estero e dello *spread* tra i mercati esteri e quello italiano.

L'attività di approvvigionamento sui mercati esteri viene effettuata anche mediante la compravendita di gas sulle borse estere (CEGH Exchange Austria).

Nell'ambito della propria strategia di gestione dinamica degli approvvigionamenti, GALA provvede ad acquistare gas al PSV italiano, tramite la stipula sia di contratti *Over the Counter* di durata annuale o infrannuale, sia di contratti *Over the Counter* di tipo spot (giornalieri/infrasettimanali), al fine di ottimizzare la propria posizione in base all'aggiornamento dei dati di logistica.



### 2.3.4 Evoluzione prevedibile della gestione

Sulla base di quanto descritto nei paragrafi precedenti, la Società e i suoi advisor stanno attualmente lavorando alla predisposizione di un Piano concordatario che sia improntato su una natura prevalentemente liquidatoria, pur con la preservazione della continuità per talune limitate attività il cui prosieguo scongiurerebbe l'aggravamento del passivo, per pretese risarcitorie, e consentirebbe di lavorare su un'ipotesi valorizzazione dei relativi asset, condizionata all'intervento di un soggetto terzo di apportare un maggior beneficio alla Procedura rispetto alla loro immediata cessazione, finalizzate alla successiva miglior valorizzazione delle stesse. Il piano tra l'altro prevede sia il recupero delle immobilizzazioni materiali e immateriali sia la definizione delle modalità di gestione delle controllate. In particolare i valori in bilancio di tali società partecipate, ad eccezione di GALA Power, sono stati completamente azzerati senza l'iscrizione di alcun fondo a copertura di eventuali patrimoni netti negativi in ossequio a quelli che sono gli obblighi derivanti dal rispetto del ceto creditorio.

Alla luce delle circostanze sopra illustrate, gli Amministratori, hanno preso atto i) della risoluzione dei contratti con i principali distributori, ii) della perdita della gran parte dei clienti, e iii) della natura prevalentemente liquidatoria della procedura di concordato preventivo in atto, atteso che le attività in continuità sono unicamente finalizzate a contenere l'incremento del passivo e quindi con un intento servente e subordinato alla procedura liquidatoria., hanno redatto il bilancio al 31 dicembre 2016 secondo criteri di funzionamento, tenendo tuttavia conto che è intervenuto un mutamento di destinazione del patrimonio sociale che per quanto la società continui ad essere un complesso economico funzionante, la gestione della stessa non abbia più carattere dinamico-produttivo, essendo venuta meno la continuità aziendale, ma esclusivamente di carattere conservativo e volto alla tutela del patrimonio.

In tale contesto, gli Amministratori pur rilevando la presenza di molteplici e significative incertezze sulla realizzazione degli attivi e sulla capacità della Società di far fronte ai propri impegni, connesse principalmente i) al completamento del Piano concordatario e alla sua asseverazione ii) al parere favorevole del commissario e del tribunale, iii) all'approvazione degli stralci debitori da parte del ceto creditore iv) all'omologa del tribunale e all'effettiva esecuzione dello stesso nei modi e nei tempi previsti, con possibili effetti cumulati rilevanti sul bilancio al 31 dicembre 2016, hanno redatto quest'ultimo secondo criteri di funzionamento, tenendo tuttavia conto che è intervenuto un mutamento di destinazione del patrimonio sociale e che, per quanto la società continui ad essere un complesso economico funzionante, la gestione della stessa non abbia più carattere dinamico-produttivo, essendo venuta meno la continuità aziendale, ma esclusivamente di carattere conservativo e volto alla tutela del patrimonio.





## 2.4 GOVERNANCE

### 2.4.1 Struttura della corporate governance

Il sistema di *governance* di GALA si fonda sul ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione della controllante GALA ed è incentrato sull'equilibrio nei ruoli degli organi sociali, sul confronto con gli *stakeholder* e sulla trasparenza sia verso l'esterno sia nell'organizzazione e gestione dei processi interni. La struttura di *corporate governance* di GALA, che si fonda sul modello di governo societario tradizionale, si compone dei seguenti organi: Assemblea dei Soci, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Società di Revisione.

Il sistema di *governance* si integra con il sistema organizzativo, di gestione e controllo interno, che si articola su cinque livelli:

- statuto, che detta le regole principali di organizzazione e funzionamento e le linee fondamentali per la composizione e la divisione dei poteri e dei ruoli degli organi sociali, nonché i rapporti tra questi;
- codice etico e modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al d.lgs n. 231/01;
- modello organizzativo di GALA, articolato in direzioni, funzioni e unità operative;
- procedure operative e di controllo e comunicazioni interne;
- sistema di valutazione e gestione dei rischi.

Il sistema organizzativo, di controllo e di *governance* di GALA consta inoltre delle seguenti entità specialistiche:

- il Comitato Controllo e Rischi<sup>4</sup>, composto dai consiglieri Dott. Davide Croff, Presidente, Dott. Adolfo Leonardi e Dott. Eugenio Maraghini Garrone, con il compito di supportare, con un'adequata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché le valutazioni e le decisioni in fase di approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- l'Organismo di Vigilanza ai sensi del d.lgs 231/01, composto da un membro esterno con competenze in ambito legale che lo presiede, dal Presidente del Collegio Sindacale e dal Responsabile *Internal Audit*, con il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo per la prevenzione dei reati di cui al D.lgs 231/2001 e di curarne l'aggiornamento;
- il Comitato Rischi di Mercato, composto dal Presidente e Amministratore Delegato che lo presiede, dal Responsabile *Origination & Trading*, dal Responsabile *Business Management & Control* e dal Responsabile dell'unità *Market Intelligence & Risk Control*, che ha la finalità di assicurare una gestione efficiente e prudente dei rischi di mercato supervisionando l'attività di gestione dei rischi nell'ambito delle attività di *energy management* e vendita di energia elettrica e gas;
- la funzione di *Internal Audit*, che ha l'obiettivo di contribuire al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi svolgendo un'attività indipendente di garanzia e di consulenza sul

---

<sup>4</sup> In data 13 maggio 2017 il Dott. Davide Croff si è dimesso dalle cariche di Consigliere Indipendente e Presidente del Comitato Controllo Interno e Rischi della Società.



sistema di *governance*, di controllo interno e gestione dei rischi e di assistere il management nel perseguimento dei propri obiettivi.

In particolare la funzione di *Internal Audit* valuta e analizza l'adeguatezza di policy e procedure aziendali con l'obiettivo di migliorare i processi aziendali e razionalizzare i controlli e le misure adottate per la gestione del rischio e supporta l'attività dell'Organismo di Vigilanza nell'aggiornamento e mantenimento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/2001 e nel controllo del rispetto delle previsioni e dei protocolli di comportamento e di controllo definiti nel suddetto Modello.

Ulteriori elementi del sistema di *governance* di GALA sono:

- il sistema di gestione qualità certificato UNI EN ISO 9001:2008 e le relative procedure qualità, adottate da GALA in quanto considerate strategiche per l'opportunità intrinseca di consentire il presidio e il governo della gestione aziendale, nel rispetto del principio della centralità del cliente;
- il sistema di pianificazione e controllo di gestione;
- un modello di valutazione e gestione dei rischi, che ha l'obiettivo di conseguire una visione organica e di sintesi dei principali rischi aziendali a livello di entità e di processo e dei relativi presidi e un rafforzamento della consapevolezza, a tutti i livelli, che un'adeguata valutazione e gestione dei rischi possa contribuire al raggiungimento degli obiettivi e ad accrescere il valore dell'azienda. Il modello di valutazione e gestione dei rischi è stato definito sulla base di principi e *best practice* internazionali ed è parte integrante del Sistema di *Governance*, Controllo Interno e Gestione dei Rischi;
- la procedura relativa alla Comunicazione delle Informazioni Privilegiate e Operazioni sul capitale e la procedura di *Internal Dealing*, che ha l'obiettivo ultimo di prevenire gli abusi di mercato, approvate dal Consiglio di Amministrazione di GALA il 2 dicembre 2013 e modificate il 4 luglio 2016;
- la procedura Operazioni con parti correlate, che ha l'obiettivo di assicurare la trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale di tali operazioni, nel rispetto della parità di trattamento degli azionisti, approvata dal Consiglio di Amministrazione di GALA il 2 dicembre 2013.

A seguito della quotazione sul mercato AIM di Borsa Italiana, per dare maggiore omogeneità allo sviluppo ed alla gestione del Gruppo, è stato definito che GALA eserciti l'attività di direzione e coordinamento sulle società controllate. Conseguentemente, ai sensi dell'art. 2497-bis del codice civile, le società controllate direttamente da GALA hanno dichiarato quest'ultima quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Contemporaneamente è stato valutato che l'azionista di controllo, GALA Holding, non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di GALA, dal momento che ha assunto la configurazione di una holding di partecipazioni, priva di autonoma struttura organizzativa e non esercita, in fatto, la direzione di GALA.



## 2.4.2 Organi Sociali

### 2.4.2.1 *Assemblea degli azionisti*

L'Assemblea degli Azionisti viene convocata a norma di legge e di Statuto ed è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Le competenze riservate all'Assemblea sono definite all'art. 10 dello Statuto della Società.

### 2.4.2.2 *Consiglio di Amministrazione*

*Tab.10 - Consiglio di amministrazione*

Nome e cognome	Carica	Ruolo
Filippo Tortoriello	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	Amministratore esecutivo
Fiorenza Allegretti	Vice Presidente	Amministratore esecutivo
Antonio Perfetti <sup>5</sup>	Amministratore	Amministratore esecutivo
Adolfo Leonardi	Amministratore	Amministratore non esecutivo
Davide Croff	Amministratore	Amministratore indipendente
Eugenio Maraghini Garrone	Amministratore	Amministratore indipendente

Il Consiglio di Amministrazione in carica al 31 dicembre 2016, è composto da sei membri, è stato nominato dall'Assemblea del 28 giugno 2016 e rimarrà in carica sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2018.

In data 13 maggio 2017 il Dott. Davide Croff si è dimesso dalla carica di Consigliere Indipendente e Presidente del Comitato Controllo Interno e Rischi della Società.

In data 7 giugno 2017 il Dott. Antonio Perfetti si è dimesso dalla carica di Amministratore e Direttore Generale della Società.

I membri del Consiglio di Amministrazione in carica al 31 dicembre sono indicati in Tab.10.

Nel corso del primo semestre, sono stati altresì amministratori della Società il dott. Luca Calveti, Direttore Generale della Società, il cui rapporto si è risolto il 26 maggio 2016; il prof. Gustavo Piga, amministratore indipendente, cessato in occasione dell'assemblea del 28 giugno 2016. Sono stati confermati nella carica, a seguito dell'assemblea, gli amministratori esecutivi ing. Filippo Tortoriello e dott.ssa Fiorenza Allegretti, l'amministratore non esecutivo dott. Adolfo Leonardi, l'amministratore indipendente dott. Davide Croff.

<sup>5</sup> Il Dott. Antonio Perfetti è stato cooptato dal Consiglio di Amministrazione di GALA S.p.A. quale nuovo consigliere di amministrazione in sostituzione del dimissionario Dott. Roberto Guida.



### 2.4.2.3 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, il Collegio Sindacale esercita le funzioni previste dall'art. 2403 cod. civ. e si compone di 3 (tre) Sindaci Effettivi e 2 (due) Sindaci Supplenti che durano in carica per tre esercizi.

Il Collegio Sindacale di GALA è stato nominato in data 28 giugno 2016 e rimane in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2018. I membri del Collegio Sindacale in carica al 31 dicembre 2016 sono indicati in Tab.11.

Tab.11 - Collegio sindacale

Nome e cognome	Carica
Maurizio Bernardo	Presidente
Alessandro Marcotulli	Sindaco Effettivo
Federico Capatti	Sindaco Effettivo
Antonio Frediani	Sindaco Supplente

Il dott. Antonio Frediani è stato nominato sindaco supplente dall'assemblea del 28 giugno 2016, in sostituzione del sindaco supplente dott. Roberto Passeretti. Tutti gli altri sindaci, erano già precedentemente in carica e sono stati rinnovati in occasione dell'assemblea.

In data 15 dicembre 2016, il Dott. Arturo Purificato ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Sindaco Supplente.

### 2.4.2.4 Società di revisione

La revisione legale dei conti è affidata, ai sensi di legge, a una società di revisione, la cui nomina spetta all'Assemblea ordinaria su proposta motivata del Collegio Sindacale.

L'Assemblea degli azionisti del 2 dicembre 2013, su proposta motivata del Collegio Sindacale, ha approvato il conferimento dell'incarico di certificazione del bilancio (di esercizio e consolidato) e dell'incarico di controllo contabile ai sensi dell'art. 2409 bis, co. 2 del c.c. alla società di revisione EY S.p.A. per il triennio 2014-2015-2016, fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016.



## 2.5 GESTIONE DEL RISCHIO

### 2.5.1 Modello di risk management

GALA opera quotidianamente sui mercati energetici nazionali ed esteri e, pertanto, le attività di monitoraggio e di gestione dei rischi non possono che essere parte integrante e fondamentale nello sviluppo societario.

Coerentemente con i volumi di vendita generati nell'ambito delle operazioni commerciali e di ottimizzazione del portafoglio, a prezzi definiti in funzione dei parametri di mercato e degli obiettivi di marginalità che la Società si pone, GALA determina il proprio fabbisogno di acquisto di energia elettrica e gas naturale, il cui approvvigionamento avviene sui mercati delle risorse energetiche disponibili (mercati a pronti e a termine in Italia e all'estero) ovvero mediante negoziazioni bilaterali (*over the counter*).

In particolare l'attività caratteristica si fonda sull'analisi del mercato e delle tendenze dello stesso (*market intelligence*), svolta anche mediante appositi modelli econometrici sviluppati dalla Società, e finalizzata alla previsione dell'andamento dei principali indicatori del mercato, della dinamica della domanda e dell'offerta, delle prospettive macroeconomiche nazionali e internazionali e di ogni altro parametro rilevante ai fini dell'attività di compravendita di energia elettrica e gas naturale e di ottimizzazione della stessa, compatibilmente con le stime di fabbisogno che la Società ritiene di dover gestire nella propria attività operativa. Allo scopo, la Società ha dotato le proprie strutture di accessi alle piattaforme informative internazionalmente riconosciute nel settore, dalle quali sono attinti gli indicatori di riferimento per l'alimentazione dei modelli strategici, di gestione del portafoglio e di controllo dei rischi.

Le suddette attività comportano la gestione di diverse tipologie di rischio, esaminate in dettaglio nei paragrafi seguenti: di mercato (prezzo delle materie prime, tasso di cambio e tasso di interesse), di credito, di liquidità, operativo e regolatorio.

Il modello di *risk management* in essere è stato concepito con l'obiettivo di fornire al *top management* di GALA un quadro chiaro e completo delle esposizioni ai rischi finanziari, sulla cui base definire le strategie atte a intraprendere le eventuali misure per la loro mitigazione.

Dato il contesto di mercato e l'evoluzione costante di GALA, il modello di gestione del rischio è oggetto di analisi e confronti, nell'ambito di un processo di miglioramento continuo.

Il quadro di riferimento in cui si inserisce il modello di *risk management* della Società è caratterizzato da una struttura di *governance* che si basa sulla separazione tra funzioni preposte alla gestione del business e funzioni di controllo dei rischi.

### 2.5.2 Fattori di rischio

Di seguito sono indicati i principali rischi sistematicamente monitorati e attivamente gestiti da GALA.



### 2.5.2.1 *Rischio di prezzo delle materie prime*

I risultati economici sono influenzati dalla variazione dei prezzi dell'energia elettrica e del gas naturale, i quali possono essere caratterizzati da una elevata volatilità dovuta a fattori che esulano dal controllo della Società. Ad esempio, i rapporti tra domanda e offerta a livello nazionale e internazionale possono determinare un'esposizione al rischio causata da variazioni nei costi di approvvigionamento (generate da mutamenti nei prezzi delle materie prime o *commodity*) non compensate da analoghe variazioni nei prezzi di vendita.

Il monitoraggio del rischio di prezzo delle materie prime è demandato ad una struttura organizzativa sviluppata sul principio della segregazione tra funzioni operative, incaricate dell'approvvigionamento, della vendita, della logistica di energia elettrica e gas, e funzioni di controllo, deputate al monitoraggio delle esposizioni ai rischi, cui competono l'analisi degli scenari di mercato, delle strategie e delle posizioni di rischio, così da fornire analisi di scenario (*sensitivity analysis*) e valutazioni alle funzioni operative e un resoconto dettagliato delle attività al *top management*.

Il modello di *risk management* prevede che tali rischi siano monitorati nell'ambito dell'attività di controllo e, ove possibile in funzione della tipologia di rapporti, eventualmente mitigati attraverso opportune strategie di copertura, che tipicamente sono realizzate mediante la stipula di contratti di approvvigionamento *long term* o di *swap* finanziari, al fine di mitigare il rischio che oscillazioni dei prezzi di approvvigionamento di energia elettrica e gas si ripercuotano negativamente sui risultati economici.

Gli strumenti finanziari derivati che GALA stipula sono utilizzati principalmente per la mitigazione del rischio di prezzo legato alla volatilità dei mercati energetici al fine di fissare un margine di guadagno in linea con gli obiettivi strategici definiti.

Alla data del 31 dicembre 2016 non sono in essere strumenti finanziari derivati relativi al rischio prezzo.

Si segnala che è stata fortemente mitigata, nel periodo, l'esposizione del portafoglio al rischio di prezzo del Brent, che incideva sui risultati relativi ai contratti di vendita di energia elettrica alle Pubbliche Amministrazioni in convenzione Consip EE12. In virtù della riconduzione ad equità delle condizioni economiche relative alla convenzione Consip EE12, tali forniture sono state indicizzate al Prezzo Unico Nazionale (PUN – prezzo spot dell'energia) e non più al Brent, con efficacia rispetto a tutte le fatture emesse a far data dal 1 gennaio 2016.

Nell'ambito della nuova convenzione Consip EE13, i cui contratti sono entrati in vigore a partire dall'anno 2016, l'indicizzazione al prezzo del Brent è stata integralmente sostituita da un'indicizzazione al PUN.

### 2.5.2.2 *Rischio di tasso di cambio*

L'esposizione, poco significativa, al rischio di variazione dei tassi di cambio deriva essenzialmente dalla formulazione *oil-linked* di alcuni prezzi di vendita che contengono indicizzazioni al dollaro americano: un apprezzamento del dollaro rispetto all'Euro produce un effetto positivo sui risultati aziendali e viceversa; tale indicizzazione, principalmente prevista nella originaria formulazione della convenzione Consip EE12, è stata sostanzialmente superata dalla riconduzione ad equità dei prezzi di fornitura previsti da tale convenzione, con efficacia rispetto all'intero primo semestre 2016; non sono





altresì presenti rischi di cambio nella nuova indicizzazione al PUN prevista dalla convenzione Consip EE13.

GALA misura periodicamente l'esposizione al rischio di cambio nell'ambito dell'attività di monitoraggio dei portafogli di contratti su energia elettrica e gas. GALA non è esposta ad altri rischi finanziari connessi all'oscillazione dei tassi di cambio poiché le operazioni gestionali sono effettuate in Euro.

Alla data del 31 dicembre 2016 non sono in essere strumenti finanziari derivati sul rischio di variazione del tasso di cambio.

### **2.5.2.3 Rischio di tasso d'interesse**

GALA non è esposta in modo significativo alla variazione dei tassi di interesse in quanto la parte preponderante delle attività e passività contratte è liquidabile a breve termine.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse consiste nel rischio di conseguire un aumento degli oneri finanziari per effetto di una variazione sfavorevole dei tassi di interesse o una riduzione dei proventi finanziari per effetto di una variazione contraria.

GALA monitora periodicamente la propria esposizione al rischio di tasso di interesse. Alla data del 31 dicembre 2016 non sono in essere strumenti finanziari derivati sul rischio di tasso di interesse.

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione di GALA a potenziali perdite derivanti dall'insolvenza dei creditori a predeterminate scadenze contrattuali. La Società è esposta prevalentemente al rischio di credito verso la propria clientela finale.

GALA ha a disposizione diversi strumenti per la mitigazione del rischio di credito, anche in considerazione delle caratteristiche della clientela fornita (in gran parte Pubbliche Amministrazioni):

- selezione attenta della clientela attraverso consolidate procedure di *credit check*;
- diversificazione della tipologia di clientela (pubblica amministrazione, *business*, *small business*, residenziale) per contemperare differenti comportamenti di pagamento;
- offerte di fornitura di energia elettrica e gas naturale con l'esplicita richiesta di deposito cauzionale o di fidejussioni a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni assunte, nel caso vi siano evidenze di merito creditizio non adeguato;
- possibilità di distacco, o passaggio al mercato della salvaguardia per i clienti non distaccabili, nel rispetto delle norme di riferimento;
- applicazione di interessi di mora come da decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192;
- procedure speciali urgenti per il pagamento dei crediti scaduti verso la Pubblica Amministrazione, in applicazione del decreto legge 35 del 2013.

Oltre alla prevenzione del rischio di credito, GALA effettua un monitoraggio continuativo delle esposizioni del singolo cliente, per attivare con tempestività tutte le misure necessarie in caso di ritardi nell'incasso. GALA si è pertanto dotata di strumenti per il sollecito delle posizioni di inadempienza, che prevedono diversi gradi di incisività nel recupero del credito, sempre nel rispetto del principio di centralità del cliente.



Oltre ai presidi interni di controllo del rischio di credito la società si avvale di servizi di assicurazione del credito e di sollecito all'incasso e recupero crediti da parte di società specializzate.

Ad ulteriore presidio, GALA pone in essere operazioni di cessione di parte dei crediti commerciali senza rivalsa (pro-soluto), che determinano l'eliminazione dal bilancio dei corrispondenti crediti a seguito dell'effettivo trasferimento di rischi e benefici ad essi connessi.

#### **2.5.2.4 Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità è il rischio che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento previsti a causa delle difficoltà nel reperimento di risorse finanziarie. GALA deve mantenere la liquidità a un livello tale da garantire il soddisfacimento degli impegni finanziari nei termini stabiliti. In tal senso, il rischio di liquidità è strettamente legato al rischio di credito, in quanto la maggior parte dei flussi monetari sono di natura operativa, relativa agli incassi da clienti finali.

La struttura finanziaria di GALA è costituita da crediti verso la clientela, debiti verso fornitori di natura commerciale e da debiti verso le banche, principalmente a breve termine. I rischi connessi ai crediti verso la clientela sono riconducibili a ritardi nei pagamenti o insolvenze e vengono puntualmente monitorati come precedentemente descritto.

La Società fa ricorso al sistema bancario per finanziare la propria attività, utilizzando linee di credito a breve termine per anticipi su fatture emesse nei confronti dei clienti e ricorrendo a società di factoring per la cessione pro-solvendo e in alcuni casi pro-soluto di parte dei propri crediti commerciali.

#### **2.5.2.5 Rischi operativi**

In generale, i rischi operativi possono derivare dall'inadeguatezza dei processi e sistemi aziendali nel supporto alle funzioni di core business. L'ampliamento del perimetro delle attività gestite da GALA determina l'incremento della complessità dei processi e delle procedure interne, e la contestuale esigenza di rafforzare il sistema dei controlli interni, in particolare a tutela delle informazioni fondamentali per l'operatività aziendale (es. esposizione a falle nei sistemi informatici o nelle procedure di gestione dei dati) così come di tutte le attività che incidono sull'erogazione del servizio al cliente finale.

GALA misura e monitora i rischi su più livelli:

- controlli di primo livello, descritti nelle policy e procedure interne, ad opera delle stesse strutture di linea;
- controlli di secondo livello, affidati ad unità operative diverse dalle strutture direttamente coinvolte nelle operazioni e resi possibili attraverso un'adeguata segregazione dei compiti tra le funzioni aziendali.

La Società ha inoltre costituito una funzione di *internal audit*, con la quale si è determinata la creazione di un terzo livello di controllo, volto a verificare la completezza, la funzionalità e l'adeguatezza dei sistemi di controllo interni di primo e secondo livello.



### **2.5.2.6 *Rischi di compliance alla normativa***

GALA opera in un settore fortemente regolamentato da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico ed è, quindi, esposto al rischio di non conformità all'attuale normativa vigente nello svolgimento della propria attività di business e conseguentemente di poter subire effetti negativi sul risultato operativo a fronte di sanzioni erogate dalle autorità competenti o, indirettamente, di danni reputazionali connessi al mancato rispetto della regolamentazione di settore.

Per assicurare la rispondenza delle proprie azioni alle leggi in vigore, GALA svolge le attività di verifica dell'adempimento alle norme di settore e monitora costantemente le evoluzioni del panorama normativo, al fine di ridurre i rischi connessi.



## 2.6 ULTERIORI INFORMAZIONI RILEVANTI

### 2.6.1 Risorse umane

Tab.12 - Composizione forza lavoro di GALA al 31 dicembre 2016

<b>GALA - Dipendenti</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>di cui donne</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>di cui donne</b>
Dirigenti	11	3	11	3
Quadri	15	4	18	5
Impiegati	76	43	79	44
Operai	1	0	1	0
Apprendisti impiegati	2	2	6	5
<b>Totale Dipendenti in forza</b>	<b>105</b>	<b>52</b>	<b>115</b>	<b>57</b>
<b>GALA - Altri soggetti</b>				
Co.Co.Co	5	1	5	1
Lavoratori a progetto	0	0	1	0
Stage/tirocinio	2	0	6	4
<b>Totale Altri Soggetti</b>	<b>7</b>	<b>1</b>	<b>12</b>	<b>5</b>
<b>Totale GALA</b>	<b>112</b>	<b>53</b>	<b>127</b>	<b>62</b>

Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2016 è pari 105 unità, in diminuzione del 9% rispetto alle 115 unità del 31 dicembre 2015.

Il personale di GALA è composto principalmente da impiegati con un contratto a tempo indeterminato (89%), mentre il 10% dei dipendenti è assunto con un contratto a tempo determinato e il 2% ha un contratto di apprendistato. La percentuale femminile è pari al 47%. Le risorse sono inquadrare nel contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) settore commercio.

### 2.6.2 Altre informazioni

#### 2.6.2.1 Azioni proprie di GALA

Ai sensi dell'artt. 2435 bis e 2428 c.c., si precisa che la Società, al 31 dicembre 2016 non possedeva azioni proprie.



### 2.6.2.2 Azioni-quote della società controllante

Dal 5 settembre 2013 la Società è controllata dalla società GALA Holding S.r.l., che al 31 dicembre 2013 possedeva il 100% delle azioni di GALA. A seguito della conclusione dell'IPO, dell'avvio delle negoziazioni e dei due aumenti di capitale avvenuti nel corso del 2015, GALA Holding al 31 dicembre 2016 possiede l'85,54% del capitale della società.

### 2.6.2.3 Operazioni infragruppo e con parti correlate

Vengono di seguito riportati, in migliaia di Euro, i rapporti economici, patrimoniali e finanziari al 31 dicembre 2016 con parti correlate. Si tratta di rapporti posti in essere nell'ambito della normale attività di gestione e di operazioni concluse a condizioni di mercato (Tab.13).

Tab.13 - Operazioni Infragruppo tra GALA e le controllate

Descrizione	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
GALA POWER S.r.l.	-	221	9.166	733
GALA ENG. S.r.l.	-	630	1.106	366
GALA SHANGAI Ltd	-	8	-	-
GALA TECH S.r.l.	346	228	357	443
GALA VENTURE S.r.l.	-	26	46	-
GALA S.E.E. S.A.	-	4	-	-
PROXHIMA S.r.l.	-	10	-	-

#### Rapporti di natura commerciale

I rapporti della Capogruppo con la controllata GALA Engineering attengono principalmente a contratti di prestazione di servizi "office service" del personale GALA S.p.A..

#### Rapporti di natura finanziaria

I crediti vantati dalla Capogruppo verso la controllata GALA Power sono riconducibili a due finanziamenti concessi per Euro 1.982 e per Euro 4.200 e per Euro 2.300 al dividendo da distribuire sul risultato del 2014.

#### Rapporti da consolidato fiscale ai fini IRES

GALA e le controllate GALA Power e GALA Engineering hanno optato, a partire dal 2014, di aderire al consolidato fiscale IRES stipulando appositi accordi per regolare i rapporti tra le società rientranti nel perimetro di consolidamento. I crediti vantati dalla Capogruppo sono per Euro 1.105 riconducibili al credito da consolidato fiscale verso la controllata GALA Power.



#### **2.6.2.4 Sedi secondarie**

Sede di Milano  
Piazza Castello, 5  
20121 Milano (MI)  
Italia

#### **Il Presidente del CdA e A.D.**

Ing. Filippo Tortoriello

Filippo Tortoriello





### 3. BILANCIO AL 31/12/2016

#### 3.1 STATO PATRIMONIALE ORDINARIO

	31/12/2016	31/12/2015
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	38.882
3) diritti di brevetto ind. e diritti di utiliz. delle opere dell'ingegno	1.394.717	1.040.691
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	23.994	24.443
5) avviamento	-	1.966.533
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	8.022
7) altre	924.962	1.093.544
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>2.343.673</i>	<i>4.172.115</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
2) impianti e macchinario	32.523	35.571
3) attrezzature industriali e commerciali	21.665	22.451
4) altri beni	860.375	1.118.976
5) immobilizzazioni in corso e acconti	3.193.978	3.200.594
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>4.108.541</i>	<i>4.377.592</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	700.000	7.027.022
d-bis) altre imprese	-	15.194
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>700.000</i>	<i>7.042.216</i>
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	6.336.403	7.442.130
esigibili entro l'esercizio successivo	1.184.000	3.242.130
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.152.403	4.200.000
d-bis) verso altri	2.475.094	2.969.795
esigibili entro l'esercizio successivo	2.475.094	2.969.795



	31/12/2016	31/12/2015
<i>Totale crediti</i>	8.811.497	10.411.925
3) altri titoli	106.234	857.947
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	9.617.731	18.312.088
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	16.069.945	26.861.795
<b>C) Attivo circolante</b>		
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	306.523.804	437.196.631
esigibili entro l'esercizio successivo	299.711.775	437.196.631
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.812.029	-
2) verso imprese controllate	4.338.481	4.373.991
esigibili entro l'esercizio successivo	584.922	4.373.991
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.753.559	-
3) verso imprese collegate	11.938	-
esigibili entro l'esercizio successivo	11.938	-
5-bis) crediti tributari	11.141.237	46.362.108
esigibili entro l'esercizio successivo	8.582.037	46.362.108
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.559.200	-
5-ter) imposte anticipate	-	10.765.087
5-quater) verso altri	11.860.831	39.861.460
esigibili entro l'esercizio successivo	11.860.831	39.861.460
<i>Totale crediti</i>	333.876.291	538.559.277
IV - Disponibilit� liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	29.188.157	18.287.718
3) danaro e valori in cassa	923	1.218
<i>Totale disponibilit� liquide</i>	29.189.080	18.288.936
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	363.065.371	556.848.213
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>7.726.577</b>	<b>8.174.725</b>
<i>Totale attivo</i>	386.861.893	591.884.733
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>	<b>(71.261.747)</b>	<b>43.860.623</b>
I - Capitale	16.366.456	16.366.456
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	24.296.207	25.757.464



	31/12/2016	31/12/2015
IV - Riserva legale	3.197.960	3.197.960
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	3.499.999	49.447.646
Varie altre riserve	(1)	(1)
<i>Totale altre riserve</i>	<i>3.499.998</i>	<i>49.447.645</i>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	3.703.716
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(118.622.368)	(54.612.618)
Totale patrimonio netto	(71.261.747)	43.860.623
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	486.422	354.828
2) per imposte, anche differite	9.479.673	3.509.822
4) altri	53.330.171	1.629.137
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>63.296.266</i>	<i>5.493.787</i>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>685.021</b>	<b>565.115</b>
<b>D) Debiti</b>		
4) debiti verso banche	32.204.062	58.925.488
esigibili entro l'esercizio successivo	31.344.887	57.567.818
esigibili oltre l'esercizio successivo	859.175	1.357.670
5) debiti verso altri finanziatori	99.705.054	103.521.700
esigibili entro l'esercizio successivo	98.943.804	102.651.700
esigibili oltre l'esercizio successivo	761.250	870.000
6) acconti	213.853	937.825
esigibili entro l'esercizio successivo	213.853	937.825
7) debiti verso fornitori	228.093.332	334.439.203
esigibili entro l'esercizio successivo	228.093.332	334.439.203
9) debiti verso imprese controllate	1.541.462	1.354.331
esigibili entro l'esercizio successivo	1.541.462	1.354.331
12) debiti tributari	17.646.423	33.972.856
esigibili entro l'esercizio successivo	17.646.423	33.972.856
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	522.094	484.728
esigibili entro l'esercizio successivo	522.094	484.728
14) altri debiti	11.817.875	5.443.077



	31/12/2016	31/12/2015
esigibili entro l'esercizio successivo	11.817.875	5.443.077
<i>Totale debiti</i>	<i>391.744.155</i>	<i>539.079.208</i>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>2.398.198</b>	<b>2.886.000</b>
<i>Totale passivo</i>	<i>386.861.893</i>	<i>591.884.733</i>

### 3.2 CONTO ECONOMICO ORDINARIO

	31/12/2016	31/12/2015
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.111.781.056	1.562.674.546
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	1.393.617	1.373.841
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>1.393.617</i>	<i>1.373.841</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>1.113.174.673</i>	<i>1.564.048.387</i>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	403.978.027	651.977.077
7) per servizi	709.257.605	948.599.924
8) per godimento di beni di terzi	1.833.038	1.725.613
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	5.042.809	4.533.731
b) oneri sociali	1.588.867	1.574.574
c) trattamento di fine rapporto	347.114	349.897
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>6.978.790</i>	<i>6.458.202</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.405.441	1.644.880
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	304.607	306.849
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.730.151	-
d) sval. dei crediti compresi nell'attivo circol. e delle disp. liquide	8.608.707	5.617.251
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>12.048.906</i>	<i>7.568.980</i>
12) accantonamenti per rischi	52.485.375	1.052.282
14) oneri diversi di gestione	11.792.617	3.660.339



	31/12/2016	31/12/2015
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>1.198.374.358</i>	<i>1.621.042.417</i>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>(85.199.685)</b>	<b>(56.994.030)</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari	-	-
b) da titoli iscritti nelle imm. che non costituiscono partecipazioni	-	275
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	4.033.305	3.364.866
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>4.033.305</i>	<i>3.364.866</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>4.033.305</i>	<i>3.365.141</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	12.938.268	11.306.140
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>12.938.268</i>	<i>11.306.140</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	(3.225)	2.352
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(8.908.188)</i>	<i>(7.938.647)</i>
<b>D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie</b>		
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	14.301.352	-
b) di imm. finanziarie che non costituiscono partecipazioni	2.218.465	61
c) di titoli iscritti nell'att circ. che non costituiscono partecipazioni	1.933	-
<i>Totale svalutazioni</i>	<i>16.521.750</i>	<i>61</i>
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	<i>(16.521.750)</i>	<i>(61)</i>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)</b>	<b>(110.629.623)</b>	<b>(64.932.738)</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	30.850	-
imposte relative a esercizi precedenti	(162.644)	(353.326)
imposte differite e anticipate	8.124.539	(9.966.794)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>7.992.745</i>	<i>(10.320.120)</i>
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(118.622.368)</b>	<b>(54.612.618)</b>



### 3.3 RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO

	Importo al 31/12/2016	Importo al 31/12/2015
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	(118.622.368)	(54.612.618)
Imposte sul reddito	7.992.745	(9.966.794)
Interessi passivi/(attivi)	8.908.188	7.399.050
<i>1) Utile (perdita) dell'eser. ante imposte, interessi, dividendi e plus/minus da cessione</i>	<i>(101.721.435)</i>	<i>(57.180.362)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel ccn		
Accantonamenti ai fondi	61.633.127	6.669.533
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.710.048	1.951.729
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	18.251.901	
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel ccn</i>	<i>81.595.076</i>	<i>8.621.262</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(20.126.359)</i>	<i>(48.559.100)</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	130.672.827	(17.186.772)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(107.069.843)	71.972.549
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	448.148	(2.521.828)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(487.802)	1.298.901
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	56.290.276	(31.738.309)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>79.853.606</i>	<i>21.824.541</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>59.727.247</i>	<i>(26.734.559)</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(8.908.188)	(8.374.864)
(Imposte sul reddito pagate)		(28.918.222)
(Utilizzo dei fondi)	(3.710.742)	
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(12.618.930)</i>	<i>(37.293.086)</i>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>47.108.317</b>	<b>(64.027.645)</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(35.556)	(309.617)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.307.150)	(3.393.776)



	Importo al 31/12/2016	Importo al 31/12/2015
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(9.073.807)	(7.003.907)
Disinvestimenti	1.246.414	
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		(874.066)
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(9.170.099)</b>	<b>(11.581.366)</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(26.222.931)	35.468.374
Accensione finanziamenti		33.096.485
(Rimborso finanziamenti)	(4.315.141)	
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	3.499.998	(6.476.868)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(27.038.074)</b>	<b>62.087.991</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>10.900.144</b>	<b>(13.521.020)</b>
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	18.287.718	31.809.955
Danaro e valori in cassa	1.218	
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	18.288.936	31.809.955
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	29.188.157	18.288.935
Danaro e valori in cassa	923	
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	29.189.080	18.288.935
Differenza di quadratura		

### 3.3.1 Informazioni in calce al rendiconto finanziario

#### Commento

Il Rendiconto Finanziario rappresenta la movimentazione finanziaria della società evidenziando l'andamento nel tempo degli impieghi e delle fonti di finanziamento utilizzate per la loro copertura.





La gestione operativa ha generato flussi di cassa positivi per Euro 47.108.317. Il risultato della gestione reddituale è l'effetto combinato tra la perdita di esercizio, il decremento dei crediti verso clienti per Euro 130.672.827 e il decremento dei debiti verso i fornitori per Euro 107.069.843.

L'attività di investimento è condizionata dalle svalutazioni delle partecipazioni avvenute nel corso dell'esercizio.

L'attività di finanziamento ha ridotto liquidità per Euro 27.038.074 in seguito alla contrazione dell'indebitamento a breve verso banche e factor.

### **3.4 NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE**

#### **3.4.1 Introduzione**

Signori Azionisti, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2016.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Gli schemi di bilancio sono redatti in unità di Euro; le informazioni a commento dello stato patrimoniale e del conto economico sono espressi in unità di Euro salvo ove diversamente indicato.

#### **3.4.2 Criteri di valutazione**

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Si precisa che nel corso del 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale, tramite il Decreto, della Direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting")

In relazione al fatto che non risulta più esistente il presupposto della continuità aziendale al momento della redazione del bilancio, in ossequio a quanto stabilito dall'OIC 29 (*Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale*), gli Amministratori hanno ritenuto necessario che nelle valutazioni di bilancio si tenesse conto degli effetti della mancanza del *going concern*.

In particolare gli Amministratori, nella redazione del bilancio, pur utilizzando criteri di funzionamento, hanno considerato gli effetti che la finalità prevalentemente liquidatoria della procedura di concordato



preventivo, produce sulla composizione del patrimonio e sul valore recuperabile delle attività, applicando i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del codice civile con le modalità precisate dal principio contabile OIC 5 par. 3.4.2 riguardante il rendiconto sulla gestione degli amministratori.

Particolare attenzione è stata posta al rischio di insorgenza di penali contrattuali in conseguenza della risoluzione dei contratti di fornitura con i clienti come effetto della risoluzione contrattuale con i principali Distributori avvenuta nel mese di luglio 2017.

È stato altresì considerato il rischio da sanzioni sul debito per accise non versate sia per la parte riferita al periodo anteriore che successivo alla presentazione della domanda di concordato.

Nello specifico, nonostante tali oneri siano riconducibili ad eventi accaduti successivamente al 31 dicembre 2016, sono stati operati specifici accantonamenti a fondi rischi ed oneri nel presente bilancio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, ma non più nella prospettiva della continuazione dell'attività in quanto, seppur l'azienda continui ad essere un complesso economico funzionante, prevale la funzione di una gestione di carattere conservativo dell'integrità e del valore del patrimonio sociale.

Inoltre, a seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del D.Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015 avvenuta in data 4 settembre 2015, diverse novità sono state introdotte per la redazione dei bilanci. Nel presente Bilancio tra le principali novità recepite assumono particolare rilevanza:

- l'eliminazione dell'indicazione in calce allo Stato Patrimoniale dei conti d'ordine, per i quali si provvederà esclusivamente a darne adeguata informativa in nota integrativa;
- l'eliminazione delle voci E 20 ed E 21 del Conto Economico dedicate ai proventi ed oneri straordinari, per i quali si provvederà esclusivamente a darne adeguata informativa in nota integrativa.

Per tale motivo i dati comparativi al 31 dicembre 2016, esposti nel presente bilancio, sono stati riclassificati secondo le novità introdotte dal succitato decreto in modo da rendere omogeneo il confronto con l'esercizio 2015.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Sono stati inoltre indicati solo gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è quindi tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente alla data dell'incasso e del pagamento, nonché dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Conformemente con quanto raccomandato dai Principi Contabili è stato predisposto il Rendiconto Finanziario secondo lo schema previsto dal documento contabile OIC 10 emanato in data 5 agosto 2014 dall'Organismo Italiano di Contabilità e che sostituisce le indicazioni previste dall'OIC 12.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a



quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

### 3.4.3 Continuità Aziendale

L'andamento della gestione di GALA nel corso dell'esercizio 2016 ha confermato le previsioni negative già annunciate dal Consiglio di Amministrazione nell'ultima Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata per effetto principalmente delle perduranti perdite conseguite nel primo semestre dell'anno relative alla vicenda sulla convenzione Consip e l'estrema volatilità ed incertezza del mercato di approvvigionamento unitamente ad importanti cambiamenti normativi (Delibera AEEGSI del 28 luglio 2016 444/2016/R/eel e la Delibera AEEGSI del 7 luglio 2016 369/2016/R/eel) che hanno prodotto i loro effetti negativi principalmente sul secondo semestre dell'anno. A seguito di questi cambiamenti il Piano industriale 2016-2020 era stato rivisitato e aggiornato in data 11 giugno 2016 e le previsioni economiche mostravano un risultato negativo per l'esercizio 2016 che non faceva ricadere la società nelle condizioni previste dagli art. 2447 e 2446 del cod. civ. per poi tornare all'equilibrio economico nell'anno 2017.

Quanto previsto è stato disatteso nell'esercizio 2016 da fatti sopravvenuti che hanno determinato come conseguenza il venir meno del presupposto della continuità aziendale, descritta nel presente paragrafo, che ha comportato, quindi, rilevanti accantonamenti al fondo per rischi ed oneri, quali il rischio da cause per risoluzione di contratti di fornitura con i clienti finali e il rischio da sanzioni per accise non versate, oltre a significative svalutazioni di asset come per le partecipazioni, crediti infragruppo e imposte anticipate.

Gli effetti straordinari ora descritti rappresentano una componente significativa della perdita maturata nell'esercizio in corso pari ad Euro 118. 622.368 e il cui effetto ha prodotto un patrimonio netto negativo pari ad Euro 71.261.747 che pone la società nelle condizioni previste dall'art 2447 del cod. civ. i cui effetti però sono stati sospesi a seguito della presentazione del concordato preventivo successivamente descritto.

Inoltre gli Amministratori avevano annunciato, nella Relazione Finanziaria Consolidata al 30.06.2016, l'esistenza di uno squilibrio finanziario, seppur momentaneo, ma che comunque richiedeva attraverso la rivisitazione del piano industriale: *“interventi di riorganizzazione aziendale volti a ristabilire un maggior equilibrio finanziario, anche grazie ad azioni volte alla rimodulazione di taluni debiti commerciali e finanziari, con l'obiettivo di riportare GALA su risultati economici positivi, stabili e continuativi nel tempo”*.

In data 28/02/2017 Il Consiglio di Amministrazione di GALA, dopo aver rinnovato integralmente il top management aziendale, aveva approvato l'avvio delle azioni di razionalizzazione previste dalle linee guida del Piano Industriale deliberate a dicembre 2016 che prevedevano: una migliore focalizzazione della Società nella gestione del suo portafoglio, la dismissione degli asset non strategici ed estranei al perimetro delle aree di business, il rilancio delle aree di business industriali del Gruppo e una significativa razionalizzazione dei costi di gestione al servizio del portafoglio.

Lo sfavorevole andamento dei prezzi di mercato verificatosi nei primi due mesi del 2017 ha determinato una performance profondamente negativa delle operazioni di acquisto di energia elettrica sui mercati spot della materia prima, che per la tipologia di contratti in essere non ha consentito alla società di recuperare attraverso un incremento dei prezzi di vendita al cliente finale. Questa situazione ha avuto



come conseguenza immediata oltre ad un effetto finanziario negativo anche il maturare di perdite operative significative tali che hanno fatto ricadere la Società nelle condizioni previste dall' articolo 2446 del cod. civ..

Gli Amministratori, nonostante fosse ancora in corso la predisposizione del progetto di Bilancio al 31 dicembre 2016, con l'intento di preservare il patrimonio aziendale e con il fine di tutela degli interessi di tutti gli stakeholders, hanno deliberato, in data 3 aprile, la presentazione di una domanda di concordato preventivo "con riserva" ai sensi dell'art. 161, sesto comma, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 e s.m.i., prodromica al deposito di un ricorso per l'omologazione di un accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182-bis R.D. 16 marzo 1942, n. 267 e s.m.i. ovvero di una proposta di concordato di tipo "in continuità". Il Tribunale di Roma in data 11 aprile ha accolto la domanda della Società provvedendo altresì alla nomina di un commissario giudiziale.

Nello stesso periodo la società ha portato avanti delle azioni per incidere sul sistema regolatorio che caratterizza i grossisti incidendo in modo significativo sulle loro performance economiche e sulla loro capacità finanziaria. In particolare, GALA ha impugnato alcune Delibere dell'AEEGSI in merito alle garanzie che gli operatori dovrebbero versare alle società di distribuzione, a cui il TAR ha dato ragione affermando che *"le garanzie imposte ai traders per il versamento degli oneri di sistema sono riferite a un debito che non è proprio di tali soggetti"*, ma sulla cui applicazione è stato aperto un contenzioso con le controparti al fine di dare seguito con la riduzione delle garanzie a quanto sancito dal Tribunale. Se ciò in senso generale, impone agli operatori grossisti un ingente impegno finanziario essendo gli oneri di sistema sistematicamente anticipati al Distributore, quando il debito ricade nella sfera giuridica del cliente finale, nel caso di specie può senz'altro essere considerata una concausa della crisi aziendale di GALA.

La società non avendo ottenuto la tutela cautelare civile e antitrust sulle garanzie da rilasciare ai distributori e di adeguamento di questi ultimi agli esiti delle decisioni degli organi di Giustizia amministrativa, i distributori E-Distribuzione, Areti, Unareti e Inrete hanno risolto i contratti di trasporto con GALA (la risoluzione ha avuto effetti, quanto ad Unareti, dal 12 luglio; quanto ad E-Distribuzione, dal 18 luglio, quanto ad Areti, dal 27 luglio e quanto ad INRETE dal 16 luglio).

In data 12 luglio il Tribunale civile di Roma ha rigettato i reclami ex art. 669 terdecies c.p.c. proposti da GALA. Sono quindi divenuti definitivi gli effetti delle declaratorie di risoluzione dei contratti di trasporto formalizzate dalle principali società di distribuzione.

Per effetto della risoluzione dei contratti di trasporto con i principali distributori e del blocco dei portali di attivazione di nuovi ordinativi di fornitura, in data 14 luglio 2017 l'ente aggregatore Consip ha contestato l'inadempimento di GALA ed ha dichiarato la risoluzione delle Convenzioni EE13 ed EE14 per la fornitura di energia elettrica alle pubbliche amministrazioni.

Gli eventi precedentemente descritti hanno quindi segnato un'interruzione dell'operatività di GALA, che ha quindi presentato in data 4 agosto la richiesta di una proroga dei termini di presentazione della proposta, del piano concordatario, nonché della documentazione di cui all'art. 161, commi 2 e 3, L.Fall.. In data 7 settembre il Tribunale ha accettato la richiesta fatta da GALA, fissando il nuovo termine per il deposito della suddetta documentazione all'11 novembre 2017.

Sulla base di tutto quanto sopra descritto, la Società e i suoi advisor stanno attualmente lavorando alla predisposizione di un Piano concordatario che sia improntato su una natura prevalentemente liquidatoria, pur con la preservazione della continuità per talune limitate attività il cui prosieguo scongiura l'aggravamento del passivo, per pretese risarcitorie, e consente di lavorare su un'ipotesi di



valorizzazione dei relativi asset, condizionata all'intervento di un soggetto terzo. Il piano tra l'altro prevede sia il recupero delle immobilizzazioni materiali e immateriali sia la definizione delle modalità di gestione delle controllate. In particolare i valori in bilancio di tali società partecipate, ad eccezione di GALA Power, sono stati completamente azzerati senza l'iscrizione di alcun fondo a copertura di eventuali patrimoni netti negativi in ossequio a quelli che sono gli obblighi derivanti dal rispetto del ceto creditorio.

Alla luce delle circostanze sopra illustrate e riportate anche all'interno della Relazione sulla Gestione, gli Amministratori, hanno preso atto della risoluzione dei contratti con i principali distributori, della perdita della gran parte dei clienti, e della natura prevalentemente liquidatoria della procedura di concordato preventivo in atto, atteso che le attività in continuità sono unicamente finalizzate a contenere l'incremento del passivo e quindi con un intento servente e subordinato alla procedura liquidatoria.

In tale contesto, gli Amministratori pur rilevando la presenza di molteplici e significative incertezze sulla realizzazione degli attivi e sulla capacità della Società di far fronte ai propri impegni, connesse principalmente i) al completamento del Piano concordatario e alla sua asseverazione ii) al parere favorevole del commissario e del tribunale, iii) all'approvazione degli stralci debitori da parte del ceto creditore iv) all'omologa del tribunale e all'effettiva esecuzione dello stesso nei modi e nei tempi previsti, con possibili effetti cumulati rilevanti sul bilancio al 31 dicembre 2016, hanno redatto quest'ultimo secondo criteri di funzionamento, tenendo tuttavia conto che è intervenuto un mutamento di destinazione del patrimonio sociale e che, per quanto la società continui ad essere un complesso economico funzionante, la gestione della stessa non abbia più carattere dinamico-produttivo, essendo venuta meno la continuità aziendale, ma esclusivamente di carattere conservativo e volto alla tutela del patrimonio.

#### **3.4.4 Valutazione poste in valuta**

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

#### **3.4.5 Operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.



## 3.5 NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

### 3.5.1 Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

### 3.5.2 Immobilizzazioni

#### 3.5.2.1 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Coefficiente di Ammortamento
Licenze software	33%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6%
Migliorie su beni di terzi	<sup>6</sup>

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

#### *Costi di impianto e ampliamento*

I costi di impianto e di ampliamento sono stati integralmente svalutati in quanto essendo venuta meno la continuità aziendale, per effetto della procedura di concordato preventivo prevalentemente liquidatorio, è venuto a mancare, conseguentemente, anche l'utilità pluriennale di tali oneri capitalizzati.

<sup>6</sup> I costi per migliorie su beni di terzi sono ammortizzati nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente da conduttore.



### *Avviamento*

L'avviamento, non ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, è stato svalutato in quanto l'attuale procedura di concordato preventivo prevalentemente liquidatorio non consente la recuperabilità degli investimenti che hanno generato l'avviamento stesso rendendo, di fatto, esaurita la loro vita utile.

### *Beni immateriali*

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

### *Immobilizzazioni in corso e acconti*

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B.I.6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

### **3.5.2.2 Immobilizzazioni materiali**

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

<b>Voci immobilizzazioni materiali</b>	<b>Coefficiente di Ammortamento</b>
Autovetture	25%
Impianti specifici	15%
Attrezzature varia	15%
Mobili ed arredi ufficio	15%
Macchine ufficio elettroniche	20%





Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

#### *Immobilizzazioni in corso e acconti*

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

### **3.5.2.3 Immobilizzazioni finanziarie**

#### *Partecipazioni*

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Tale valore viene raffrontato, alla fine dell'esercizio, con il valore corrispondente alla frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata. Nel caso in cui da tale raffronto emerga che il valore di carico della partecipazione eccede la corrispondente quota di patrimonio netto, esso viene svalutato qualora si tratti di una perdita durevole di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

#### *Crediti*

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.



Pertanto si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha applicato il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sorti nel presente esercizio.

#### *Altri titoli*

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da altri titoli sono state rilevate in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 1 del codice civile.

Per i titoli di debito per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato è stata mantenuta l'iscrizione secondo il criterio del costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di premi o scarti di sottoscrizione o di negoziazione o di ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza che siano di scarso rilievo.

Pertanto si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha applicato il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai titoli iscritti in bilancio nel presente esercizio.

Si evidenzia che sui titoli non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore.

### **3.5.2.4 Immobilizzazioni immateriali**

#### **Introduzione**

La voce immobilizzazioni immateriali al 31.12.2016 è di € 2.343.673 decrementata rispetto al 31.12.2015 in seguito, principalmente, alle svalutazioni effettuate nell'esercizio.

Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Eliminaz.	Ammort.	Consist. Finale
costi di impianto e di ampliamento	1.845.754	1.806.872	38.882	-	-	16.913	21.969	-
diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.838.366	1.797.675	1.040.691	1.256.702	-	-	902.676	1.394.717
concessioni, licenze, marchi e diritti simili	27.246	2.803	24.443	1.110	-	-	1.559	23.994
avviamento	2.121.000	154.467	1.966.533	-	-	1.577.683	388.850	-
immobilizzazioni in corso e acconti	8.022	-	8.022	-	-	8.022	-	-
altre	1.330.385	236.241	1.093.544	20.774	-	98.968	90.388	924.962
<b>Totale</b>	<b>8.170.773</b>	<b>3.998.058</b>	<b>4.172.115</b>	<b>1.278.586</b>	<b>-</b>	<b>1.701.586</b>	<b>1.405.442</b>	<b>2.343.673</b>



**Movimenti delle immobilizzazioni immateriali***Introduzione*

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad Euro 1.405.442, e delle svalutazioni, pari ad Euro 1.701.586 le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 2.343.673.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

*Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali*

	Costi di impianto e ampliamenti	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Imm. immateriali in corso e acconti	Altre imm. immateriali	Totale imm. imm.
<b>Valore di inizio esercizio</b>							
Costo	1.845.754	2.838.366	27.246	2.121.000	8.022	1.330.385	8.170.773
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.806.872	1.797.675	2.803	154.467	-	236.841	3.998.658
Valore di bilancio	38.882	1.040.691	24.443	1.966.533	8.022	1.093.544	4.172.115
<b>Variazioni nell'esercizio</b>							
Incrementi per acquisizioni	-	1.256.702	1.110	-	-	20.774	1.278.586
Ammortamento dell'esercizio	21.969	902.676	1.559	388.850	-	90.388	1.405.442
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	16.913	-	-	1.577.683	8.022	98.968	1.701.586
<i>Totale variazioni</i>	<i>(38.882)</i>	<i>354.026</i>	<i>(449)</i>	<i>(1.966.533)</i>	<i>(8.022)</i>	<i>(168.582)</i>	<i>(1.828.442)</i>
<b>Valore di fine esercizio</b>							
Costo	1.828.241	4.095.068	28.356	2.121.000	8.022	1.252.191	9.332.878
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.828.241	2.700.351	4.362	543.317	-	327.229	5.403.500
Svalutazioni	-	-	-	1.577.683	8.022	-	1.585.705
Valore di bilancio	-	1.394.717	23.994	-	-	924.962	2.343.673



*Commento*

L'incremento della voce in esame registrato nell'esercizio è essenzialmente riconducibile agli investimenti in software di Euro 1.256.702 per l'implementazione e lo sviluppo dei sistemi aziendali che saranno in uso anche durante la fase della procedura concorsuale e liquidatoria della società di durata pluriennale. Per tale ragione tali costi sono stati ritenuti capitalizzabili.

I decrementi sono principalmente riconducibili:

- all'ammortamento d'esercizio per Euro 1.405.442;
- alla svalutazione dell'avviamento residuo di Euro 1.577.683. La voce è stata generata per effetto dell'acquisizione del ramo d'azienda Tradecom e del ramo commerciale "Efficienza Energetica" dalla controllata GALA TECH S.r.l. in data 31 dicembre 2015. I due avviamenti sono stati svalutati in quanto ritenuti investimenti non più recuperabili.

*Commento*

Non sono stati svalutati i software dei sistemi aziendali per Euro 1.394.717 in quanto afferenti al sistema contabile e di tesoreria, di fatturazione e il gestionale per il recupero crediti in quanto in uso in azienda e l'ammortamento è recuperabile negli esercizi successivi dal ramo operativo in continuità.

Nella voce Altre immobilizzazioni immateriali per Euro 924.962 sono iscritte le miglirie su beni di terzi per lavori eseguiti sugli immobili di Via Savoia e Via Tagliamento.

**3.5.2.5 Immobilizzazioni materiali***Introduzione*

La voce immobilizzazioni materiali al 31.12.2016 è di Euro 4.108.541 decrementata rispetto al 31.12.2015 per effetto, principalmente, dell'ammortamento d'esercizio.

Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Spont. nella voce	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
impianti e macchinario	44.963	9.391	35.571	4.184	-	-	7.232	32.523
attrezzature industriali e commerciali	58.732	36.282	22.451	5.696	-	-	6.482	21.665
altri beni	2.114.575	995.599	1.118.976	36.438	4.146-	-	290.893	860.375
immobilizzazioni in corso e acconti	3.200.594	-	3.200.594	4.221	10.837-	-	-	3.193.978
<b>Totale</b>	<b>5.418.864</b>	<b>1.041.272</b>	<b>4.377.592</b>	<b>50.539</b>	<b>14.983-</b>	<b>-</b>	<b>304.607</b>	<b>4.108.541</b>

**Movimenti delle immobilizzazioni materiali***Introduzione*

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad Euro 5.452.764; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad Euro 1.344.233.



Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

*Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali*

	<b>Impianti e macchinario</b>	<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	<b>Altre immobilizzazioni materiali</b>	<b>Immobilizzazioni materiali in corso e acconti</b>	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
Costo	44.963	58.732	2.114.575	3.200.594	5.418.864
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.391	36.282	995.599	-	1.041.272
Valore di bilancio	35.572	22.450	1.118.976	3.200.594	4.377.592
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Incrementi per acquisizioni	4.184	5.696	36.438	4.221	50.539
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	(4.146)	(10.837)	(14.983)
Ammortamento dell'esercizio	7.233	6.481	290.893	-	304.607
<i>Totale variazioni</i>	<i>(3.049)</i>	<i>(785)</i>	<i>(258.601)</i>	<i>(6.616)</i>	<i>(269.051)</i>
<b>Valore di fine esercizio</b>					
Costo	49.147	64.428	2.146.867	3.193.978	5.454.420
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.624	42.763	1.286.492	-	1.345.879
Valore di bilancio	32.523	21.665	860.375	3.193.978	4.108.541

*Commento*

Le immobilizzazioni materiali sono essenzialmente costituite:

- per Euro 860.365 dalla voce “altre immobilizzazioni materiali” riferita principalmente a mobili ed arredi per le sedi aziendali;
- per Euro 3.193.978 da attribuirsi alla voce “Immobilizzazione in corso e acconti”. La voce comprende il costo sostenuto dalla società per il subentro, avvenuto in data 2 giugno 2014, nel leasing finanziario dell’immobile sito in Via Tagliamento (Roma). Il valore del prezzo di subentro pagato è stato mantenuto in bilancio in quanto ritenuto recuperabile in considerazione del valore di mercato dell’immobile e del debito residuo da contratto di leasing.



**Commento**

Per quanto riguarda gli effetti prodotti dal leasing sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio qualora fosse adottato il metodo finanziario in luogo del metodo patrimoniale utilizzato nel presente bilancio si rinvia al paragrafo successivo del presente documento.

**3.5.2.6 Operazioni di locazione finanziaria****Introduzione**

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

**Operazioni di locazione finanziaria (locatario)**

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	9.687.844
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	1.803.168
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	160.799
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	13.627.173
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	249.780

**Commento**

Effetti sul Patrimonio Netto - Attivita'		
a)	Contratti in corso	
a.1)	Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	11.491.012
	- di cui valore lordo	14.957.438
	- di cui fondo ammortamento	3.466.426
	- di cui rettifiche	-



Effetti sul Patrimonio Netto - Attivita'		
	- di cui riprese di valore	-
a.2)	Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	-
a.3)	Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	-
a.4)	Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	1.803.168
a.5)	Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
a.6)	Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	9.687.844
	- di cui valore lordo	14.957.438
	- di cui fondo ammortamento	5.269.594
	- di cui rettifiche	-
	- di cui riprese di valore	-
a.7)	Risconti attivi su interessi di canoni a cavallo d'esercizio	1.556.563
a.8)	Decurtazione risconti attivi metodo patrimoniale	-
b)	Beni riscattati	-
b.1)	<i>Maggiore/Minor valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio</i>	-
	<b>TOTALE [a.6+(a.7-a.8)+b.1]</b>	<b>11.244.407</b>

Effetti sul Patrimonio Netto - Passivita'		
c)	Debiti impliciti	
c.1)	Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	14.424.421
	- di cui scadenti nell'esercizio successivo	797.237
	- di cui scadenti oltre l'es. succ. entro 5 anni	3.462.461
	- di cui scadenti oltre i 5 anni	10.164.723
c.2)	Debiti impliciti sorti nell'esercizio	-
c.3)	Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	797.248
c.4)	Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	13.627.173
	- di cui scadenti nell'esercizio successivo	826.433
	- di cui scadenti oltre l'es. succ. entro 5 anni	3.622.085
	- di cui scadenti oltre i 5 anni	9.178.655
c.5)	Ratei passivi su interessi di canoni a cavallo d'esercizio	-
c.6)	Decurtazione ratei passivi metodo patrimoniale	-





<b>Effetti sul Patrimonio Netto - Passività</b>		
d)	Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio [a.6+(a.7-a.8)+b.1-c.4+(c.5-c.6)]	2.382.766-
e)	Effetto fiscale	-
f)	Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)	2.382.766-

<b>Effetti sul Conto Economico</b>		
g)	Effetto sul risultato prima delle imposte (minori/maggiori costi) (g.1-g.2-g.3+g.4+g.5)	845.121-
g.1)	Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	1.207.827
g.2)	Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	249.780
g.3)	Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	1.803.168
g.4)	Rilevazione differenziale di quote di ammortamento su beni riscattati	-
g.5)	Rilevazione di rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
h)	Rilevazione dell'effetto fiscale	273.143-
i)	Effetto netto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (g-h)	571.978-

Nel bilancio dell'esercizio 2016 non figurano crediti e/o debiti di durata residua superiore a cinque anni, fatta eccezione per:

- il debito implicito al 31 dicembre 2016 del contratto di leasing relativo all'immobile, sito in Calata di ponte di Casanova 28 (Napoli), ammontante a complessivi Euro 546 mila (di cui oltre i 5 anni per Euro 384 mila), oltre interessi ed IVA;
- il debito implicito al 31 dicembre 2016 del contratto di leasing relativo all'immobile destinato alla sede principale di Roma, sito in Via Savoia, 43-45-47, ammonta a complessivi Euro 9.031 mila (di cui oltre i 5 anni per ad Euro 6.857 mila) oltre ad interessi ed IVA;
- il debito implicito al 31 dicembre 2016 del contratto di leasing finanziario, nel quale in data 2 giugno 2014 la società GALA S.p.A. è subentrata per l'immobile di Via Tagliamento (Roma), ammonta a complessivi Euro 4.050 mila (di cui oltre i 5 anni per ad Euro 1.937 mila) oltre ad interessi ed IVA.

### 3.5.2.7 Immobilizzazioni finanziarie

#### Introduzione

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano ad Euro 9.617.731 al 31 dicembre 2016.



**Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati***Introduzione*

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

*Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati*

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Altri titoli
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	8.291.932	15.194	8.307.126	857.947
Svalutazioni	1.264.910	-	1.264.910	-
Valore di bilancio	7.027.022	15.194	7.042.216	857.947
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	7.959.136	-	7.959.136	-
Decrementi per alienazioni o dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	600.000
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	14.286.158	15.194	14.301.352	151.713
Totale variazioni	(6.327.022)	(15.194)	(6.342.216)	(751.713)
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	16.251.068	15.194	16.266.262	257.947
Svalutazioni	15.551.068	15.194	15.566.262	151.713
Valore di bilancio	700.000	-	700.000	106.234

*Commento*

L'incremento registrato nell'esercizio della voce "partecipazioni in imprese controllate" è principalmente riconducibile:

- per Euro 3.600.000 all'aumento di capitale in Solsonica, la cui prima tranche di Euro 2.850.000 versati il 30.03.2016, al fine di acquisire il 100% della società;
- per Euro 4.345.000 alla rinuncia del finanziamento infragruppo in favore della partecipata GALA Tech, in data 31.12.2016, al fine di rafforzare la consistenza patrimoniale della controllata.

I decrementi dell'esercizio sono attribuibili alla svalutazione delle seguenti partecipazioni per perdite durevoli di valore:



- GALA Tech per Euro 5.604.200;
- Solsonica per Euro 3.600.000;
- GALA China per Euro 1.200.000;
- Proxhima per Euro 3.251.420;
- GALA SEE per Euro 13.503;
- GALA Engineering per Euro 431.918;
- GALA Venture per Euro 24.136
- GALA Power per Euro 160.981.

Per quanto riguarda GALA Power la svalutazione sopra riportata deriva dall'applicazione del metodo finanziario DCF che prevede la determinazione del valore dell'azienda come il valore attualizzato di tutti i flussi di cassa che la stessa è in condizione di generare in futuro.

Le altre società controllate sono, invece, state valutate con il metodo patrimoniale semplice tenendo conto che le società non opereranno più come aziende in funzionamento e quindi ipotizzando la messa in liquidazione delle stesse. Tale metodo assume quale punto di partenza il patrimonio netto di bilancio espresso dalla situazione contabile di partenza. In particolare, viene calcolato il valore del patrimonio netto rettificato della Società mediante somma algebrica del patrimonio netto contabile e delle rettifiche positive e negative apportate al valore contabile delle attività e passività, neutralizzate dell'eventuale relativo carico fiscale, ove positive. Il criterio di valutazione del metodo del patrimonio netto semplice si è reso necessario anche per le controllate GALA TECH e Proxhima in quanto la procedura di concordato preventivo liquidatoria della capogruppo ha reso non più finanziabili, da parte di quest'ultima, gli investimenti necessari allo sviluppo del progetto della batteria al vanadio nel polo industriale di Rieti. A seguito dell'applicazione del suddetto metodo patrimoniale semplice gli Amministratori hanno totalmente svalutato le partecipazioni e non hanno proceduto, pur in presenza di un valore di patrimonio netto negativo, allo stanziamento del relativo fondo in quanto la controllante GALA è in procedura concorsuale di concordato preventivo.

Le valutazioni degli Amministratori precedentemente illustrate hanno trovato conferma nelle risultanze del lavoro eseguito dal dottor Civetta che ha emesso delle relazioni di stima sulle varie controllate a seguito dell'incarico conferito dalla società ai fini della predisposizione del piano di concordato preventivo in corso di definizione di GALA S.p.A.

### ***Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati***

#### ***Introduzione***

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

#### ***Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti immobilizzati***

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese controllate	7.442.130	(1.105.727)	6.336.403	1.184.000	5.152.403
Crediti verso altri	2.969.795	(494.701)	2.475.094	2.475.094	-
<b>Totale</b>	<b>10.411.925</b>	<b>(1.600.428)</b>	<b>8.811.497</b>	<b>3.659.094</b>	<b>5.152.403</b>



### Commento

I crediti verso imprese controllate pari ad Euro 6.336.403 si riferiscono a finanziamenti concessi dalla società e sono costituiti:

- per Euro 2.136.403 verso la controllata GALA Power S.r.l. riconducibile ad un finanziamento fruttifero di interessi al 2,50%, di cui è previsto un rimborso graduale entro il 15 settembre 2026 in virtù del contratto di finanziamento stipulato tra GALA Power e MedioCredito Italiano;
- per Euro 4.200.000 verso la controllata GALA Power S.r.l. relativo ad un finanziamento finalizzato all'acquisto, nell'ambito della procedura concordataria EEMS, del sito industriale di Rieti. Il finanziamento è fruttifero di interessi pari al tasso variabile Euribor 6 mesi/365, determinato come media aritmetica dei tassi su base annua dell'Euribor 365 a 1 mese arrotondato allo 0,05 superiore più uno spread del 2,8% nominale su base semestrale.

Il decremento della voce in esame è riconducibile principalmente alla svalutazione dei crediti, in quanto ritenuti difficilmente recuperabili, verso le controllate Proxima per Euro 950.298, GALA China per Euro 441.734, GALA SEE per Euro 160.789 e GALA Venture per Euro 515.864.

### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

#### Introduzione

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

*Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo immobilizzato in imprese controllate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona*

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
GALA Power S.p.A.	ROMA (RM)	11010331004	100.000	(291.480)	109.543	100.000	100,000	700.000
GALA Engineering Srl	ROMA (RM)	07958970639	100.000	116.592	342.946	100.000	100,000	-
GALA China	Shanghai (Cina)		1.200.000	(387.652)	310.789	1.200.000	100,000	-
GALA Venture Srl	ROMA (RM)	12980191006	10.000	11.892	21.892	10.000	100,000	-
Proxima Srl <sup>7</sup>	Bologna	03279421204	1.085.000	(452.701)	2.610.586	1.085.000	100,000	-
GALA SEE	Bucarest	34325600	22.505	(57.789)	(91.016)	13.503	60,000	-
Solsonica	Cittaducale		50.000	1.966.412	1.096.641	50.000	100,000	-
GALA TECH Srl	ROMA (RM)	13333481003	20.000	(3.762.810)	883.286	20.000	100,000	-
<b>Totale</b>								<b>700.000</b>

<sup>7</sup> I dati relativi alle società Proxima sono relativi al bilancio al 31.12.2015 che è l'ultimo bilancio approvato.



### ***Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica***

#### ***Introduzione***

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto

#### ***Dettagli sui crediti immobilizzati suddivisi per area geografica***

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	6.336.403	383.824	6.720.227
Europa	-	2.091.270	2.091.270
<b>Totale</b>	<b>6.336.403</b>	<b>2.475.094</b>	<b>8.811.497</b>

### ***Valore delle immobilizzazioni finanziarie***

#### ***Introduzione***

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro “fair value”.

## **3.5.3 Attivo circolante**

#### ***Introduzione***

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

### ***3.5.3.1 Crediti iscritti nell'attivo circolante***

#### ***Introduzione***

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di



scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha applicato il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti iscritti nell'attivo circolante sorti nel presente esercizio.

### ***Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante***

#### ***Introduzione***

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

#### ***Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante***

	<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>Variazione nell'esercizio</b>	<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>Quota scadente entro l'esercizio</b>	<b>Quota scadente oltre l'esercizio</b>
Crediti verso clienti	437.196.631	(130.672.827)	306.523.804	299.711.775	6.812.029
Crediti verso imprese controllate	4.373.991	(35.510)	4.338.481	584.922	3.753.559
Crediti verso imprese collegate	-	11.938	11.938	11.938	-
Crediti tributari	46.362.108	(35.220.871)	11.141.237	8.582.037	2.559.200
Imposte anticipate	10.765.087	(10.765.087)	-	-	-
Crediti verso altri	39.861.460	(28.000.629)	11.860.831	11.860.831	-
<b>Totale</b>	<b>538.559.277</b>	<b>(204.682.986)</b>	<b>333.876.291</b>	<b>320.751.503</b>	<b>13.124.788</b>

#### ***Crediti verso Clienti***

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2016 ammontano ad Euro 306.523.804 (Euro 437.196.631 al 31 dicembre 2015), con un decremento di Euro 130.672.827 rispetto all'esercizio precedente.

I crediti oltre i 12 mesi attengono a piani di rientro pluriennali stipulati con i clienti che prevedono un tasso di interesse che è stato confrontato con quello di mercato in ossequio a quanto stabilito dall'art. 2426, comma 1, n. 8 che prescrive nella valutazione dei crediti di tenere conto del "fattore temporale". Dall'analisi condotta i crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi non avendo costi di transazione significativi e prevedendo i contratti dei tassi di interessi in linea ai valori di mercato sono stati iscritti al loro valore nominale.

Il saldo del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2016 ammonta ad Euro 20.195.399 (Euro 11.669.714 al 31 dicembre 2015). L'incremento del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 8.525.685 è relativo sia a crediti incagliati o di difficile recupero di alcuni grandi clienti che di alcuni crediti afferenti il mass market.

#### ***Crediti verso Controllate***

Il saldo al 31 dicembre 2016 pari ad Euro 4.338.481 è principalmente relativo a crediti vantati dalla società verso la controllata GALA Power ed in particolare:

- Euro 2.300.000 riconducibili al dividendo 2014 deliberato in data 11 marzo 2015;



- Euro 1.105.977 riconducibili a crediti da consolidato fiscale;
- Euro 521.184 per servizi resi dalla Capogruppo.

Si precisa che tali crediti infragruppo vantato dalla società verso la controllata GALA Power, per la parte con scadenza oltre i 12 mesi, essendo i contratti sprovvisti di un tasso di interesse di mercato, sono stati attualizzati. In particolare, l'attualizzazione del credito in questione ha prodotto un effetto negativo a conto economico di Euro 1.097.063.

#### *Crediti Tributarî*

Il saldo al 31 dicembre 2016 ammonta ad Euro 11.141.237. Il decremento registrato nell'esercizio è principalmente riconducibile alla cessione e successivo incasso del credito IVA relativo all'introduzione, con la legge di stabilità 2015, del regime IVA *split payment* (o scissione di pagamenti) di cui all'art. 17-ter DPR 633/72, per le vendite di beni ai clienti della Pubblica Amministrazione.

L'importo residuo dei crediti tributari afferisce principalmente ai crediti IVA su crediti commerciali di clienti falliti per Euro 2.559.200 per i quali le procedure concorsuali non sono ancora concluse.

#### *Credito per imposte anticipate*

I crediti per imposte anticipate sono state interamente svalutati in quanto non sussiste il presupposto della ragionevole certezza del loro recupero.

#### *Crediti verso altri*

Il decremento registrato nell'esercizio è principalmente riconducibile al decremento per Euro 11.000.000 del deposito cauzionale verso il GME in quanto sono stati in parte compensati con i pagamenti per acquisto di energia elettrica effettuati nell'anno.

### ***Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica***

#### *Introduzione*

La suddivisione dei crediti per area geografica non è significativa in quanto sono tutti verso l'Italia.

### **3.5.3.2 Disponibilità liquide**

#### ***Introduzione***

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

#### *Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide*

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	18.287.718	10.900.439	29.188.157
danaro e valori in cassa	1.218	(295)	923
<i>Totale</i>	<i>18.288.936</i>	<i>10.900.144</i>	<i>29.189.080</i>





### 3.5.4 Ratei e risconti attivi

#### Introduzione

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

#### Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1.786.239	(494.367)	1.291.872
Risconti attivi	6.388.486	46.218	6.434.704
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>8.174.725</b>	<b>(448.149)</b>	<b>7.726.576</b>

#### Commento

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei attivi	1.291.872
	Risconti attivi	6.434.705
	<b>Totale</b>	<b>7.726.577</b>

I risconti attivi sono principalmente riferiti a polizze fideiussorie e commissioni su fideiussioni, a provvigioni per agenti e procacciatori non di competenza e ai maxicanoni e oneri di preammortamento dei leasing immobiliari relativi all'ufficio di Napoli ed alla nuova sede di Via Savoia.

### 3.5.5 Oneri finanziari capitalizzati

#### Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.



## 3.6 NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

### 3.6.1 Introduzione

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

### 3.6.2 Patrimonio netto

#### *Introduzione*

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

#### *Variazioni nelle voci di patrimonio netto*

##### *Introduzione*

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

##### *Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto*

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	16.366.456	-	-	-	-	16.366.456
Riserva da soprapprezzo delle azioni	25.757.464	(1.461.257)	-	-	-	24.296.207
Riserva legale	3.197.960	-	-	-	-	3.197.960
Riserva straordinaria	49.447.646	(49.447.645)	3.499.998	-	-	3.499.999
Varie altre riserve	(1)	-	1	1	-	(1)
Totale altre riserve	49.447.645	(49.447.645)	3.499.999	1	-	3.499.998
Utili (perdite) portati a nuovo	3.703.716	(3.703.716)	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	(54.612.618)	54.612.618	-	-	(118.622.368)	(118.622.368)
<b>Totale</b>	<b>43.860.623</b>	<b>-</b>	<b>3.499.999</b>	<b>1</b>	<b>(118.622.368)</b>	<b>(71.261.747)</b>



*Commento*

Le principali variazioni del patrimonio netto attengono alla destinazione della perdita dell'esercizio 2015 e alla rinuncia al dividendo per Euro 3.499.998 del socio di maggioranza GALA Holding.

***Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto****Introduzione*

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

*Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto*

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite
Capitale	16.366.456	Capitale		-	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	24.296.207	Capitale	A;B	24.296.207	1.461.257
Riserva legale	3.197.960	Utili	B	-	-
Riserva straordinaria	3.499.999	Utili	A;B;C	3.499.999	49.447.645
Varie altre riserve	(1)	Utili		(1)	-
Totale altre riserve	3.499.998	Utili		3.499.998	49.447.645
Utili (perdite) portati a nuovo	-	Utili		-	3.703.716
<b>Totale</b>	<b>47.360.621</b>			<b>27.796.205</b>	<b>54.612.618</b>
Quota non distribuibile				-	
Residua quota distribuibile				-	
<b>Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro</b>					



### 3.6.3 Fondi per rischi e oneri

#### Introduzione

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

#### Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	354.828	131.594	-	-	131.594	486.422
Fondo per imposte, anche differite	3.509.822	8.947.163	398.465	(2.578.847)	5.969.851	9.479.673
Altri fondi	1.629.137	52.485.375	784.341	-	51.701.034	53.330.171
<b>Totale</b>	<b>5.493.787</b>	<b>61.564.132</b>	<b>1.182.806</b>	<b>(2.578.847)</b>	<b>57.802.479</b>	<b>63.296.266</b>

#### Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri</i>		
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	53.330.171
	<b>Totale</b>	<b>53.330.171</b>

L'incremento del fondo rischi ed oneri è principalmente riconducibile all'accantonamento del rischio sanzioni accise per Euro 8.800.638 e al rischio verso clienti per risarcimenti da risoluzione contrattuale per Euro 52.485.375.

In particolare gli incrementi sono relativi:

- al calcolo delle sanzioni per omesso versamento di accise per energia elettrica del conguaglio 2015 e della rata di marzo per Euro 6.634.228. L'importo essendo riferito ad un periodo antecedente alla data di presentazione della domanda di concordato con riserva la società è impossibilitata ad eseguire il relativo versamento mediante ravvedimento operoso e per tale ragione è stata stanziata la sanzione massima prevista pari al 30% oltre il 6%, come indennità di



mora, della sorte capitale. A tale importo sono state aggiunte altre sanzione accise per Euro 1.452.750 relative alle rate post concordato che l'azienda, nei casi in cui le sanzioni non siano già state comminate dalle Dogane, ha versato mediante ravvedimento operoso;

- al calcolo delle sanzioni per risoluzione contrattuale con i clienti per causa imputabile alla società. In particolare, gli amministratori a seguito di parere legale hanno stimato i risarcimenti come il maggior prezzo eventualmente praticato dal nuovo operatore, dalla data di cessazione del rapporto con GALA fino al termine della durata contrattuale, della fornitura GALA cessata. A tale calcolo è stato ritenuto congruo stimare anche l'effetto, di due mesi, oltre la frazione del mese durante il quale il distacco è avvenuto, del danno di tutti quei clienti che non sono riusciti a perfezionare tempestivamente un contratto con un nuovo fornitore e sono stati trasferite all'esercente della salvaguardia.

Il decremento è riconducibile al riversamento a conto economico delle imposte differite passive in quanto mancante del requisito della probabilità del pagamento delle stesse.

### 3.6.4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

#### *Introduzione*

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

#### *Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato*

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	565.115	347.114	227.208	119.906	685.021
<b>Totale</b>	<b>565.115</b>	<b>347.114</b>	<b>227.208</b>	<b>119.906</b>	<b>685.021</b>

### 3.6.5 Debiti

#### *Introduzione*

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata



mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Pertanto si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha applicato il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai debiti iscritti in bilancio nel presente esercizio.

### ***Variazioni e scadenza dei debiti***

#### *Introduzione*

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

#### *Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti*

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	58.925.488	(26.721.426)	32.204.062	31.344.887	859.175
Debiti verso altri finanziatori	103.521.700	(3.816.646)	99.705.054	98.943.804	761.250
Acconti	937.825	(723.972)	213.853	213.853	-
Debiti verso fornitori	334.439.203	(106.345.871)	228.093.332	228.093.332	-
Debiti verso imprese controllate	1.354.331	187.131	1.541.462	1.541.462	-
Debiti tributari	33.972.856	(16.326.433)	17.646.423	17.646.423	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	484.728	37.366	522.094	522.094	-
Altri debiti	5.443.077	6.374.798	11.817.875	11.817.875	-
<b>Totale</b>	<b>539.079.208</b>	<b>(147.335.053)</b>	<b>391.744.155</b>	<b>390.123.730</b>	<b>1.620.425</b>

#### *Debiti verso banche*

I debiti verso le banche ammontano al 31 dicembre 2016 ad Euro 32.204.062. I debiti verso banche sono principalmente costituiti da debiti per anticipi su fatture.

Gli affidamenti concessi dalle banche, in essere al 31 dicembre 2016, ammontano ad Euro 172.236.132 e sono riconducibili ad Euro 116.378.653 per fidejussioni, Euro 29.000.000 per anticipi su crediti verso clienti e Euro 8.857.449 per finanziamenti. Inoltre, ci sono linee per l'acquisto di derivati sull'energia elettrica e gas per Euro 18.000.000.



*Debiti verso altri Finanziatori*

I debiti verso altri finanziatori pari ad Euro 99.705.54 al 31 dicembre 2016 (pari ad Euro 103.521.700 al 31 dicembre 2015) sono riconducibili a debiti verso factor per i crediti ceduti pro solvendo e debiti verso factor per crediti, ceduti pro soluto, ma incassati da GALA per Euro 49.539.764 (di cui Euro 20.157.696 verso Farmafactor ed Euro 29.095.763 verso Banca Sistema). Per quest'ultima fattispecie si precisa che in forza di clausole contrattuali con i factor per le cessioni pro soluto, la società quando riceveva dal cliente erroneamente il pagamento della fattura doveva restituire l'importo accreditato ai factor stessi previo pagamento di tassi di interesse in favore di quest'ultimi che oscillavano tra il 3,5% e il 4,5%. Nella predisposizione del piano concordatario con i legali della società ed in collaborazione con i legali della controparte factor, tali debiti, in presenza di una cessione perfezionata e correttamente notificata al debitore, sarebbero da considerarsi verso i clienti come restituzione dell'importo erroneamente versato dai clienti ceduti. Si ritiene corretta in termini informativi da un punto di vista sostanziale la classificazione di tali debiti (crediti ceduti pro soluto ed incassati dal cedente in luogo del cessionario) ciò in quanto, come disciplinato dall'OIC 12, le voci del passivo sono classificate sulla base della natura delle fonti di finanziamento che nel caso di specie è certamente finanziaria e conseguentemente devono essere considerati nella posizione finanziaria netta della società.

Gli affidamenti concessi da altri finanziatori diversi dalle banche (factor, soc. di leasing e Assicurazioni), in essere al 31 dicembre 2016, ammontano ad Euro 319.105.935 e sono riconducibili ad Euro 218.518.384 per polizze *payment*, Euro 87.000.000 per cessioni crediti a factor ed Euro 13.627.173 verso società di leasing per i contratti di locazione finanziaria in essere.

*Debiti verso Fornitori*

I debiti verso fornitori, pari complessivamente ad Euro 228.093.332 al 31 dicembre 2016 (Euro 334.439.203 al 31 dicembre 2015) si decrementano di Euro 106.345.871. Tale voce include principalmente i debiti per l'acquisto di energia elettrica verso il GME relativo agli ultimi mesi dell'anno, debiti per oneri di trasporto verso il fornitore Enel Distribuzione e debiti per oneri di dispacciamento e sbilanciamento verso Terna Spa, non ancora saldati o ancora da addebitare alla data di chiusura dell'esercizio.

La voce comprende: Debiti verso fornitori per fatture ricevute per Euro 105.296.607, Debiti verso fornitori per fatture da ricevere per Euro 126.755.125 e note credito da ricevere per Euro -3.958.400.

*Debiti verso controllate*

Il saldo al 31 dicembre 2016 pari ad Euro 1.541.462 ed è costituito dal Debiti verso la controllata GALA Engineering per Euro 365.949, dal debito verso la controllata GALA Tech per Euro 442.823 ea dal debito verso GALA Power per Euro 732.690.

*Debiti Tributari*

Ammontano complessivamente ad Euro 17.646.423 e sono principalmente costituiti da debito per accise per Euro 16.057.187.



*Debiti vs istituti previdenziali e assistenziali*

Ammontano ad Euro 522.094 al 31 dicembre 2016 e sono costituiti dai debiti verso INPS, INAIL ed altri istituti previdenziali ed assistenziali..

*Altri debiti*

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Debiti diversi verso terzi	11.817.875
	<b>Totale</b>	<b>11.817.875</b>

La voce altri debiti è prevalentemente costituita per Euro 9.848.358 da clienti con saldo a debito.

*Suddivisione dei debiti per area geografica**Introduzione*

La ripartizione dei debiti per area geografica non è significativa.

*Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**Introduzione*

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

*Finanziamenti effettuati da soci della società**Introduzione*

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

**3.6.6 Ratei e risconti passivi***Introduzione*

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.





*Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi*

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.272.632	949.059	2.221.691
Risconti passivi	1.613.367	(1.436.861)	176.506
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>2.885.999</b>	<b>(487.802)</b>	<b>2.398.197</b>

*Commento*

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi	2.221.692
	Risconti passivi	176.506
	<b>Totale</b>	<b>2.398.198</b>

I Ratei Passivi ammontano ad Euro 2.221.692 al 31 dicembre 2016. La voce accoglie prevalentemente interessi passivi di mora a favore di Enel e verso altri distributori.



## 3.7 NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

### 3.7.1 Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

### 3.7.2 Valore della produzione

#### *Introduzione*

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Il valore della produzione al 31.12.2016 di Euro 1.113.174.673.

La voce è costituita da ricavi delle vendite e delle prestazioni per Euro 1.111.781.056 e da altri ricavi e proventi per Euro 1.393.617.

#### *Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività*

##### *Introduzione*

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.



*Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività*

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Energia Elettrica	1.085.644.645
GAS	24.872.936
Altro	1.263.475
<b>Totale</b>	<b>1.111.781.056</b>

*Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica**Introduzione*

Non si riporta, invece, la tabella riepilogativa dei ricavi suddivisa per area geografica in quanto non significativa.

### 3.7.3 Costi della produzione

*Commento*

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

*Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci*

La voce ammonta ad Euro 403.978.027 al 31 dicembre 2016 ed accoglie i costi per l'approvvigionamento dell'energia elettrica acquistata per la rivendita.

*Costi per servizi*

I costi per servizi ammontano ad Euro 709.257.605 al 31 dicembre 2016, contro Euro 948.599.924 al 31 dicembre 2015.

I costi più strettamente correlati all'attività di vendita dell'energia elettrica e gas ammontano ad Euro 674.190.763. Le voci più rilevanti sono quelle relative al trasporto di energia pari ad Euro 555.262.238 ed ai costi di dispacciamento pari ad Euro 102.540.377.

Gli altri costi per servizi ammontano ad Euro 35.066.842 al 31 dicembre 2016. Tali costi sono rappresentati prevalentemente da commissioni di factoring per Euro 6.502.170, consulenze e costi in outsourcing per Euro 4.942.050, polizze e commissioni per fidejussioni per Euro 7.810.614, compenso agli amministratori per Euro 2.216.142 e provvigioni per agenti euro 5.160.617.



#### *Costi per il personale*

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, i premi di produzione, gli scatti di contingenza e gli accantonamenti di legge e da contratti collettivi.

#### *Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali e svalutazioni*

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base delle tabelle in vigore per il settore di attività propria dell'impresa e alla vita utile attesa dei singoli cespiti.

La svalutazione delle immobilizzazioni attengono allo stralcio dell'avviamento in quanto trattasi di investimenti non più recuperabili. La voce "svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide" di Euro 8.608.707 rappresenta l'accantonamento a fondo svalutazione per crediti incagliati e/o deteriorati.

#### *Accantonamenti per rischi*

La voce in esame rappresenta lo stanziamento dei rischi per risarcimenti danni derivanti dalla risoluzione contrattuale con i clienti.

#### *Oneri diversi di gestione*

La voce oneri diversi di gestione ammontano ad Euro 11.792.617 al 31.12.2016 ed è principalmente costituita dallo stanziamento per sanzioni accise pari ad Euro 8.800.638.

### **3.7.4 Proventi e oneri finanziari**

#### *Introduzione*

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

#### *Composizione dei proventi da partecipazione*

##### *Introduzione*

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

#### *Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti*

##### *Introduzione*

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche e ad altre fattispecie.



*Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti*

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	728.433	12.209.835	12.938.268

*Commento*

Gli altri interessi pari ad Euro 12.290.835 sono principalmente costituiti da interessi passivi verso i factor per Euro 8.223.164.

*Utili/perdite su cambi*

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
<i>utili e perdite su cambi</i>	3.225-		
Utile su cambi		1.326	745
Perdita su cambi		4.191	1.106
<b>Totale voce</b>		<b>2.865-</b>	<b>361-</b>

**3.7.5 Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie***Commento*

La voce Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie pari ad Euro 16.521.750 comprende essenzialmente la svalutazione delle partecipazioni per perdita durevole di valore per Euro 14.301.352 e la svalutazione dei finanziamenti concessi dalla controllante alle società controllate per Euro 2.218.465.

**3.7.6 Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali***Introduzione*

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.



**Introduzione**

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

*Importo e natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali*

Voce di costo	Importo	Natura
Risarcimento per risoluzione contrattuale clienti	52.485.375	sanzionatorio commerciale
Stanziamiento sanzioni accise	8.800.638	fiscale
Svalutazione Imp. Anticipate/Diff. Passive	8.124.539	fiscale
Svalutazioni Partecipazioni	15.551.068	Altro
Svalutazione Avviamenti	1.577.683	Altro
TOTALE	86.539.303	

*Commento*

La tabella riepiloga i fatti di ammontare e incidenza eccezionale a prescindere se i fatti aziendali siano appartenenti all'attività ordinaria piuttosto che a quella straordinaria. In particolare, la perdita registrata nell'esercizio è riconducibile per Euro 86.539.303 a fatti di entità eccezionale legati alla perdita di continuità della società.

**3.7.7 Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate****Introduzione***Imposte differite e anticipate*

In assenza del presupposto della continuità aziendale non solo non è stato accantonato alcun credito o debito relativo alla fiscalità differita ma sono state integralmente svalutate le imposte anticipate in quanto non vi è più la ragionevole certezza del loro utilizzo e le imposte differite passive in quanto manca il requisito della probabilità di pagamento delle stesse.



## 3.8 NOTA INTEGRATIVA, RENDICONTO FINANZIARIO

### 3.8.1 Commento

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

## 3.9 NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

### 3.9.1 Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

### 3.9.2 Dati sull'occupazione

#### *Introduzione*

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

#### *Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria*

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	10	18	80	1	109

### 3.9.3 Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

#### *Introduzione*

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c.



*Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto*

	Amministratori	Sindaci
Compensi	2.216.142	103.996

### 3.9.4 Compensi al revisore legale o società di revisione

*Introduzione*

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

*Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione*

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	94.200	94.200

### 3.9.5 Categorie di azioni emesse dalla società

*Introduzione*

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

*Analisi delle categorie di azioni emesse dalla società*

Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valor nominale
16.366.456	16.366.456	16.366.456	16.366.456

### 3.9.6 Titoli emessi dalla società

*Introduzione*

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.





### 3.9.7 Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

#### *Introduzione*

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

### 3.9.8 Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

#### *Introduzione*

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

*Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale*

Importo	
Garanzie	491.419.649
di cui reali	-

#### *Commento*

Le garanzie accordate ammontano al 31 dicembre 2016 ad Euro 491.419.649 e sono principalmente riconducibili a fidejussioni prestate dagli istituti di credito nell'interesse di terzi per Euro 116.378.653 e da fidejussioni da società assicurative in favore dei Distributori energia elettrica e gas per Euro 218.518.384.

### 3.9.9 Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

#### *Patrimoni destinati ad uno specifico affare*

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

#### *Finanziamenti destinati ad uno specifico affare*

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.



### **3.9.10 Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

#### *Commento*

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

### **3.9.11 Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

#### *Commento*

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

### **3.9.12 Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

#### *Commento*

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico:

#### **Procedura di Concordato**

In data 1 aprile 2017 il Consiglio di Amministrazione di GALA S.p.A., dopo aver esaminato l'andamento economico aziendale anche alla luce della migliore stima dei dati di pre-chiusura dei conti della Capogruppo (Fatturato pari a circa 1.100 M€ ed EBITDA negativo per 12 M€ circa) per il loro avanzamento al 28 febbraio 2017, ha constatato che la Società si trova nella fattispecie di cui all'art. 2446 c.c. ed ha conseguentemente dato mandato al Presidente per convocare l'assemblea della Società ai fini degli obblighi di legge.

Al fine di ottenere gli effetti protettivi del patrimonio della Società previsti dalla normativa applicabile a tutela di tutti gli interessi coinvolti, il CdA ha valutato e deliberato di presentare domanda di concordato preventivo "con riserva" ai sensi dell'art. 161, sesto comma, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 e s.m.i., prodromica al deposito di un ricorso per l'omologazione di un accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182-bis R.D. 16 marzo 1942, n. 267 e s.m.i. ovvero di una proposta di concordato di tipo "in continuità".

In data 11 aprile 2017, il Tribunale di Roma ha accolto la domanda della Società, provvedendo altresì alla nomina di un commissario giudiziale e assegnando alla Società termine fino all'11 settembre 2017 per la presentazione della proposta definitiva di concordato preventivo e della documentazione richiesta ai sensi e per gli effetti dell'art. 161 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 o di un accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267. Il Tribunale ha altresì disposto gli obblighi informativi con cadenza mensile, a decorrere dal 30 aprile 2017, ai sensi dell'art. 161, ottavo comma, del R.D. 16 marzo 1942, n. 267.



La Sezione Fallimentare del Tribunale Ordinario di Roma in data 7 settembre 2017 ha prorogato sino al giorno 11 novembre 2017 il termine già assegnato per la presentazione della proposta di concordato, del piano e della documentazione previsti dall'art. 161 secondo e terzo comma L.F., confermando per il periodo di proroga gli obblighi informativi già stabiliti con il decreto di assegnazione del termine, datato 11 aprile 2017. In data 4 agosto u.s. la Società aveva infatti richiesto al Tribunale Fallimentare di Roma la concessione di una proroga del termine per il deposito della documentazione fissato originariamente all'11 settembre 2017, funzionale a consentire alla società e agli Advisor di proseguire compiutamente nelle complesse analisi necessarie alla predisposizione del Piano.

#### **L'esito del contenzioso civile in tema di oneri di sistema. La risoluzione dei contratti di trasporto.**

GALA, già nel 2013, aveva intrapreso delle iniziative di tutela giudiziale amministrativa che avevano la finalità di evitare alla società: (i) il rilascio di garanzie a copertura di obbligazioni non proprie, gravanti sul cliente finale, aventi ad oggetto il pagamento degli oneri di sistema e (ii) il pagamento ai distributori di energia dell'intero importo degli oneri di sistema dovuti dal cliente finale (reale soggetto onerato), indipendentemente dall'effettivo incasso. In particolare, la Società aveva impugnato dinanzi ai Giudici Amministrativi le Delibere AEEGSI 612/2013 e 268/2015, che regolavano la materia degli oneri di sistema. L'autorità giurisdizionale amministrativa aveva accolto i ricorsi di GALA e aveva annullato entrambe le delibere, stabilendo (i) che la normativa in vigore stabilisce che gli oneri di sistema hanno natura parafiscale e che il relativo obbligo di pagamento grava sugli utenti finali (e non sui venditori) e (ii) che l'AEEGSI non ha potere di (etero)integrazione del contratto tra distributore e venditore rispetto alle previsioni in materia di garanzie per la parte relativa agli oneri di sistema (Sentenza Consiglio di Stato n. 2182/2016).

Nel corso del 2017 la vicenda ha avuto ulteriori sviluppi:

- coerentemente, con la sentenza n. 244/2017, il TAR Lombardia aveva statuito che “le garanzie imposte ai traders per il versamento degli Oneri di Sistema sono riferite a un debito che non è proprio di tali soggetti”;
- a seguito di tali pronunce, a far data da febbraio 2017, GALA aveva richiesto a tutti i distributori di energia elettrica di uniformarsi agli insegnamenti degli organi di giustizia amministrativa e, segnatamente: (i) di accettare il rilascio di garanzie a copertura dei soli corrispettivi di trasporto (con esclusione degli oneri di sistema); (ii) di esigere il pagamento degli oneri di sistema solo a seguito dell'effettivo incasso del venditore, da parte del cliente finale;
- alcuni distributori – i principali (appartenenti ai primari Gruppi integrati verticalmente: ENEL e ACEA) – avevano comunicato di non volersi uniformare a tali richieste e avevano insistito nella richiesta di fidejussioni a copertura di importi comprensivi degli oneri di sistema e nella richiesta di pagamento degli interi importi fatturati, comprensivi di oneri di sistema, e ciò a prescindere dall'effettivo incasso di tali componenti parte dei traders, pena la risoluzione dei contratti di trasporto;
- GALA aveva avviato dunque un'azione legale dinanzi al giudice ordinario nei confronti dei distributori E-Distribuzione S.p.A. (“ED”) e Areti S.p.A. (“Areti”), per i quali la componente patrimoniale relativa agli oneri di sistema aveva attitudine a determinare effetti particolarmente significativi;



- in data 24 marzo 2017 il Tribunale civile di Roma aveva emesso decreto cautelare inaudita altera parte che inibiva la facoltà di ED di escutere le fideiussioni e di dichiarare la risoluzione del contratto di trasporto;
- analogamente, in data 12 aprile 2017, il Tribunale civile di Roma aveva emesso analogo decreto cautelare contro Areti, recante identica inibitoria alla escussione delle fideiussioni rilasciate a garanzia del contratto di trasporto.

GALA depositava la domanda prenotativa nel contesto appena descritto, all'esito delle sentenze favorevoli dei Giudici Amministrativi e dei decreti cautelari che inibivano la condotta abusiva dei principali distributori.

Con il ricorso prenotativo, GALA evidenziava che l'esito del contenzioso in corso avrebbe avuto una significativa incidenza sulle prospettive di continuità aziendale: se GALA fosse stata chiamata a sostenere l'onere economico delle fideiussioni e dei pagamenti nella misura richiesta dai distributori, «la conseguente flessione economico-finanziaria ed altresì patrimoniale [avrebbe determinato] un aumento del fabbisogno finanziario che [avrebbe comportato] maggiori cessioni di credito pro soluto a condizioni notevolmente più onerose e l'impossibilità di ottimizzazione degli approvvigionamenti di materie prime, con conseguente aumento dei costi di acquisto di energia elettrica e gas, dovendo approvvigionarsi sui mercati molto più onerosi».

In difetto di tutela cautelare civile e antitrust sulle garanzie da rilasciare ai distributori e di adeguamento di questi ultimi agli esiti delle decisioni degli organi di Giustizia amministrativa, i distributori E-Distribuzione, Areti, Unareti e Inrete hanno risolto i contratti di trasporto con GALA (la risoluzione ha avuto effetti, quanto ad Unareti, dal 12 luglio; quanto ad E-Distribuzione, dal 18 luglio, quanto ad Areti, dal 27 luglio e quanto ad INRETE dal 16 luglio). In data 12 luglio il Tribunale civile di Roma ha rigettato i reclami ex art. 669 terdecies c.p.c. proposti da GALA. Per l'effetto, sono divenuti definitivi gli effetti delle declaratorie di risoluzione dei contratti di trasporto formalizzate dalle principali società di distribuzione. Per effetto della risoluzione dei contratti di trasporto con i principali distributori e del blocco dei portali di attivazione di nuovi ordinativi di fornitura, in data 14 luglio 2017 l'ente aggregatore Consip ha contestato l'inadempimento di GALA ed ha dichiarato la risoluzione delle Convenzioni EE13 ed EE14 per la fornitura di energia elettrica alle pubbliche amministrazioni.

Sulla base di tutto quanto sopra descritto, la Società e i suoi advisor stanno attualmente lavorando alla predisposizione di un Piano concordatario che sia improntato su una natura prevalentemente liquidatoria, pur con la preservazione della continuità per talune limitate attività il cui prosieguo scongiurerebbe l'aggravamento del passivo, per pretese risarcitorie, e consentirebbe di apportare un maggior beneficio alla Procedura rispetto alla loro immediata cessazione, finalizzate alla successiva miglior valorizzazione delle stesse.

### **Dimissioni Amministratori**

In data 13 maggio 2017 il Dott. Davide Croff si è dimesso dalla carica di Consigliere Indipendente e Presidente del Comitato Controllo Interno e Rischi della Società.

In data 6 giugno 2017 il Dott. Antonio Perfetti si è dimesso dalla carica di Amministratore e Direttore Generale della Società..



### **3.9.13 Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata**

#### *Introduzione*

Il Bilancio Consolidato al 31.12.2016 viene redatto dalla Società GALA S.p.A. con sede in Via Savoia 43/47.

Si segnala, che la società GALA S.p.A. è a sua volta consolidata dalla controllante GALA Holding.

### **3.9.14 Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

#### *Commento*

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

### **3.9.15 Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

#### *Introduzione*

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

### **3.9.16 Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

#### *Commento*

Signori Azionisti, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di riportare a nuovo la perdita d'esercizio.



### 3.10 NOTA INTEGRATIVA, PARTE FINALE

#### *Commento*

Signori Azionisti, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2016 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

**Il Presidente del CdA e A.D.**

Ing. Filippo Tortoriello

Filippo Tortoriello



## 4. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

---

GALA S.p.A.

Reg. Imp. 06832931007  
Rea. 993254

GALA S.p.A.

Sede in VIA SAVOIA 43/47 - 00198 ROMA (RM)

### Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Signori Azionisti della GALA S.p.A.,

Con la presente il Collegio Sindacale riferisce- come richiesto dall'art. 2429 c.c e tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili - sulla propria attività relativa all'esercizio chiuso al 31/12/2016, che evidenzia una perdita pari ad Euro 118.622.368 ed un patrimonio netto negativo pari ad Euro 71.261.747.

Il Bilancio e la Relazione sulla gestione sono stati formalmente trasmessi al Collegio Sindacale dal Consiglio di Amministrazione il giorno 11 ottobre 2017, a conclusione della riunione del Consiglio di Amministrazione iniziata il giorno 9 ottobre 2017.

La presente relazione è redatta ai sensi e in conformità alla normativa vigente in materia di società quotate in Borsa, in considerazione del fatto che le azioni della Gala S.p.A. sono attualmente quotate sul mercato AIM Italia ancorché, ad oggi, il loro corso sia sospeso.

1. Preliminarmente si ritiene utile ripercorrere alcuni significativi eventi societari che hanno contrassegnato l'esercizio 2016 ed i successivi mesi dell'esercizio 2017, peraltro già esaurientemente descritti dagli Amministratori nella loro Relazione a cui si è fatto riferimento nel riportare gli stralci di seguito segnalati ed a cui si rimanda integralmente per eventuali dettagli e/o approfondimenti. In particolare:

- *Consip - Nel mese di dicembre 2015 (28 dicembre 2015), l'art. 1, comma 511, della legge di stabilità per il 2016 ha introdotto una norma sulla revisione dei prezzi e sulla riconduzione ad equità di un contratto sottoscritto tra un appaltatore e una centrale di committenza quale la CONSIP, per il caso di aumento o diminuzione del prezzo complessivo in misura non inferiore al 10 per cento, dovuti ad una variazione del valore dei beni indifferenziati a cui è collegato il prezzo di fornitura, prescrivendo una nuova procedura di riconduzione ad equità. Tale norma ha previsto, da un canto, un'efficacia "a far data dalla entrata in vigore delle presente legge" "con decorrenza dalla data dell'istanza presentata ai sensi del presente comma" e, d'altro canto, la possibilità per l'AEEGSI di fornire le indicazioni utili per il ripristino dell'equilibrio del contratto. La stessa norma, inoltre, non ha carattere prescrittivo, sebbene disciplini un nuovo iter che può - ma non necessariamente deve - concludersi con un accordo fra fornitore ed ente aggregatore. La stessa norma, infatti, prevede l'ipotesi di accordo come uno dei possibili seguenti esiti del procedimento:*
  - a) perfezionamento di un accordo fra fornitore ed Ente aggregatore avente ad oggetto il ripristino dell'equilibrio contrattuale;
  - b) risoluzione consensuale, con esclusione di indennizzo;
  - c) prosecuzione del rapporto contrattuale diseconomico.

*La Gala S.p.A. ha presentato in data 31 dicembre 2015 apposita istanza ai sensi del citato art. 1, comma 511, legge 28 dicembre 2015, n. 208 all'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico per ottenere dall'Autorità stessa ogni indicazione utile al ripristino dell'equilibrio*





GALA S.p.A.

contrattuale, con effetti a valere anche per il periodo di esecuzione antecedente alla entrata in vigore della legge di stabilità 2016.

Avviato formalmente il procedimento dall'AEEGSI, la Gala e Consip hanno svolto deduzioni tese a rappresentare le rispettive posizioni rispetto all'ipotesi di accordo ai sensi del citato art. 1, comma 511, legge 28 dicembre 2015, n. 208 con la possibilità di consentire l'applicazione del sistema tariffario della Convenzione Consip EE13 a tutti i corrispettivi delle forniture rese a far data dal 01 gennaio 2016, condizionando l'eventuale applicabilità ai corrispettivi delle forniture del mese di dicembre 2015 al previo parere favorevole dell'Avvocatura dello Stato.

L'Avvocatura ha dato (giugno 2016) parere favorevole all'applicazione del tariffario della Convenzione Consip EE13 anche dal mese di dicembre".

- In data 10 giugno 2016, l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico, – Riunione d'Autorità n. 922bis - delibera n. 308/2016/R/eeel – attraverso il proprio sito Internet ha ufficializzato la chiusura del procedimento avviato ai sensi dell'articolo 1, comma 511, della legge 208/2015. Nella stessa data il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Industriale 2016-2020;
- In data 28 febbraio 2017 il Consiglio di Amministrazione, dopo aver rinnovato integralmente il top management aziendale, ha approvato l'avvio delle azioni di razionalizzazione previste dalle linee guida del Piano Industriale deliberate a dicembre 2016 che prevedono: (i) una migliore focalizzazione della Società nella gestione del suo portafoglio, (ii) la dismissione degli asset non strategici ed estranei al perimetro delle aree di business, (iii) il rilascio delle aree di business industriali del Gruppo e una significativa razionalizzazione dei costi di gestione al servizio del portafoglio.
- Lo sfavorevole andamento dei prezzi di mercato di inizio anno ha determinato una performance profondamente negativa delle operazioni di acquisto di energia elettrica sui mercati spot della materia prima nel corso dei primi due mesi del 2017, aggravando conseguentemente la già debole situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società al punto tale che la stessa si è trovata nella fattispecie prevista dall'art. 2446 c.c..
- In data 03 aprile 2017 il Consiglio di amministrazione, con l'intento di preservare il patrimonio aziendale e con il fine di tutelare gli interessi di tutti gli stakeholders, ha deliberato, nonostante fosse ancora in corso la predisposizione del progetto di Bilancio al 31 dicembre 2016, la presentazione di una domanda di concordato preventivo "con riserva" ai sensi dell'art. 161, sesto comma, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 e s.m.i., prodromica al deposito di un ricorso per l'omologazione di un accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182-bis, l.f., ovvero di una proposta di concordato "in continuità".
- In data 11 aprile 2017, il Tribunale di Roma ha accolto la domanda della Società, provvedendo altresì alla nomina di un commissario giudiziale e assegnando alla Società termine fino all'11 settembre per la presentazione della proposta definitiva di concordato preventivo e della documentazione richiesta ai sensi e per gli effetti dell'art. 161 o di un accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis. Il Tribunale ha altresì disposto gli obblighi informativi con cadenza mensile, a decorrere dal 30 aprile 2017. Ai sensi dell'art. 161 ottavo comma l.f..
- In data 4 agosto u.s. la Società ha richiesto al Tribunale Fallimentare di Roma la concessione di una proroga del termine per il deposito della documentazione funzionale a consentire alla società e agli Advisor la predisposizione del Piano.
- In data 7 settembre 2017 la Sezione Fallimentare del Tribunale Ordinario di Roma ha prorogato sino al giorno 11 novembre 2017 il termine già assegnato per la presentazione della proposta di concordato, del piano e della documentazione prevista dall'art. 161 secondo e terzo comma l.f.,





GALA S.p.A.

confermando per il periodo di proroga gli obblighi informativi già stabiliti con il decreto di assegnazione del termine, datato 11 aprile 2017.

- *Gli Amministratori, in tale contesto, pur rilevando la presenza di molteplici e significative incertezze sulla realizzazione degli attivi e sulla capacità della Società di far fronte ai propri impegni, connesse principalmente i) al completamento del Piano concordatario e alla sua asseverazione ii) al parere favorevole del commissario e del Tribunale, iii) all'approvazione degli stralci debitori da parte del ceto creditore iv) all'omologa del tribunale e all'effettiva esecuzione dello stesso nei modi e nei tempi previsti, con possibili effetti cumulati rilevanti sul bilancio al 31 dicembre 2016, hanno redatto quest'ultimo secondo criteri di funzionamento, tenendo tuttavia conto che è intervenuto un mutamento di destinazione del patrimonio sociale e che, per quanto la società continui ad essere un complesso economico funzionante, la gestione della stessa non abbia più carattere dinamico-produttivo, essendo venuta meno la continuità aziendale, ma esclusivamente di carattere conservativo e volto alla tutela del patrimonio.*
2. Stante la criticità della situazione societaria sopra descritta il Collegio ha attentamente monitorato il comportamento degli Amministratori con particolare riferimento alla "procedura del concordato in bianco", richiedendo ed ottenendo da questi costante informativa sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale della Società e/o delle sue controllate.
  3. Avendo la Società conferito l'incarico della revisione legale dei conti ad una Società di Revisione legale iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, ed essendo, altresì, la Società tenuta alla redazione del bilancio consolidato, l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla Società di Revisione legale ERNST & YOUNG S.p.A. incaricata dall'assemblea dei Soci.
  4. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge. Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dall'esame della documentazione trasmessaci e dagli incontri con la Società di Revisione, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, anche mediante incontri con il Comitato di Controllo Interno. In merito, particolarmente, alla struttura organizzativa, non può sottacersi l'importante sforzo svolto dalle maestranze residue a seguito delle riduzioni avvenute, in particolar modo nell'esercizio 2017, a seguito dell'ingresso nella procedura di concordato preventivo. Segnatamente la divisione Amministrazione Finanza e Controllo ha, anche per le dimissioni presentate dal CFO dott. Fabio Tomassini e per il notevole impatto dovuto agli adempimenti procedurali, subito maggiormente tali difficoltà, sulle quali abbiamo vigilato, apprezzando l'immediato ricorso anche ad *outsourcing* specialistico. Abbiamo preso visione e ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale connesse al D.lgs. 231/2001. Al riguardo, segnaliamo che il presidente di questo Collegio ha assistito (i) alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza essendone uno dei componenti ed (ii) alle riunioni del Comitato Rischi, in quanto invitato a parteciparvi, provvedendo poi a riferire gli esiti delle stesse ai colleghi del Collegio.
  5. Relativamente all'adeguatezza della struttura organizzativa, si rileva che, il particolare e specifico *core business* della Società ha necessitato di notevole attenzione da parte dell'organo Amministrativo che ha fornito la dovuta informativa.
  6. Nel corso dell'esercizio, abbiamo partecipato alle riunioni dell'Organo Amministrativo nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dallo stesso sull'andamento della gestione sociale e sulla prevedibile evoluzione. Da segnalare che:
    - ✓ La Società, ricevuto il parere favorevole del "Comitato per le Operazioni con Parti Correlate", risolveva – consensualmente - a decorrere dal 25 maggio 2016, il rapporto Dirigenziale con il dott.



GALA S.p.A.

Luca Calvetti in qualità di Direttore Generale *"Investor relator"* e *ad interim*, di *"Chief financial officer"*;

- ✓ L'assemblea dei soci del 28 giugno 2016 nominava nuovi membri del Consiglio di Amministrazione;
  - ✓ Il C.d.A. del 30 settembre 2016 nominava Consigliere e Direttore Generale il dott. Antonio Perfetti, il quale successivamente assumeva anche la carica di Amministratore Delegato;
  - ✓ In data 13 maggio 2017 il Dott. Davide Croff si dimetteva dalla carica di Consigliere Indipendente e Presidente del Comitato Controllo Interno e Rischi della Società;
  - ✓ In data 7 giugno 2017 il Dott. Antonio Perfetti si dimetteva dalla carica di Amministratore e Direttore Generale della Società. Le sue funzioni venivano assunte dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, ing. Filippo Tortoriello.
7. Abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
8. Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo. In particolare, i rapporti intercorsi tra Gala S.p.A. e le società del gruppo riguardano operazioni che rispondono all'interesse sociale, avvengono alle normali condizioni di mercato, tenuto conto della qualità e della specificità dei servizi prestati. Si segnala, che la Società non ha ancora predisposto il Bilancio Consolidato per l'esercizio chiuso al 31.12.2016; purtuttavia gli Amministratori indicano in nota integrativa l'intenzione di procedere alla sua redazione.
9. La Società di Revisione ha rilasciato in data 20 ottobre 2017 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010, concludendo di trovarsi nell'impossibilità di esprimere un giudizio, per l'esistenza di molteplici e significative incertezze che fanno sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di realizzare le proprie attività in coerenza con i valori iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2016, nonché a far fronte ai propri impegni, con potenziali interazioni e possibili effetti cumulati sul bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2016. Pertanto, la predetta Società di Revisione, al paragrafo *"Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio"* a causa della significatività di quanto descritto nel paragrafo *"Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio"*, ha concluso di non essere in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Gala S.p.A. al 31 dicembre 2016.
10. Come segnalato dalla Società di Revisione nel paragrafo *"Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio"* della propria Relazione, *"...gli amministratori, pur riconoscendo la presenza di significative incertezze legate alla risoluzione dei contratti con i principali distributori, alla perdita di gran parte dei clienti, e alla natura prevalentemente liquidatoria della procedura di concordato preventivo in atto, hanno redatto il bilancio con criteri di funzionamento, tenendo tuttavia conto che è intervenuto un mutamento di destinazione del patrimonio sociale e che, per quanto la Società continui ad essere un complesso economico funzionante, la gestione della stessa non abbia più carattere dinamico – produttivo, essendo venuta meno la continuità aziendale, ma esclusivamente di carattere conservativo e volto alla tutela del patrimonio. Quanto sopra rappresentato, e segnatamente le circostanze che i) il Piano concordatario venga completato e possa essere asseverato e successivamente depositato in tribunale, ii) la Società venga ammessa alla procedura di concordato, iii) avvenga l'approvazione degli stralci debitori da parte del ceto creditore e, iv) avvenga l'omologa del tribunale e l'effettiva esecuzione del Piano nei*



GALA S.p.A.

*modi e nei tempi previsti, evidenza che esistono molteplici e significative incertezze che fanno sorgere seri dubbi sulla capacità della Società di realizzare le proprie attività in coerenza con i valori iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2016 e a far fronte ai propri impegni, con potenziali interazioni e possibili effetti cumulati sul bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2016."*

Le "significative incertezze" richiamate dalla E&Y, peraltro espressamente citate dagli Amministratori nella loro Relazione al Bilancio, portano anche questo Collegio a non poter esprimere, sul punto, alcun giudizio.

11. Non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.
12. Al Collegio sindacale non sono pervenuti esposti.
13. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 la Vostra società ha conferito alla Società di Revisione oltre all'attività di revisione legale dei conti ai sensi di legge, l'incarico relativo allo "svolgimento di attività integrative connesse alla valutazione del Piano Industriale aggiornato ai fini del Bilancio intermedio consolidato al 30.06.2016".
14. Il Collegio sindacale, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
15. Il Collegio sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la società di revisione legale, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio della Società e della relazione sulla gestione a corredo dello stesso. Inoltre, il Collegio sindacale ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali.
16. Il Collegio sindacale conferma che gli amministratori, nella redazione del bilancio non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.
17. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio negativo di Euro 118.622.368 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	386.861.893
Passività	Euro	458.123.640
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	47.360.621
<b>- Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>Euro</b>	<b>(118.622.368)</b>

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	1.113.174.673
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	1.198.374.358
<b>Differenza</b>	<b>Euro</b>	<b>(85.199.685)</b>
Proventi e oneri finanziari	Euro	(8.908.188)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	(16.521.750)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>Euro</b>	<b>(110.629.623)</b>
Imposte sul reddito	Euro	(7.992.745)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>Euro</b>	<b>(118.622.368)</b>

18. Il Collegio sindacale si è tenuto costantemente in contatto con la Società di Revisione legale, attraverso riunioni presso la sede sociale, nel corso delle quali non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti; nel corso delle riunioni e dallo scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti effettuati non ci è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili.
19. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.





---

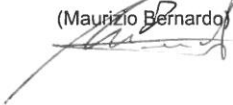
GALA S.p.A.

20. Il Collegio, alla luce di tutto quanto sopra esposto ed, in particolare, richiamando l'attenzione dei Soci sui paragrafi 9 (impossibilità di emettere il giudizio da parte della Società di Revisione), 10 (impossibilità da parte del Collegio ad esprimere alcun giudizio sugli effetti derivanti dalle "significative incertezze" segnalate dagli Amministratori ed evidenziati dalla Società di Revisione) della presente Relazione, ritiene che gli Amministratori abbiano coerentemente utilizzato tutte le informazioni disponibili allo stato attuale nella redazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2016, nonché nella propria Relazione al Bilancio. Ciò opportunamente premesso, in uno con le raccomandazioni evidenziate, il Collegio non ritiene di dover rilevare l'esistenza di motivi ostativi all'approvazione del Bilancio di Esercizio chiuso al 31.12.2016, così come proposto dagli Amministratori.

Roma, 21/10/2017

Il Presidente del Collegio sindacale

(Maurizio Bernardo)



## 5. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



EY S.p.A.  
Via Po, 32  
00198 Roma

Tel: +39 06 324751  
Fax: +39 06 32475504  
ey.com

### Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della  
Gala S.p.A.

#### Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio, della Gala S.p.A. costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

#### Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Tuttavia, a causa degli aspetti descritti nel paragrafo "Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio", non siamo stati in grado di formarci un giudizio sul bilancio d'esercizio.

#### Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 presenta un patrimonio netto negativo pari ad Euro 71,3 milioni, inclusivo di una perdita netta pari ad Euro 118,6 milioni, che pone la Società nelle condizioni previste dall'art. 2447 del codice civile, i cui effetti sono sospesi a seguito dell'avvio della procedura di concordato preventivo successivamente descritta. Gli amministratori, con riferimento a tale perdita, indicano che una componente significativa della stessa è dovuta a fatti sopravvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio 2016 i quali hanno determinato il venir meno del presupposto della continuità aziendale della Società.

EY S.p.A.  
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma  
Capitale Sociale deliberato Euro 3.250.000,00, sottoscritto e versato Euro 2.950.000,00 i.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904  
P.IVA 00891231003  
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited





Con riferimento a tale ultimo aspetto, peraltro, gli amministratori nel paragrafo "Continuità aziendale" della nota integrativa illustrano le ragioni della negativa evoluzione della gestione operativa del 2016 e indicano come, a seguito dello sfavorevole andamento dei prezzi di mercato verificatosi nei primi due mesi del 2017, la Società sia venuta a ricadere nelle condizioni previste dall' articolo 2446 del codice civile.

In tale contesto, gli amministratori con l'intento di preservare il patrimonio aziendale e con il fine di tutelare gli interessi di tutti gli stakeholders, hanno deliberato, in data 3 aprile 2017, la presentazione di una domanda di concordato preventivo "con riserva" ai sensi dell'art. 161, sesto comma, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 e s.m.i., prodromica al deposito di un ricorso per l'omologazione di un accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182-bis R.D. 16 marzo 1942, n. 267 e s.m.i., ovvero di una proposta di concordato di tipo "in continuità". Il Tribunale di Roma in data 11 aprile 2017 aveva accolto la domanda della Società, provvedendo altresì alla nomina di un commissario giudiziale.

Nello stesso periodo la Società ha portato avanti delle azioni per incidere sul sistema regolatorio applicabile ai grossisti e ha impugnato alcune Delibere dell'AEEGSI in merito alle garanzie che gli operatori devono versare alle società di distribuzione. Nell'ambito di tali contestazioni, il 12 Luglio 2017 il Tribunale civile di Roma ha rigettato i reclami ex art. 669 terdecies c.p.c. proposti dalla Società e, conseguentemente, alcuni distributori con cui la stessa operava hanno risolto i relativi contratti di trasporto.

Per effetto della risoluzione dei contratti di trasporto e del blocco dei portali di attivazione di nuovi ordinativi di fornitura, in data 14 luglio 2017, la Consip, con cui la Società aveva in essere convenzioni per la fornitura di significative quantità di energia elettrica alle pubbliche amministrazioni, ha contestato l'inadempimento di GALA S.p.A. ed ha dichiarato la risoluzione delle convenzioni.

Gli eventi precedentemente illustrati hanno quindi segnato un'interruzione dell'operatività di GALA S.p.A., che ha pertanto presentato in data 4 agosto 2017 la richiesta di una proroga dei termini di presentazione della proposta, del piano concordatario, nonché della documentazione di cui all'art. 161, commi 2 e 3, L.Fall.. In data 7 settembre 2017 il Tribunale ha accettato la richiesta della Società, fissando il nuovo termine per il deposito della suddetta documentazione all'11 novembre 2017.

Sulla base di tutto quanto sopra descritto, gli amministratori riferiscono che la Società e i suoi advisor stanno attualmente predisponendo il Piano concordatario, improntato su una natura prevalentemente liquidatoria.

In tale contesto gli amministratori, pur riconoscendo la presenza di significative incertezze legate alla risoluzione dei contratti con i principali distributori, alla perdita della gran parte dei clienti, e alla natura prevalentemente liquidatoria della procedura di concordato preventivo in atto, hanno redatto il bilancio con criteri di funzionamento, tenendo tuttavia conto che è intervenuto un mutamento di destinazione del patrimonio sociale e che, per quanto la Società continui ad essere un complesso economico funzionante, la gestione della stessa non abbia più carattere dinamico-produttivo, essendo venuta meno la continuità aziendale, ma esclusivamente di carattere conservativo e volto alla tutela del patrimonio.

Quanto sopra rappresentato, e segnatamente le circostanze che i) il Piano concordatario venga completato e possa essere asseverato e successivamente depositato in tribunale, ii) la Società venga ammessa alla procedura di concordato, iii) avvenga l'approvazione degli stralci debitori da parte del ceto creditore e, iv) avvenga l'omologa del tribunale e l'effettiva esecuzione del Piano nei modi e nei tempi previsti, evidenzia che esistono molteplici e significative incertezze che fanno sorgere seri dubbi sulla capacità della Società di realizzare le proprie attività in coerenza con i valori iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2016 e a far fronte ai propri impegni, con potenziali interazioni e possibili effetti cumulati sul bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2016.





### **Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio**

A causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nel paragrafo "Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio", non siamo in grado di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio della Gala S.p.A. al 31 dicembre 2016.

### **Altri aspetti**

Alla data della presente relazione la Società non ha ancora predisposto il bilancio consolidato che rappresenta un elemento di informativa complementare del bilancio d'esercizio.

### **Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio**

Siamo stati incaricati di svolgere le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Gala S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Gala S.p.A. al 31 dicembre 2016.

A causa della significatività di quanto descritto nel paragrafo "Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio", non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Gala S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Roma, 20 ottobre 2017

EY S.p.A.



Luigi Facci  
(Socio)







## 6. GLOSSARIO

**ACQUIRENTE UNICO (AU):** Società pubblica integralmente partecipata dal GSE, costituita al fine di garantire la fornitura di energia elettrica ai clienti del mercato tutelato. Con il completamento del processo di liberalizzazione della vendita al dettaglio di energia elettrica, AU continua a svolgere la funzione di approvvigionamento per i clienti domestici e le piccole imprese che decidono di non passare al mercato libero e sono quindi riforniti nell'ambito del regime di tutela istituito per legge.

**AEEGSI:** Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico, è un organismo indipendente, istituito con la legge 14 novembre 1995, n. 481 allo scopo di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, tramite l'attività di regolazione e di controllo. L'Autorità svolge inoltre una funzione consultiva nei confronti di Parlamento e Governo ai quali può formulare segnalazioni e proposte.

**BBL:** Barile, unità di misura di volumi, utilizzata principalmente nel settore petrolifero (1 bbl = 159 litri).

**BRENT DATED:** Termine di mercato per il greggio del Mare del Nord a cui è stata assegnata una data di carico su nave cisterna. Le quantità cui sono state assegnate le date di carico sono indicate come “*dated*” quelle senza data di carico sono note come “*paper*” e vengono scambiate a fini di copertura. Il Brent Dated viene utilizzato direttamente o indirettamente come punto di riferimento per gran parte del greggio oggetto di scambi internazionali.

**FASCE ORARIE:** Le fasce tariffarie in Italia sono definite dall'AEEGSI. In particolare: fascia F1 (tradizionalmente corrispondente alle ore di punta dei consumi per le attività lavorative) dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 19.00, escluse le festività nazionali; fascia F2 (ore intermedie) dal lunedì al venerdì dalle ore 7.00 alle ore 8.00 e dalle ore 19.00 alle ore 23.00, escluse le festività nazionali e il sabato dalle ore 7.00 alle ore 23.00, escluse le festività nazionali; fascia F3 (ore fuori punta, corrispondente per lo più a consumi di tipo residenziale) dal lunedì al sabato dalle ore 00.00 alle ore 7.00, dalle ore 23.00 alle ore 24.00 e la domenica e i festivi tutte le ore della giornata. Nella tariffazione bioraria alla fascia F1 si aggiunge la fascia F2+F3 (o F23), che va dalle 19.00 alle 8.00 di tutti i giorni feriali, tutti i sabati, domeniche e giorni festivi. In passato i consumi in fascia F1 venivano tariffati al prezzo più caro, ma il peso della produzione fotovoltaica, ricadente per circa i 5/7 in tale fascia, ha abbassato sensibilmente il costo dell'energia prodotta, tanto che ad oggi è in fascia F2 che si riscontra il prezzo massimo. Tutti i contatori elettronici installati e messi in servizio sono programmati per rilevare i consumi del cliente distinguendo la fascia oraria in cui questi avvengono (F1, F2, F3).

**FER:** Fonte Energetica Rinnovabile. Una fonte energetica è rinnovabile quando il suo sfruttamento avviene in un tempo confrontabile con quello necessario per la sua rigenerazione. La legge 10/91 considera le seguenti fonti energetiche rinnovabili (FER): il sole, il vento, l'energia idraulica, le risorse geotermiche, le maree ed il moto ondoso. In questa definizione possono essere incluse anche le biomasse (ad esempio il legno) se gestite in modo appropriato, vale a dire facendo sì che il loro tempo di utilizzo sia compatibile con quello di ripristino.

**GME:** Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.. Il GME è la società a cui è affidata l'organizzazione del mercato elettrico, secondo criteri di neutralità, trasparenza, obiettività e concorrenza tra produttori e che assicura, inoltre, la gestione economica di un'adeguata disponibilità della riserva di potenza. Il mercato elettrico, comunemente indicato come “borsa elettrica italiana”, consente a produttori, consumatori e grossisti di stipulare contratti orari di acquisto e vendita di energia elettrica. Le transazioni si svolgono



su una piattaforma telematica alla quale gli operatori si connettono attraverso la rete Internet, con procedure di accesso sicuro, tramite certificati digitali, per la conclusione on-line di contratti di acquisto e di vendita di energia elettrica.

**GSE:** Gestore dei Servizi Energetici S.p.A.. Il GSE si occupa di incentivazione e promozione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili, ritiro e vendita sul mercato dell'energia elettrica prodotta e immessa in rete dagli impianti a fonti rinnovabili e della promozione dell'efficienza energetica e dell'energia termica.

**HUB:** Punti di snodo tra due o più gasdotti di compagnie diverse, generalmente collocati alla frontiera tra due stati, dove nascono centri di contrattazione e compravendita del gas che viene smistato tra i vari sistemi. Esistono anche *Hub* virtuali, non associati a snodi fisici ma ad un sistema infrastrutturale nazionale o regionale. I principali *hub* in Europa sono il National *balancing point* britannico, il Ttf olandese e lo Zeebrugge belga, il NCG VTP tedesco, CEGH austriaco e il PEG francese. In Italia dal 2003 c'è il PSV, Punto di Scambio Virtuale, un sistema elettronico di scambio e cessione di capacità di trasporto e di gas immesso nella rete di gasdotti.

**MASS MARKET:** insieme dei clienti residenziali e dei clienti micro *business*.

**MARKET COUPLING:** Meccanismo di integrazione dei mercati che, nel determinare il valore dell'energia elettrica nelle diverse zone europee di mercato coinvolte, contestualmente alloca la capacità di trasporto disponibile tra dette zone, ottimizzandone l'utilizzo.

**OPEC:** Organizzazione dei Paesi esportatori di petrolio meglio conosciuta, fondata nel 1960, comprende attualmente dodici Paesi che si sono associati, formando un cartello economico, per negoziare con le compagnie petrolifere aspetti relativi alla produzione di petrolio, prezzi e concessioni. Gli stati membri OPEC controllano circa il 78% delle riserve mondiali accertate di petrolio, il 50% di quelle di gas naturale e forniscono circa il 42% della produzione mondiale di petrolio ed il 17% di quella di gas naturale.

**PDR:** *Punto Di Riconsegna del gas* che identifica il punto fisico sulla rete in cui il gas naturale è consegnato dal fornitore al cliente finale.

**POD:** *Point Of Delivery* ossia il punto di prelievo omogeneo su tutto il territorio nazionale, che è utilizzato per la trasmissione delle misure al GSE.

**PSV:** Punto di Scambio Virtuale, ossia il punto di incontro tra domanda e offerta ove sono effettuate le transazioni bilaterali di gas naturale su base giornaliera.

**PUN:** Prezzo Unico Nazionale, è il prezzo in acquisto dell'energia elettrica che si forma nel mercato elettrico italiano (IPEX). Il PUN è calcolato come media ponderata dei prezzi zonali ed è variabile per ogni ora dell'anno.

**SMC o Smc:** Standard Metro Cubo ed indica l'unità per misurare il volume di gas a condizioni standard di temperatura e pressione.

**TEP:** Tonnellata Equivalente di Petrolio. È un'unità di misura di energia corrispondente alla quantità di energia sprigionata dalla combustione di una tonnellata di petrolio grezzo. Quando si ragiona su consumi nazionali, l'unità di riferimento è il MTEP (Megatep), corrispondente 1 milione di TEP.

**TERNA:** la società che gestisce la Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) dell'energia elettrica. L'energia elettrica non si può immagazzinare è quindi necessario produrre, istante per istante, la quantità di energia richiesta dall'insieme dei consumatori. Questa attività detta di Dispacciamento è



svolta da Terna che mantiene l'equilibrio tra l'energia richiesta e quella prodotta e si occupa della gestione in sicurezza dei flussi di energia del sistema elettrico nazionale (365 giorni l'anno, 24 ore su 24). Terna è inoltre responsabile dell'attività di programmazione, sviluppo e manutenzione della RTN.

**W oppure Watt:** unità di misura della potenza nel Sistema Internazionale ( $1 \text{ kW} = 1.000 \text{ W}$ ;  $1 \text{ MW} = 1.000 \text{ kW}$ ;  $1 \text{ GW} = 1.000 \text{ MW}$ ;  $1 \text{ TW} = 1.000 \text{ GW}$ ).

**Wh oppure Wattora:** unità di misura dell'energia ( $1 \text{ kWh} = 1.000 \text{ Wh}$ ;  $1 \text{ MWh} = 1.000 \text{ kWh}$ ;  $1 \text{ GWh} = 1.000 \text{ MWh}$ ;  $1 \text{ TWh} = 1.000 \text{ GWh}$ ).

**Wp oppure Watt picco:** unità di misura della potenza teorica massima producibile da un generatore elettrico. In ambito fotovoltaico, indica la potenza in uscita da un impianto fotovoltaico se sottoposto alle condizioni standard di irraggiamento, temperatura di cella e spettro, determinate dalla normativa IEC 904-3 ( $1 \text{ kWp} = 1.000 \text{ Wp}$ ;  $1 \text{ MWp} = 1.000 \text{ kWp}$ ).

